ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XII Num. 10
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-843 al 43-849

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA 11-12 Gennaio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via 8, Tommaso 23, tel. 43-033, 30-900, 35-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 305 (fun. 400) - Finanz.-e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.); partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 450 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. scon.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7200, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Segnali misteriosi dall'etere: un razzo è in volo verso la Luna?

Alle 9,55 gli apparecchi della radio di Helsinki hanno captato impulsi sonori che si sono protratti per circa un'ora - Nello stesso tempo anche in Svezia, in Inghilterra, nella Germania Occidentale e Francia gli strumenti di ascolto ricevevano gli strani segnali* - Una prima ipotesi: provengono da un ordigno che non ruota in un'orbita attorno alla Terra, ma se ne allontana a fortissima velocità - *Radio Mosca, nel corso di una trasmissione di stamane, non ha parlato di alcun lancio avvenuto sul suolo sovietico, ma un annunciatore ha detto: "Il problema dei razzi nella Luna può essere risolto anche subito„

Questo disegno, pubblicato da una rivista tecnica sovietica, mostra come un razzo lanciato dalla Terra raggiungerebbe la Luna. La distanza che esso dovrebbe percorrere è, com'è noto, di 385 mila chilometri

Tutto è molto strano

La clamorosità e le circostanze del fenomeno hanno indotto qualcuno a formulare questo dilemma: si tratta di uno scherzo bene architettato (ma da chi e perché?) o di un reale esperimento?

Helsinki, sabato sera.

ORE 11 — La radio di Stato finlandese ha annunciato di avere raccolto questa mattina alle 8,55 dei segnali dai quali si potrebbe presumere che l'Unione Sovietica ha lanciato un altro razzo spaziale.

Un alto funzionario della emittente di Helsinki ha riferito che in base ai segnali captati si potrebbe supporre trattarsi di un razzo diretto verso la Luna. Il portavoce ha aggiunto che i segnali hanno avuto la durata di un'ora: ciò escluderebbe la possibilità che l'ordigno sia uno «Sputnik», in quanto i segnali trasmessi da bordo dei primi due satelliti artificiali sovietici avevano in media la durata di soli venti minuti.

ORE 11,10 — Giunge la comunicazione che i segnali sono stati sentiti anche dai laboratori della Società di costruzioni elettroniche a Valsala, la quale dispone di un centro di ascolto per il collaudo delle radio-sonde. Un tecnico di nome Ilkko Holopainen, ha dichiarato che i segnali erano lanciati sulla stessa frequenza dei due primi «Sputnik» e cioè 40.002 e 20.005 chilocicli. Holopainen ha affermato: «Se si tratta veramente di segnali trasmessi da un razzo deve trattarsi di un ordigno che sta viaggiando nello spazio ma non attorno alla Terra. Infatti il segnale di uno «Sputnik» scomparirebbe ogni una ventina di minuti durante la sua rotazione attorno alla Terra, mentre quello captato è durato un'ora. Se essi non provengono da una stazione terrestre non possono essere stati trasmessi che da un razzo che viaggia nello spazio in direzione della Luna».

Holopainen ha quindi riferito che i segnali ricevuti erano simili a quelli trasmessi dai primi due «Sputnik», ossia gli ormai familiari «bip-bip».

ORE 11,25 — La redazione di Helsinki dell'agenzia *United Press* comunica di avere ascoltato per telefono i segnali mentre venivano raccolti dalla radio di Stato finlandese.

Un ingegnere degli stabilimenti elettronici di Valsala, tale Matti Viiska, ha dichiarato che i tratti i segnali subivano [illegible]. Egli ha aggiunto che la ricezione è avvenuta a mezzo di un «radio-teodolite» che, tuttavia, dopo qualche tempo ha avuto una avaria. L'ingegnere ha dichiarato che si spera entro stasera di avere un altro «radio-teodolite» in funzione ed ha affermato di essere «quasi sicuro» che i segnali non sono stati trasmessi per scherzo da qualche radio-amatore. L'ing. Viiska ha quindi comunicato di avere visto i segnali venivano registrati su uno schermo. Secondo il tecnico, il razzo, se veramente si tratta di un tale ordigno, deve essere stato lanciato da una base in prossimità del confine finlandese in quanto i segnali erano per lunghi tratti molto chiari e forti.

ORE 11,35 — La redazione di Helsinki dell'agenzia *United Press* comunica di avere ascoltato per telefono i segnali mentre venivano raccolti dalla radio di Stato finlandese.

Un ingegnere degli stabilimenti elettronici di Valsala, tale Matti Viiska, ha dichiarato che i tratti i segnali subivano [illegible]. Egli ha aggiunto che la ricezione è avvenuta a mezzo di un «radio-teodolite» che, tuttavia, dopo qualche tempo ha avuto una avaria. L'ingegnere ha dichiarato che si spera entro stasera di avere un altro «radio-teodolite» in funzione ed ha affermato di essere «quasi sicuro» che i segnali non sono stati trasmessi per scherzo da qualche radio-amatore. L'ing. Viiska ha quindi comunicato di avere visto i segnali venivano registrati su uno schermo. Secondo il tecnico, il razzo, se veramente si tratta di un tale ordigno, deve essere stato lanciato da una base in prossimità del confine finlandese in quanto i segnali erano per lunghi tratti molto chiari e forti.

ORE 11,55 — La stazione radiofonica norvegese di Tjoemoe, nei pressi di Troensberg, annuncia che i suoi tecnici hanno registrato segnali radio provenienti da un razzo scagliato nello spazio.

L'operatore della stazione che ha captato i segnali ha dichiarato che questi erano forti e chiari come quelli dei primi due «Sputnik». Un corrispondente della *United Press*, a Oslo, Ange Friis, dopo avere telefonato alla stazione radio di Tjoemoe, ha detto di avere potuto ascoltare la registrazione dei segnali di stamane, e ha riferito che essi sono simili ai «bip-bip» dei due primi satelliti artificiali sovietici.

DA STOCCOLMA ALLE ORE 11,20. Il centro governativo norvegese per l'ascolto di messaggi dallo spazio, ha reso noto che non è ancora riuscito ad ascoltare alcun segnale che confermi le [illegible] notizie di ricezione da un presunto nuovo Sputnik. «Non abbiamo udito finora nessun "bip"» ha detto un portavoce del centro.

La stazione radio costiera norvegese Sion, presso Troensberg (a sud di Oslo) ha comunicato di avere anch'essa udito i segnali del razzo che sarebbe diretto verso la Luna.

BONN, ORE 11,30 — Il laboratorio di controllo della radio statale della Germania dell'Ovest comunica che stamani una trasmittente sconosciuta lanciava segnali sulla stessa frequenza indicata da posti di controllo russi. Viene precisato che gli strumenti del laboratorio, situato a Darmstadt, hanno registrato alle ore 11 locali, sulla frequenza di 20.005 chilocicli, l'eco della portante e di una stazione radiotelegrafica. Nondimeno, nessun segnale regolare è stato ricevuto. Nulla è stato udito sulla frequenza di 40.002 chilocicli.

Il laboratorio svolge attività di ricerca e d'ascolto alla dipendenze del Ministero delle Comunicazioni della Germania occidentale. A suo tempo, aveva captato i segnali dei due primi «Sputnik».

Più tardi, il centro d'ascolto di Darmstadt, che è il meglio attrezzato della Germania, ha dichiarato di avere rilevato che la frequenza dei segnali andava diminuendo al ritmo di sette cicli al minuto. All'inizio dell'ascolto, gli strumenti segnavano 20,004425 megacicli, un quarto d'ora dopo venivano registrati 20,004331 megacicli. Secondo i tecnici, ciò potrebbe indicare che il trasmettitore stava allontanandosi dalla Terra a grandissima velocità (lo stesso fenomeno viene riscontrato controllando con strumenti il sibilo di una locomotiva che si allontani). I tecnici del centro di Darmstadt non escludono tassativamente la possibilità che i segnali provengano da una [illegible] interstellare. In tal caso dovrebbe trattarsi dello scherzo di qualche operatore indubbiamente molto abile.

LONDRA, ORE 11,50 — Un funzionario della B.B.C. ha dichiarato che il Centro di ascolto di Tatsfield ha ricevuto stamani alle ore 11 dell'Europa centrale, un segnale non modulato sulla frequenza di 13.005 chilocicli, caratteristica degli «Sputnik».

Il centro di ascolto della «British Broadcasting Corporation», situato a Tatsfield, nel Surrey, ed il radio-telescopio dell'Università di Manchester, a Jodrell Bank, hanno reso noto invece di non avere raccolto alcun segnale: «Abbiamo ascoltato attentamente — ha detto un tecnico di Tatsfield — ma non abbiamo udito nulla che possa essere il segnale di un vecchio o di un nuovo "Sputnik". Da due settimane non sentiamo più lo "Sputnik II"».

ALLE ORE 11,40, i tecnici della B.B.C. annunciavano nuovamente d'aver udito radiosegnali, ma secondo loro, avrebbero potuto provenire da un satellite terrestre. «Ma sono molto più forti di quelli dello "Sputnik" n. 1 — hanno detto i tecnici — e supponiamo di essere imbattuti in qualche messaggio cifrato commerciale». I segnali sono stati uditi sulla frequenza di 20,005 megacicli. Il suono simile a un «bip-bip» era udito in continuazione.

NEW YORK, ORE 11,45 — Il corrispondente dell'«United Press» a Mosca, Henry Shapiro, interpellato telefonicamente non appena la radio di Helsinki ha dato il sensazionale annuncio, ha risposto: «Qui, a Mosca, nulla lascia pensare che siano stati lanciati razzi spaziali».

Poco dopo la telefonata, giornalisti che ascoltavano a New York le emissioni di Radio Mosca, hanno udito un commentatore russo che diceva: «Il problema del lancio dei razzi nella Luna può essere risolto anche subito». Ma l'annunciatore non ha precisato se un ordigno del genere sia già stato scagliato negli spazi. Radio Mosca ha detto testualmente: «Dal punto di vista tecnico, il problema del lancio di razzi nella Luna può essere risolto anche subito. Gli scienziati sovietici stanno già calcolando le traiettorie meglio adatte per voli verso la Luna e altri pianeti vicini, tenendo conto della necessità del minimo impiego di energia».

Mentre gli scienziati sovietici, un primo che proceda alla

ULTIMISSIME

Gli impulsi si son protratti per più di 1 ora?

HELSINKI, sabato sera.

Gli impulsi sonori provenienti dall'etere, secondo i tecnici della stazione radio costiera finlandesi, sono durati tre ore: dalle 8,55 alle 11,55. Erano tutti forti e simili a quelli delle «Luna» russe.

velocità di 38.400 chilometri all'ora, raggiungerebbe il satellite della Terra dopo 118 ore.

L'anonimo commentatore radiofonico — si dice a New York — ha escluso indirettamente la possibilità che il razzo odierno, sempre che esso esista veramente, sia una nave spaziale avente a bordo un uomo. Egli ha detto che dapprima una stazione di rifornimento per gli «sputnik» dovrebbe essere inserita in una orbita circolare intorno alla Terra, tale da servire come base per un'autentica astronave diretta nella Luna. «Quello, che sarebbe facile da realizzare — egli ha aggiunto — è l'invio di razzi d'esplorazione. Basterà imprimere loro una "velocità di liberazione" di 38.400 chilometri all'ora. Si tratterebbe di un volo di pochi minuti a motori accesi, poi il razzo procederebbe nel vuoto, per inerzia».

WASHINGTON, ORE 11,50 — Il Laboratorio di Ricerche Navali degli Stati Uniti ha comunicato di non essere avuto notizia alcuna del lancio di un possibile «razzo lunare» sovietico.

PARIGI, ORE 11,30 — I segnali sono stati captati anche a Parigi dai servizi d'ascolto dell'«Agence France Presse» a partire dalle 11,30. Questi segnali, costanti e potenti, secondo l'opinione di alcuni esperti, sembrano provenire da una stazione emittente fissa e non mobile. In questo caso, se fossero vere le ipotesi francesi, si potrebbe trattare di una bella: ma da parte di chi? e per quale scopo?

LONDRA, ORE 12,15 — Il centro radio dell'agenzia «United Press» a Hickley, presso Londra, comunica d'aver captato segnali sulla frequenza di 20,005 megacicli.

BRUXELLES, ORE 12,25 — Sir Archibald Day, coordinatore dell'Anno Geofisico Internazionale, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato di non aver ricevuta alcuna informazione sul lancio di un nuovo razzo o satellite. «La cosa — egli ha aggiunto — mi riesce assolutamente nuova. Noi non sappiamo nulla dei segnali in questione né siamo stati informati di nuovi lanci».

La nota di Bulganin al governo italiano

Roma, sabato sera.

La nuova lettera che Bulganin ha inviato al governo italiano (l'ha ricevuta il ministro Pella dalle mani dell'ambasciatore sovietico a Roma, ma è indirizzata al presidente Zoli) sarà esaminata nella prossima riunione del Consiglio dei ministri che si terrà il 16 corrente; nel frattempo la nota, secondo quanto lo stesso Pella ha ieri dichiarato, appena tradotta dal russo, sarà attentamente vagliata dagli esperti di Palazzo Chigi. Come si sa, nei rapporti diplomatici i sovietici si servono esclusivamente della propria lingua, comunque, mentre i traduttori di Palazzo Chigi sono al lavoro, l'odierno numero dell'organo comunista, in una corrispondenza da Mosca ne riferisce il contenuto nei termini già trasmessi dalla Tass.

In sostanza, Bulganin, nella sua nota a Zoli, propone un patto di non aggressione tra l'U.R.S.S. e l'Italia; analoga proposta è stata fatta anche ai premiers di Francia e di Germania, Gaillard ed Adenauer, contemporaneamente al progetto sovietico di una conferenza ad alto livello fra le Nazioni della NATO e quelle del patto di Varsavia, da tenersi entro i prossimi due o tre mesi.

La proposta di un patto di non aggressione fra l'Italia e la Russia è presentata da Mosca con estrema, finanche ingenua semplicità. Si propone, infatti, nella corrispondenza all'Unità — di un più vasto accordo di questo tipo fra i due blocchi, non escludo la possibilità di concludere patti similari anche fra le singole Potenze dei due campi. E ancora: «Italia e U.R.S.S. potrebbero prendere sin d'ora questa iniziativa, alla quale non sembra opporsi nessun ostacolo».

Proprio nessuno? Per accettare il grazioso omaggio di poco che ci viene da Mosca, dovremmo soltanto stracciare i trattati liberamente sottoscritti con l'Occidente e rompere quella solidarietà atlantica che è alla base della nostra politica internazionale.

Per il resto, la lettera di Bulganin è soltanto una polemica con il governo italiano, una vistosa ed anche un po' grossolana polemica, intessuta delle medesime argomentazioni che si leggono sui giornali comunisti, sia moscoviti che italiani: secondo Bulganin, alla NATO l'Italia si sarebbe limitata «a sostenere attivamente i piani americani di riarmo ad oltranza» e non sarebbe affatto vero che l'U.R.S.S. lancia i suoi messaggi allo scopo di effettuare colpi propagandistici nel mondo occidentale: «In ogni caso — si capisce se ciò è detto proprio nel messaggio e se è una chiosa del corrispondente moscovita — si tratta di una propaganda di pace».

D'altra parte, sempre secondo Bulganin, la conferenza di Ginevra (il cui spirito si vorrebbe ora far rivivere con una ancora più massiccia offensiva propagandistica) non è fallita per colpa dei sovietici, e si arriva a negare che sulle rive del Lemano si sia raggiunto un accordo sulla Germania.

Stroncata la nota dei suoi motivi propagandistici, che Mosca stessa non conlesta, il punto principale di ogni «qualsiasi ulteriore trattativa con l'URSS rimane la mancata riunificazione della Germania, che costituirebbe per l'Europa una vera garanzia di pace: l'impegno della riunificazione fu preso, sia pure in linea di massima, a Ginevra, ma l'ingiustificazione alcuna, i sovietici hanno sabotato la riunione delle due Germanie per motivi fin troppo evidenti. Perciò giustamente Dulles, il ministro nei circoli politici italiani, ha chiesto a Mosca che, prima di dar vita a nuove e più infruttuose Ginevre, i sovietici diano prova della loro buona volontà tenendo fede agli impegni presi e non mettendo altra carne a cuocere nel crogiolo della propaganda.

La risposta che l'Italia darà a Bulganin, sarà, anche per questa seconda lettera, necessariamente concordata con gli altri Paesi della NATO, e prima di tutto con Parigi e Bonn che, come s'è detto, hanno ricevuto analoghe offerte: ma, fin d'ora, si rileva, nei predetti circoli, che la risposta non potrà che avere lo stesso tono polemico usato da Bulganin e non potrà fare a meno di precisare e rettificare le inesattezze in cui il Primo ministro sovietico è incorso. D'altra parte, la politica del nostro governo non può mutare soltanto per un messaggio redatto più per amor di polemica, e per ben dichiarati scopi propagandistici, che per trovare veramente un punto di convergenza. E anche ieri, nell'esaminare la situazione internazionale, il Gabinetto ha confermato in pieno la sua solidarietà con le politiche occidentale. Lo stesso movimento diplomatico approvato dal Consiglio è una chiara indicazione che Palazzo Chigi intende perseguire e approfondire la sua politica atlantica.

Pellecchia

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

In aperto contrasto con le migliori quotazioni registrate nelle ore pomeridiane di ieri, stamane un'offerta diffusa rendeva meno agevoli gli incontri e contribuiva a fare arretrare i prezzi di una frazione. Più calmi anche i valori del gruppo Finsider.

Ecco le quotazioni registrate: Montecatini 1750; Finsider 608-610; Ilva 478-480; Cattini 2340-2345; Fiat 1232-1235; Edison 2732-2736; Terni 277-280.

Nel settore delle valute alcuni assai scarsi e quotazioni stazionarie.

Prezzi informativi: sterlina oro 6900-6930; marengo svizzero 6775-6975; sterlina unitaria 1550-1560; dollaro biglietti [illegible]; franco svizzero 145,75-146,25; franco francese 128-131; oro fino 707-711.

Banconote. Prezzi ufficiali: dollaro USA 623,50; dollaro canadese 623; sterlina 1655; franco svizzero 146,50; franco francese [illegible]; franco belga 12,35; fiorino olandese 167,50; marco germanico 147,75; scellino austriaco 23,675; peseta spagnola 10,80; escudo portoghese 21,60; corona danese 88,50; corona svedese 118; corona norvegese 88; dinaro jugoslavo 5,75.

NEL VENEZUELA IN CRISI SI TEME UNA NUOVA RIVOLTA

TUMULTI A CARACAS: la folla chiede la liberazione di tutti i prigionieri politici

Nostro servizio particolare

Caracas, sabato sera.

A dieci giorni dalla rivolta anti-governativa scoppiata nella base di Maracay, e stroncata nel giro di 24 ore, la crisi che travaglia il regime venezuelano non è ancora risolta. La casta militare, che ha sempre avuto il predominio assoluto nella vita del paese, è intervenuta con tutto il suo peso ed ha costretto il presidente Marcos Perez Jimenez a sbarazzarsi di quegli stessi uomini che nella loro qualità di membri del governo si erano messi decisamente dalla parte del regime minacciato dalla insurrezione.

Quali siano le cause più apparenti di questi rivolgimenti interni non è facile dire, in quanto nella crisi intervengono fattori diversi: politici, economici e religiosi. Le immense ricchezze petrolifere del Paese hanno fatto e fanno piovere dollari sul Venezuela. Nel giro di pochi anni la vita [illegible] ha prodotto inaspettatamente uomini di finanza, organizzatori e tecnici ai quali manca ovviamente la preparazione necessaria. D'altra parte la gran massa della popolazione non trae grande benefici dal paradossale sviluppo economico del Paese.

I massimi dirigenti della sorti del Paese non sembrano rendersi conto esattamente del fatto che il miracolo della ricchezza del Venezuela non è da attribuire all'efficienza dell'organizzazione, che del resto è assai scarsa. Pare che il regime non si ponga grandi problemi all'interno di quello di sviluppare cortigianescamente gli scopiti esteriori della ricchezza: grattacieli, autostrade, città-giardino e così via.

Ma non così la pensano gli studiosi, gli intellettuali, i religiosi, e gli stessi elementi della marxistissima generazione che, per ragioni di studio o di carriera, hanno la possibilità di guardare oltre i limitati orizzonti del Paese. La riprova di questa opposizione al regime è rivelata dalla crudeltà di arresti di religiosi, di ufficiali inferiori e superiori e di studenti.

Queste misure repressive hanno suscitato un senso di indignazione in vasti strati dell'opinione pubblica. Una prima manifestazione preoccupante di questa reazione, era stata quella della flotta che, due giorni addietro aveva compiuto una azione dimostrativa al largo di La Guaira, il porto di Caracas.

Secondo voci non confermate, le unità della Marina venezuelana avrebbero puntato i cannoni in direzione della capitale, la quale dista pochi chilometri dal mare. I comandanti avrebbero lasciato chiaramente capire che, se all'alba non fossero stati destituiti il ministro dell'Interno ed il capo della polizia segreta, la Marina sarebbe intervenuta con tutto il suo peso per dare al Venezuela un nuovo governo. All'alba, il Presidente cedeva alle pressioni, destituiva i due personaggi dianzi nominati e procedeva ad un rimaneggiamento dell'intero Gabinetto.

Venerdì il nuovo direttore della polizia, colonnello Velasco, provvedeva a rimettere in libertà cinque sacerdoti arrestati in connessione con la sollevazione del 1° gennaio scorso. Il rilascio era stato votato 24 ore prima dallo stesso Presidente, nonostante il personale intervento dell'arcivescovo Rafael Arias Blanco.

La notizia del rimpasto governativo ha incoraggiato gli avversari di Jimenez ad intensificare la loro attività. Ieri sera a Caracas si è svolta una dimostrazione di popolo alla testa della quale vi erano soprattutto studenti universitari. I manifestanti chiedevano la liberazione di tutti i detenuti politici. La polizia, intervenuta per ristabilire l'ordine, ha fatto largo uso di bombe lacrimogene. La folla si disperdeva ma, poco dopo, gruppi di giovani si radunavano in atteggiamento minaccioso davanti la sede del giornale «El Heraldo», di cui è proprietario Laureano Vallenilla Lanz, il ministro dell'Interno destituito ieri mattina. Mentre i dimostranti tentavano di sopraffare gli agenti di guardia davanti al portone dell'edificio, distaccamenti celeri di polizia intervenivano, rinsaccando ad evitare che il giornale venisse preso d'assalto e saccheggiato.

Il nuovo governo, rendendosi conto della necessità di dare un ulteriore contributo alla pacificazione degli animi, faceva rimettere in libertà due ufficiali di Macaray arrestati sotto l'accusa di aver organizzato la rivolta del 1° gennaio. Si tratta del generale Hugo Fuentes e del colonnello d'aviazione Jesus Maria Castro.

Il nuovo ministro dell'Interno, generale Luis Felipe Eleuterio Pene, parlando ieri sera alla radio, ha rivolto un appello alla popolazione scongiurandola alla calma, ed annunciando che il governo cercherà di ristabilire l'armonia delle relazioni con il popolo e di dare il suo contributo al ritorno alla tranquillità, turbata dagli avvenimenti di questi giorni.

Nondimeno l'atteggiamento degli oppositori sembra sempre più baldanzoso. «Abbasso il dittatore Jimenez» gridava ieri la folla, per la prima volta apertamente, senza temere i fucili della polizia. Gli avversari del regime non celano l'impressione che Jimenez, per salvare se stesso, sia disposto a sacrificare tutti coloro che lo hanno sostenuto fino ad ieri.

Il presidente Marcos Perez Jimenez ha costituito un nuovo governo a Caracas (Radiof.)

Ramón Foderaro

CRONACA CITTADINA

Inizia la ricostruzione della "Civica,,

Un messaggio per i posteri

Oggi la posa della prima pietra nell'area della biblioteca distrutta dai bombardamenti

Nel cantiere sorto in corso Palestro angolo via della Cittadella, si svolgerà oggi alle 12,30 una solenne cerimonia per la posa della prima pietra della nuova Biblioteca Civica. Con le autorità locali, interverrà il direttore generale delle Accademie e Biblioteche, dott. Arcamone. Come vuole la tradizione, nel primo vasso che la gru calerà al centro della nuova, sarà murata una pergamena con un messaggio.

«Distrutto da bombardamento aereo l'8 agosto 1943 — è detto nel documento — l'edificio che già fu degli archivi di guerra e della marina dal 1923 trasformato in minderosa sede per la Biblioteca Civica, il Città di Torino cosciu della necessità di assicurare piano adempimento con tutti gli accorgimenti e i ritrovati della tecnica ai compiti sociali, educativi ed informativi delle Biblioteca e di conservare degnamente le preziose raccolte volle ricostruito sull'area medesima un edificio adeguato ai bisogni della vivace, dello studio e della divulgazione».

La pergamena sarà firmata dal sindaco Peyron, dal direttore della Biblioteca Civica, prof. Bottiglioni e dalle altre autorità presenti.

Il nuovo palazzo costerà oltre mezzo miliardo e potrà accogliere 5 milioni di volumi. In esso troveranno posto una biblioteca per i ragazzi, una biblioteca per i ciechi, una biblioteca per i circolanti, una sezione musicale dove si potranno ascoltare dei dischi, un reparto per diapositive, un reparto per la proiezione del microfilm, locali di lettura, un'aula magna, 6 aule per riunioni minori per la consultazione di volumi rari e di grande formato, e di enciclopedie. Al piano terreno vi sarà un salone per la consultazione rapida e di opere terziarie, notiziari tecnici, giornali italiani e stranieri.

Il magazzino dei libri sarà di dodici piani. Speciali dispositivi antincendio regoleranno la presenza di fuoco e di fiamme. Forti stagni in ferro bloccheranno a comando il settore in cui dovesse scoppiare il fuoco. Per garantire la conservazione dei volumi, nel magazzino si avrà una temperatura costante di 18 gradi. Un impianto di posta pneumatica portarà ai vari piani le schede di richiesta compilate dal pubblico e due ascensori faranno salire alle sale di lettura i volumi desiderati. Il nuovo palazzo sarà ultimato entro il 1960.

Ad Airasca si cerca il complice del produttore d'affari diventato bandito

La prima rapina ad un tabaccaio fallita dopo tre altre riuscite in poco più di una settimana

Oggi il confronto con l'ex-tenente assalito in via Giacomo Dina - Alcuni connotati del giovane corrisponderebbero a quelli di uno dei gangsters che hanno agito a Torino

Domenico Lanfranchi e Antonio Ferrero esaminano il bastone animato del rapinatore

Giuseppe De Revisio, il giovane che tentò una rapina ad Airasca armato di uno «scacciacani» e che fu sottratto grazie alla coraggiosa reazione del tabaccaio, è stato sottoposto stamane a nuovi interrogatori nella caserma dei carabinieri di Pinerolo, per la prima volta, dalle ore 7 e oggi è rimasto nel giro di otto giorni, l'assalto ad una tabaccheria e il tentativo di rapina ai danni di un tenente in congedo.

Ieri pomeriggio il De Revisio, che è ancora piantonato nella stanza dell'ospedale dove è ricoverato, è stato messo a confronto con l'ex-tenente Allegretti, rapinato nel suo negozio di via Giacomo Dina, e infine dall'ultima vittima, l'invalido di corso Orbassano, che non ha potuto scorgere il volto dei suoi aggressori?

I confronti devono ancora avvenire, ma si conosce già un particolare che potrebbe rivelare notevolissima importanza. Le due ultime torinesi hanno notato come uno dei loro aggressori avesse un naso «storto» assai caratteristico, ed il naso del De Revisio sembra avere proprio una forma assai simile.

D'altra parte la «tecnica» ingenua usata dal bandito, la sua debole difesa di fronte alla reazione del rapinato, il fatto di aver lasciato la macchina il pericoloso bastone animato (impugnando invece soltanto l'innocua rivoltella per bambini) concorrono a rendere plausibile la confessione del De Revisio quando agli protesta la sua assoluta innocenza sulle precedenti rapine, evidentemente compiute da delinquenti già esperti.

La «Mobile» ha invitato stamane Enea Allegretti, il tabaccaio di via Dina, a recarsi a Pinerolo per un confronto con l'arrestato. L'ex-tenente parte oggi pomeriggio da Torino su una macchina della polizia, accompagnato da funzionari ed agenti.

I carabinieri di Pinerolo, sotto la direzione del comandante della compagnia capitano Cacchiarelli e del maresciallo Scalise, della squadra di Polizia Giudiziaria, stanno cercando di accertare anche un altro importante particolare, se cioè il De Revisio abbia agito da solo o non l'aiuto di un complice. Ad Airasca si era diffusa ieri, insistente, la voce che un'altra persona fosse con il rapinatore, intenta a far da palo davanti alla tabaccheria, e che si sia data precipitosamente alla fuga quando vide la reazione dell'aggredito.

Secondo alcuni si sarebbe trattato di una donna, altri hanno parlato di un uomo ed il loro racconto è sembrato più circostanziato. Tali voci sono però giunte ai carabinieri «di seconda mano», cioè non da testimoni oculari ma da persone che dicevano di averle a loro volta udite da altri. Alcuni uomini della squadra giudiziaria sono nuovamente partiti da Pinerolo per Airasca, nella prima ora del mattino, per accertarne l'origine ed appurare se effettivamente il De Revisio abbia avuto un complice.

L'arrestato, a quanto sembra, continuerebbe a sostenere di aver agito da solo, senza aver preparato il colpo ma spinto da un impulso improvviso.

«Ero disperato» — ha detto subito dopo la cattura — «rovinato, pieno di debiti. Non ho una lira in tasca e neppure una sigaretta. Ho anche fame». Queste circostanze appaiono credibili ed effettivamente il giovane non possedeva un soldo. Egli viveva con la madre e la nonna in un alloggio di corso Francia 334, che aveva occupato solo da tre mesi, e doveva effettivamente trovarsi in una penosa situazione finanziaria. La sua attività era nel campo assicurativo, ma non alle dipendenze di alcuna società ed agenzia: aveva soltanto un compenso per ogni polizza che riusciva a procacciare.

In un momento di disperazione aveva deciso di entrare nella tabaccheria, impugnando lo «scacciacani» (egli aderma di averlo trovato in una stazione durante un recente viaggio; ma nulla è andato secondo i suoi piani. La rapina — entrata per prima nel negozio, — è come nel retrobottega dando l'allarme ed il padre, Pietro Tosco, gli è balzato coraggiosamente addosso colpendolo con una sbarra di legno e disarmandolo. Subito dopo il cognato Pietro Bassino e due giovani compaesani, Domenico Lanfranchi ed Antonio Ferrero avevano dato man forte al tabaccaio immobilizzando il rapinatore.

Nella tarda mattinata il paziente lavoro dei carabinieri deve aver dato qualche frutto veramente importante, su cui gli inquirenti mantengono per ora un comprensibile riserbo. Si sa però che tutti gli incaricati dell'inchiesta hanno lasciato la caserma, con parecchi automezzi, per destinazione ignota, portando con loro anche l'arrestato.

Era già vecchio quando lo colse l'innocente mania di girare il mondo

A 86 anni realizza il suo sogno: andare da Losanna a Roma a piedi

Il fotografo italo-svizzero passerà anche da Torino per visitare un amico - Due anni fa venne investito da una automobile, ma ora è ritornato più in gamba di prima

L'anziano Jacques Taruffi si prepara alla partenza

Il signor Jacques Taruffi è un italiano che vive da moltissimi anni in Svizzera, a Losanna, dove possiede un piccolo negozio di articoli fotografici all'Escalade du Marché 35. E' un uomo molto vivace, costantemente di buon umore. Ha 86 anni, compiuti il 1° gennaio.

Se nella minuscola bottega entra un turista italiano, per il padrone è un giorno di festa: intrattiene il compatriota fin che può, lo costringe a parlargli del nostro Paese. Poi si leglie in fretta il grembiule, abbassa la serranda, vi appende un cartello con la scritta «fuori per commissioni», e accompagna il cliente a visitare le bellezze artistiche della città. A Losanna non c'è persona che non conosca Jacques Taruffi.

E' divenuto celebre solo da qualche anno, in grazia di una singolare, innocente mania. Nel 1954, più che settuagenario, si accorse di non aver impiegato la sua vita come avrebbe desiderato. Fin da giovane aveva avuto la passione del «globe-trotter», ma non aveva mai potuto soddisfarla. A ottantadue anni, sentendosi ancor forte e pieno di vitalità, in occasione del suo genetliaco chiuse il negozio, prese a tracolla una bisaccia da pellegrino e a piedi si mise in viaggio per Parigi. Percorse 450 chilometri e si fotografò con l'entusiasmo sotto la Torre Eiffel.

L'anno seguente limitò il suo itinerario alla Svizzera. Visitò Berna, Zurigo, Friburgo. A ottantaquattro anni si recò a Montreux: Ruffieri lo ricevette e gli regalò una medaglia ricordo. La gioia del '56, a due passi dal negozio, un'auto lo investì. Ebbe una grave frattura in due punti. Ma guarì in tempo per festeggiare nel solito modo il suo compleanno. Questa volta diresse i suoi passi verso il Principato del Liechtenstein: 338 chilometri.

Quest'estate Jacques Taruffi ha ricevuto la visita di un torinese, entrato nel suo negozio per comprare un rotolo di pellicola. Il torinese è il signor Giachetto. Masetto, impiegato delle ferrovie. Son diventati amici. Il vecchio fotografo gli ha narrato la sua storia e gli ha esposto il suo progetto per quell'anno, un viaggio a piedi in Italia. Il Masetto era incredulo. Lasciò in quegli giorni ha ricevuto una lettera da Losanna.

«Il tempo fugge — scrive Jacques Taruffi. — Sembra ieri che ho festeggiato 86 anni dopo aver percorso a piedi quasi 500 chilometri per recarmi nel Liechtenstein. Non Alterna mi ricevette come un vecchio fosse un principe. Il mio cuore quando entrai nel castello battava come una foglia in cima a un pioppo. Ma ecco, tutto ciò è passato e lo compio già ottantasei anni. Mi sento molto in gamba. Come le scrivo detto, questa volta verrò in Italia. Losanna, Brigo, Domodossola, Arona, Chivasso e finalmente Torino. Vorrei che il Sindaco di Torino, del quale hanno parlato anche i nostri giornali, mi ricevesse. Poi andrò a Roma. Il ritorno lo farò in treno se avrò abbastanza denaro. Come lei ha potuto vedere, non sono ricco, ma non voglio rinunciare a questo viaggio nel mio paese natale».

Jacques Taruffi si metterà in cammino verso il 15 gennaio e sarà a Torino il 25. Per il viaggio a Roma, il vecchio fotografo ha scritto una lettera al presidente Gronchi e gli ha chiesto un'udienza.

★ Un bimbo di 6 anni precipita dal balcone
★ Una mano straziata al 1° giorno di lavoro

Un bimbo di sei anni è precipitato dal primo piano mentre giocava nella sua casa di Rivalta; in un primo momento era sembrato che fosse uscito illeso dal volo di quasi quattro metri, ma poi le sue condizioni si sono aggravate ed ora è ricoverato con prognosi riservata al Mauriziano.

La disgrazia è avvenuta verso le 14 di ieri: il piccolo Giuseppe Ferrero (Pino), abitante in casa Fiorio 56 di Rivalta, era intento a giocare sul ballatoio davanti al suo alloggio, che è al primo piano. Ad un tratto, in circostanze non ancora chiarite, il piccolo, probabilmente arrampicatosi sulla ringhiera, cadeva con un urlo di terrore abbattendosi al suolo della sottostante aiuola.

Soccorso dai genitori, il bimbo era stato portato in casa; sembrava che, a parte lo spavento, non avesse riportato alcun danno dalla caduta. Ma durante la notte Pino era stato colto da convulsioni: portato all'ospedale di Orbassano e quindi trasferito d'urgenza a Torino, i medici gli hanno riscontrato una grave commozione cerebrale ed attendono l'esito delle radiografie perché si teme che abbia riportato anche una frattura cranica.

★ Un apprendista sedicenne, che soltanto ieri aveva iniziato, per la prima volta, un posto, è rimasto vittima di un grave infortunio: una presa gli ha maciullato tre dita della mano sinistra. Il giovane — Antonino Adamo, abitante a Orgliasca in via Navaria Nuova 39 (dove ha una famiglia ed era trasferito qualche mese fa provenendo dal Meridione) — era stato assunto ieri presso un'officina meccanica che ha sede in frazione Regina Margherita, in via Rosselli, e stamane si era presentato al lavoro.

Verso le 8 l'Adamo, insieme ad un altro apprendista, stava spingendo dalla una pressa una grossa lamiera. Inavvertitamente il giovane lasciava con il piede l'interruttore che metteva in movimento la pressa. La pesante macchina si abbattava con violenza ed orribile schiacciando entrambe le mani dell'apprendista; questi, però, si accorgeva in tempo del pericolo, riusciva a ritrarre indietro la destra ma aveva la sinistra già inserita, perché teneva che la lamiera cadesse adagio al suo compagno di lavoro.

L'infortunio fu fatale; la mano sinistra rimaneva schiacciata: mignolo, anulare e medio erano orribilmente maciullati. All'ospedale di Rivoli i medici non poterono far altro che amputare le tre dita straziate.

Quattro ore di ritardo del «Treno del sole»

Il «Treno del Sole» Ventimiglia-Torino-Parigi, che dovrebbe arrivare nella nostra città stamattina alle 9,53, è invece giunto alle 13,50, con circa 230 minuti di ritardo sull'orario. Ieri pomeriggio il treno era rimasto a lungo fermo nella stazione di Paola, in Calabria, in quanto pochi chilometri più avanti, a Cetraro, dove doveva transitare alle 17,25, era caduta la linea aerea dell'alimentazione elettrica.

La Direzione compartimentale di Torino delle Ferrovie ha fatto regolarmente partire, alle 16,14, il treno per Parigi, senza attendere l'arrivo della carrozza proveniente da Siracusa e da Roma. Questa, giunta a Torino poco prima delle 14, doveva fatta proseguire alle 16,04 per la Francia, aggiungendo al direttissimo Venezia-Torino-Limo.

Giuseppe De Revisio, in Municipio subito dopo l'arresto

Borseggiata sul tram di seicentomila lire

Un borsaiolo ha fatto un «colpo», ieri, su un tram della linea 6, che gli ha fruttato oltre 600 mila lire. La vittima del ladro, che è rimasto ignoto, è la signora Maria Scarrone, abitante in via Cruscavalle 18. Nel pomeriggio di ieri stava recandosi in centro quando, nel tratto di via Garibaldi, si accorgeva che la borsetta che teneva al braccio era aperta.

Comprendeva subito che la borsetta non s'era aperta per una causa accidentale ma per opera di un borsaiolo. Fece l'allarme, si accorse il responsabile del furto; ma questi, si poteva stabilire, era scesa appena compiuto il «colpo». Alla signora non restava che denunciare il borseggio al Commissariato di polizia Mascalcio precisando che il danno subito superava le 600 mila lire. Poche migliaia di lire erano in denaro liquido e titoli; circa 600 mila lire era il valore di un anello di platino con nei brillanti.

Quattro ore di ritardo del «Treno del sole»

Il «Treno del Sole» Ventimiglia-Torino-Parigi, che dovrebbe arrivare nella nostra città stamattina alle 9,53, è invece giunto alle 13,50, con circa 230 minuti di ritardo sull'orario. Ieri pomeriggio il treno era rimasto a lungo fermo nella stazione di Paola, in Calabria, in quanto pochi chilometri più avanti, a Cetraro, dove doveva transitare alle 17,25, era caduta la linea aerea dell'alimentazione elettrica.

La Direzione compartimentale di Torino delle Ferrovie ha fatto regolarmente partire, alle 16,14, il treno per Parigi, senza attendere l'arrivo della carrozza proveniente da Siracusa e da Roma. Questa, giunta a Torino poco prima delle 14, doveva fatta proseguire alle 16,04 per la Francia, aggiungendo al direttissimo Venezia-Torino-Limo.

Patetica vicenda di «Dusty» ridotto in fin di vita da un'automobile

Ha lasciato l'impiego per curare il cane

Le peregrinazioni della signora Tua da Roma a Londra - Adesso a Torino la bestiola paralizzata va a passeggio in carrozzella

Per non abbandonare il suo cane infermo, una donna ha lasciato l'impiego. Ed è cercato un lavoro che le consentisse di restare il più possibile accanto alla povera bestia. La protagonista di questa singolare storia è la signora Angela Tua. Ha circa 35 anni, non ha figli e abita in via Botero 17.

Sette anni fa viveva in Inghilterra. Gestiva un piccolo caffè alla periferia di Londra, in una località chiamata Epping. Un conoscente le regalò un cucciolo di razza, uno «Springer Spaniel». Angela Tua non aveva mai tenuto un cane, ne desiderava tenerne. Ma quella bestiola era così graziosa che non seppe rifiutarla. Era un cucciolo vivace, che aveva il vizio di uscire sulla porta del caffè, rotolarsi nella polvere e far mille monelle. Gli avventori lo chiamarono «Dusty», cioè polveroso.

Due anni fa la signora Tua perdette la mamma e dovette tornare in Italia. Si fermò per qualche tempo a Roma dove viveva la sua famiglia. Un giorno «Dusty» attraversò la strada di corsa e fu investito da un'auto. Sembrava una cosa da nulla, invece subito paralizzato alle zampe posteriori. Poco tempo dopo la padrona tornò a Londra e lo portò con sé.

In Gran Bretagna c'è una legge speciale che stabilisce una quarantena di sei mesi per i cani provenienti dall'estero. «Dusty» fu portato in un canile, messo in una gabbia. La sua padrona poteva vederlo solo di quando in quando. L'animale soffriva e gemeva senza posa. Per restargli vicina, la padrona lasciò il caffè, si trovò un impiego nel canile. Ma anche così poteva vedere la sua bestia solo per pochi minuti ogni giorno.

Allora prese una decisione che lei stessa definisce irrazionale. Ritirò il suo cane, tornò in Italia. Interpellò molti veterinari. Spese buona parte del suo patrimonio per curare «Dusty», ma non ci fu nulla da fare, finirà un veterinario, per consentire alla bestia di muoversi e correre, le fece costruire una rudimentale carrozzella.

Ora la signora Tua gestisce una pensione. «Dusty» si trascina nell'ingresso come può. Ogni pomeriggio la padrona lo aiuta a rialzarsi, le mette posteriori nel carrozzino e lo porta un po' a passeggio nei giardini Lamarmora. «Forse soffre molto, dice la signora, potrei farlo addormentare, ma non ho il coraggio. "Dusty" ne manifesta il suo affetto in mille modi, anche se non può far salti di gioia come gli altri cani. Lo esprimerei con gli occhi. Le terrò così, curandole sono posta, finché vivrà».

Il povero Dusty riesce a trascinarsi grazie ad una speciale carrozzella ortopedica

E' IN CORSO la grande «vendita straordinaria» di fine stagione con ribassi del 20 e 30 % sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
TORINO - Via Roma, 314

Addio alla vegliarda spentasi a 107 anni

Ida Maria Bavillacqua, la decanguilla di 107 anni morta due giorni fa, ha lasciato rimanere la sua casa di corso Palestro 12. I funerali si sono svolti alle 9. Vi hanno partecipato molte persone; amici della famiglia Bavillacqua e Balsamo Crivelli, rappresentanti del Comune e di alcuni enti cittadini, sconosciuti che, soltanto attraverso i giornali, avevano saputo il nome della donna più vecchia d'Italia ed hanno voluto tributarle un estremo omaggio.

Tutti sono saliti un'ultima volta nella camera ardente, trasformata in una serra (fiori di ogni sorta giunti anche da sconosciuti) ed hanno salutato la signorina Ida; sembrava una statuina di cera con il piccolo volto chiuso in una leggera cuffietta di pizzo.

Poi la bara è stata chiusa, è stata trasportata nella strada fra due ali di gente, è stata caricata sul furgone che si è diretto verso la parrocchia di Santa Barbara.

Qui il feretro ha ricevuto la benedizione. Subito dopo è iniziato il viaggio verso Varallo, il paese in cui la decanguilla Bavillacqua nacque, trascorse la sua infanzia ed al quale era profondamente legata.

Echi di cronaca

L'ARREDAMENTO che desiderate è a Vostra disposizione. Mobili Barattero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore n. 13, via Nizza 31. Facilitazioni.

CASABELLA mobili, razionali, scettici, mobili usati, garantiti via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI DI OGNI GRAF 20 RATE Camere da 98 000, tinelli da 48.000; vasto assort. Garibaldi 8 (cortile).

Messa per l'Artista — Domani, ore 12, in San Tommaso, durante la funzione eseguirà musiche sacre il tenore Gaspare Pace.

Agenti e rappresentanti di commercio sono invitati domenica alle 9 presso la Camera di Commercio, in via Alfieri 15, all'Assemblea annuale dell'Associazione Piemontese.

Furti d'auto — L'A. C. segnala che sono state rubate la «500 giardiniera» To 183238 e la «600» colore marrone media targata To 104954.

La famiglia calabro-lucana si è costituita a Torino. Il comitato promotore è presieduto dal comm. Agostino Puccio. L'iscrizione, gratuita, si effettua in via Carlo Alberto 39, presso la sede del PNF dalle ore 21 alle 23 di ogni giorno feriale.

Oggi CORSO
TYRONE POWER
MAI DIMENTICARE - LLOYD NOLAN
LA SETTIMA ONDA

VITTORIA
JAMES STEWART
AUDIE MURPHY
PASSAGGIO DI NOTTE
DAN DURYEA · DIANNE FOSTER
ELAINE STEWART · BRANDON DeWILDE

Chiedete solo MONOGLASS
VETRO TEMPERATO RESISTENTE AGLI URTI
AVVERTI ALLE IMITAZIONI

PROTON

preparazione
jodo - fosfo - ferruginosa
utile alle ragazze
indebolite
dalla crescenza
e dall'affaticamento
scolastico

(Autorizzazione A. C. P. S. N. 93:15 del 17-1-1950)

Il teatrino

V'era posto per tutti i ragazzi del rione, sul palcoscenico del teatrino della parrocchia, volessero diventar attori, scenografi, truccatori, elettricisti, venditori di bibite, galoppini per il recapito nelle famiglie dei biglietti a dieci lire l'uno.

Ma una sola mansione esercitava il più delle volte scapestrati: quella del suggeritore. Ci avevano provato prima l'uno e poi l'altro, ma tutti avevano finito col buscarsi i reumatismi, sottraendosi per ore a terribili correnti d'aria che dal sottopalco s'avventavano come sciabolate sulle gambe e sulle reni.

Nonostante l'aiuto d'una coperta da cavalli, dopo i primi esperimenti finiti con fiere d'acido acetilsalicilico e di codeina, il terzo suggeritore, cui l'aria s'era presa il gusto di saltargli in bocca ad ogni battuta, perdette completamente la voce. I cinesini e gli esercizi erano stati tali che nessuno avrebbe osato mai più affrontare il patibolo degli strepitacchi, nemmeno per amor di teatro, un amore che, talvolta, somiglia all'amor di patria per l'eroismo con cui fa superare la fame, il freddo, i fischi. I fischi di pallottole nel caso che si tratti d'amor di patria».

Capitò così che, sul palcoscenico della parrocchia, restasse vacante il posto del suggeritore, con irrimediabile danno per l'attività teatrale, non solo, ma soprattutto per gli scalini della chiesa coperti dagli anni e per le tele d'un certo pregio che lacrimavano brandelli e che chiedevano ai modesti incassi del teatrino un aiuto di rango piccolo.

E una sera si fece avanti don Giuseppe, il parroco; alto, robusto, colle saccocce sempre colme, l'una di piccoli varianti e droga acquistati a metà prezzo per la loro nascita non ortodossa (dicevamo per celia che quella tasca era la rupe Tarpea dei dolciumi), l'altra occupata dalle buste che ogni venerdì la San Vincenza gli consegnava per i poveri veri. Si fece avanti, don Giuseppe, e con mossa giovanile s'infilò risoluto entro il parrucchio del suggeritore.

Diremmo una sacrestica bugia, oggi, ricordando quei tempi, se affermassimo che come suggeritore don Giuseppe valesse tanto come predicatore e come benefattore. L'enfasi usata nella nuova mansione lo trascinava ad offrire consigli registici persino durante la recita: tra una battuta e l'altra egli avvertiva gli attori che si muovevano male, che una data frase il pubblico non l'aveva afferrata e che conveniva ripeterla, che quel tale non doveva sedersi e che il tal'altro non doveva accendersi la pipa in casa del conte. Commenti dalla buca a ordini che procuravano incolmabili pause e tali squilibri nel ritmo della recitazione da meravigliare come il pubblico non desse mai prova di nervosismo e accogliesse la fine d'ogni atto con applausi sovente lati chetare solo cinque o sei volte dopo che il velario era chiuso e schiuso.

Evidentemente le correnti d'aria del sottopalco non trovarono pane per i loro denti se don Giuseppe, ogni sera, puntuale, primo ad arrivare ed ultimo ad andarsene, restò in mezzo ai suoi parrocchiani in mute di attori, senza mai il gola e raffreddori per quattro mesi, avverse per dolci rappresentazioni. Suggeritore, consigliere, animatore, impresario, spesso con due dita di polvere sulla tonaca, e chissà quant'altre cose in capo, da fare, da preparare, per quella parrocchia povera, per i suoi cari, le sue campane, il suo organo, le sue tele che andavano sempre più assomigliando ad un salice.

Ecco ciò che capitò un giorno. Don Giuseppe fu nominato vescovo, improvvisamente. Come se un mattino, dopo mesi e mesi di pioggia, aprendo le imposte della camera un magnifico raggio di sole vi giungesse sugli occhi, sorridendovi e ricompletkervi di gioia.

Dapprima nessuno seppe di questo riconoscimento. In cattedrale già organizzavano la consacrazione episcopale e don Giuseppe continuava a suggerire, con il busto fuori dalla buca, nel teatrino di via san Tomaso, calmo, gioviale, dispensando «drops» a inquirendosi perché il signorio, strisciandogli sotto al naso, gli sollevava una nuvoletta di polvere che si sarebbe potuta evitare spruzzando poche gocce d'acqua.

Ma una sera don Giuseppe non si trovò puntuale alle prove. Dopo dieci minuti d'attesa venne avanti nella penombra della platea vuota, il giovane vicario. Disse, nella penombra, con voce commossa:

«L'hanno nominato vescovo. Era già vescovo da due settimane, in segreto, e ha sempre suggerito lo stesso, ma ora proprio gli è impossibile. Ed egli si scusa molto con voi».

Ci recammo subito tutti verso il suo studiolo, attraversando il cortile di ciottoli. Nella mattinata v'erano altri accordoni, due ufficiali, signori vestiti di scuro che attendevano di essere ricevuti.

Capimmo in quell'attimo che avevamo perduto per sempre don Giuseppe e che, per chiamarlo «eccellenza», avremmo dovuto metterci in coda anche noi, dietro ai signori in nero che attendevano il loro turno.

* *

Il mattino della consacrazione andammo tutti in Duomo. C'erano altri vescovi venuti da fuori, luci brillanti, cerimonieri con le code, lunghe file di chierici magri, autorità, alte musiche di organo e cori. Don Giuseppe — lo si scorgeva a malapena nel luccicare di ori e tra gli incensi — era seduto su una sopraelevata massiccia poltrona, imponente, ispirato, come trasferito in un altro più nobile mondo.

Ma ad un tratto il suo petto fu scosso da un sussulto e il pronto fazzoletto gli arrestò un vasto starnuto. Noi del teatrino ci guardammo, movendo appena il capo nella fila. Ci mettemmo tutti d'accordo nel pensare che don Giuseppe si fosse buscato, anche lui, un raffreddore nella botola del suggeritore.

Ebbene, in quell'istante, ci sembrò sì ancora imponente, ancora ispirato, ma non passato in un altro mondo, il nostro suggeritore che era diventato vescovo: quello starnuto causato dalle malsane correnti del sottopalco ce lo dichiarava ancora molto vicino a noi ragazzi della povera parrocchia.

Gino Pugnetti

Questo bambino, da qualche a sei settimane di età, è stato trovato il giorno di Santo Stefano in un confessionale della chiesa cattolica di San Bonifacio, situata nella Mitcham Road di Tooting, a Londra. La polizia sta indagando per trovare la madre.

Brutto tiro di un registro anagrafico

Abele diventò Adele e ora non può sposarsi

Il giovane (ex-artigliere, pesa 80 chili ed è alto 1,80) nell'atto di nascita è considerato donna - Una chiamata alle armi per la "signorina" Metelli - Spassoso scambio di lettere fra i Comuni di Carpiano (dove il "fenomeno" risiede) e di Bordighera (dove è nato) - E ora? Il Tribunale metterà tutto a posto

Milano, sabato sera.

Un robusto giovane di 26 anni, Abele Metelli, ex-artigliere del 4° reggimento contraerea pesante, fidanzato con la signorina Luigia Barbieri, non può sposarsi perché, per lo Stato italiano, egli come uomo non esiste. Per i registri anagrafici esiste soltanto la signorina Adele Metelli di 26 anni, nata a Bordighera e ora domiciliata nel comune di Carpiano (Milano). Soltanto una apposita sentenza del Tribunale potrà cambiare la signorina Adele nell'artigliere Abele.

La curiosa e quasi incredibile storia è cominciata 26 anni or sono. Rosa Cancelli in Metelli, emigrata dal 1927 in Francia insieme al marito Paolo, nei primi giorni del gennaio 1931 venne in Italia: stava per avere un bimbo e voleva che egli fosse italiano. Il maschietto nacque a Bordighera e la denuncia della sua nascita veniva fatta alla presenza dei testimoni, signori Erminio Ciarlini e Adolfo Mori, che firmavano, come vuole la legge, il registro.

Poche settimane dopo, Rosa Cancelli partiva per rientrare in Francia: portava seco la sua creatura e un certificato di nascita, dal quale risultava che Abele, suo figlio, era nato il 9 gennaio. Nel 1939, siamo alla vigilia della guerra, la famiglia Metelli rientrava in Italia e si stabiliva a Cisago (Brescia). Tutto procedeva regolarmente fino al 1953, quando arrivava la chiamata alle armi, indirizzata ad "Adele" Metelli.

Il postino se ne accorge ed avverte il Comune. Il Municipio informa i carabinieri. Questi si recano in casa dei Metelli ma la cosa muore lì. "Adele" Metelli il 16 gennaio 1954 parte per il CAR. A Riva del Garda conclude poi il servizio di leva. Inutile dire che in quei diciotto mesi le visite mediche sono state frequenti ma nessuno ha mai rilevato che l'artigliere fosse una "Adele" anziché un "Abele". Nello scorso novembre la famiglia Metelli è giunta a Carpiano. Lo Stato Civile di quel Municipio ha chiesto a Bordighera gli atti di nascita per poter trascrivere i Metelli tra la popolazione stabile. Si arriva così al colpo di scena: Rosa e Paolo Metelli hanno dieci figli, cinque maschi e cinque femmine, secondo le loro dichiarazioni. Ma secondo i documenti giunti da Bordighera i figli maschi sono quattro e le figlie sei. Non esiste "Abele", ma "Adele".

Lettera da Carpiano a Bordighera: «Avete sbagliato; deve trattarsi di un caso di omonimia; il 9 gennaio 1931 è nato un maschio: "Abele"». Lettera di risposta di Bordighera a Carpiano: «Non è vero. Il 9 gennaio da Rosa Cancelli e Paolo Metelli è nata una bambina: "Adele"».

Lo scambio di lettere continua fino a quando a Carpiano, visto che il Metelli vuole sposarsi presto, si pensa di richiedere per una matrimoniale l'estratto dell'atto di nascita, e cioè la copia integrale di quanto è stato scritto nel registro al momento della denuncia. L'estratto arriva e con un'accompagnatoria poco piacevole per il promesso sposo.

Dice la lettera del Comune di Bordighera: «In riferimento alla vostra richiesta si trasmette copia integrale dell'atto di nascita della Metelli "Adele", facendo presente che a margine dell'atto stesso, non risulta alcuna annotazione di rettifica. Poichè dall'atto in parola risulta chiaramente che il direttore della Maternità, al momento della denuncia di nascita, ha dichiarato essere nato un bambino di sesso femminile, l'interessato, per ottenere l'eventuale rettifica, dovrà far provocare la relativa sentenza dal Tribunale competente nonchè prescritto dall'art. 167 del vigente ordinamento dello Stato Civile».

Che cosa deve fare il Metelli? Rassegnarsi a essere donna o affrontare le spese per ottenere la sentenza? E, indipendentemente dai fastidi, dovrà ritardare il matrimonio? Perchè, si chiede il Metelli, quando si è trattato di prestare il servizio militare, nessuno si è accorto dell'errore?

Intanto la fidanzata di "Adele" Metelli, Luigia Barbieri, pensa in questi giorni al suo abito bianco destinato a rimanere nell'armadio fino a quando il Tribunale deciderà che il suo baldo fidanzato, alto un metro e 80 e pesante 80 chilogrammi, non è una donna ma un uomo.

DETTO FRA NOI

AMORE E DENARO

Lettera di C. D. P. (provincia non ignota).

«Un giovanotto incontra, a una festa, una bella ragazza di vent'anni. Lui discende da un illustre casato che non ha più beni di fortuna; lei è figlia d'un bottegaio arricchitosi smisuratamente negli ultimi anni. I due si piacciono e cominciano a "fare" insieme. Dopo qualche settimana, il giovanotto riceve una telefonata dal bottegaio padre, che gli fissa un appuntamento. Si incontrano e quello dice: "Io abbiigo le cose mie alla bottegaia, ho due lei fa il monsone intorno a mia figlia. Se anche che è un perfetto spiantato. Ma il suo nome mi va. E la mia ragazza avrà subito per dote. Le do... milioni di dote, più una meravigliosa villa, appena finita di costruire in collina. Vi abbiccerete tutti insieme, perchè non vogliamo separarci dalla nostra unica figlia. Lei potrà insegnarci a fare i signori perchè ora vogliamo goderceli (ho lavorato come un cane tutta la vita). Ci pensi su: prenderà a lasciare subito. La mia ragazza, intanto, va a fare un viaggetto: al ritorno, se lei è d'accordo, faciamo il fidanzamento ufficiale". Non sta a certi metodi, il giovanotto ha sacra da che vorsi. La ragazza gli piace molto: sta bene con lei, è innamorato. E non gli dispiace affatto che sia ricca. Ma come adattarsi a convivere con simili amorari? Vi è inoltre la faccenda di quel patrimonio, acquisito chissà come. Il giovanotto ha scritto dei "parvenus". In quest'ultima non sa che decidere, combattuto fra amore e denaro...».

Le ricchezze vengono sempre acquistate chissacome; e non è tanto il modo a distinguerle, quanto il tempo occorso per accumularle. Le circostanze anormali create dalle guerre e dal dopoguerra ne agevolano la crescenza, per cui certi nuovi ricchi appaiono come meteore spuntate in una notte nell'orto; cresciuti in uno o due mesi. A un personaggio così non dà nessun fastidio che un melone ingrassi in dollari ore tutto, oggi, cresce in fretta, dai bambini, ai preziosi alla celebrità. Ma il Giovanotto se ne preoccupa, ritenendo che quel «melone» possa offuscare la cuanta. Come se cinquecento canale privo di meloni! In ogni dimenticanza si avvicendano duchesse e incantate. Ma dopo tre generazioni, ciò che gli individui furono e il modo in cui si comportarono perde importanza e ne acquista una inattesa, in quanto umana avendo un tale bisogno di pittura da volgere a poco a poco a suo vantaggio i fatti meno puliti, le circostanze più sfavorevoli. Se mancano di rispetto a tua madre, ti sentirai contro l'offensore. Se si tratta di tua nonna, reagisci più blandamente: «Eh, vecci pieno». Ma se è apparso che la tua fidanzata ne fece più di Carlo in Francia, come si dice, ti sentirai lusingato e metti a disposizione della storico gli archivi di famiglia.

Il Giovanotto si preoccupa anche della futura convivenza coi suoceri perchè «ha orrore dei parvenus». Ma vi sono parvenus e parvenus. Quelli che procedono alla bersagliera, dicendo pane al pane e spiantato allo spiantato, sono certo i meno antipatici. Inoltre, se si considera lo spirito di sacrificio che può occorrere a un genero raffinato per adattarsi al modo d'essere di due suoceri grossolani e lo spirito di sacrificio indispensabile ai suoceri per sopportare il genero, si finisce col trovare inutilmente la situazione di quest'ultimo (che, fra l'altro, vedrà ricompensate con amore e denaro le sue sofferenze). Egli può, a scelta, restarsene sulla gelida vetta della propria raffinatezza a godervi le evoluzioni dei bottegai nella grassa pianura delle galline e delle balordaggini; o può prenderli sotto tutela e, dopo averli armati di coraggio, guidarli all'assalto con animo del ben tan. Ha detto coraggio; ma dovrai parlare di fegato. E ne occorre molto agli «arrampicatori sociali». Essi dabbono rompere col vecchio ambiente; e sentirsi dei parenti intrusi nel nuovo. Debbono cambiare di abitudini, di gusti e di linguaggio, uniformarsi ai moduli convenzionali d'una certa società, attaccare alle pareti di casa proprio degli Chagall e dei Klee, mentre il loro cuore resta fedele a Vincenzo Indumo; sostituire i disehi di Stan Kenton a quelli di Luciano Tajoli. Bruna Gramatica alla Vandissima e il caviale allo stracchino. Per non parlare dei cuppiti minori: l'incertezza sull'uso dei vocaboli e delle pausie, l'obbligo di tenere la ginocchetta a tavola, il divieto di sputare per terra (fino a un certo livello sociale, la gente sputa senza sosta; a un altro livello sociale, nessuno sputa più. Ma che deriva la atrofia della ghiandole salivarie negli individui cosiddetti bennati? Ma Iddio), eccetera. Mi pare dunque che il Giovanotto non abbia troppo da storcere il naso: come diceva l'imperatore Vespasiano, il denaro non ha odore; e come diceva Anatole France, si finisce sempre col mettar d'accordo la propria convinzioni con i propri interessi.

Lettera di «Una commessa», Genova:

«E' la seconda volta, in poche settimane, che vengono rubati guanti nel mio banco (lo lavoro ai grandi magazzini). La ladra furona colta sul fatto e portata in direzione: erano dunque ossigno, di quella che dall'aspetto ci si potrebbe mettar la mano sopra. L'ha si disse vedova d'un ufficiale morto in guerra. L'altra non ho capito bene se vivesse con una persona o una piccola crudità, e ogni modo mi sembra che non avessero motivi per subire. E invece il direttore non le ha nemmeno denunciate, lo, già ci penso, manu se capacitare) di quest'indulgenza. Capisco che delle poverette rubino qualcosa da mangiare; ma dei guanti!! Le pare, signora?».

Quasi cento anni fa un grande poeta e scrittore, di nome Victor Hugo, scrisse una lunga e commovente difesa di un certo Jean Valjean, il povero cristo che aveva rubato un pane nella vetrina d'un fornaio; e quella difesa è rimasta come un atto d'accusa contro la società. Nessuno scrittore moderno ha ancora difeso i poveri cristi che si chiamano pensionati o piccoli rentiers, i quali prima della guerra rinacchiavano con una rendita di sei o settemila lire annue (una bistecchina per il desinare, un quarto per la sera, mezza lira di latte, due soldi di midollo per il gatto e un saldo di panico per il quaranta) e oggi ne mungono lentamente, in silenzio, poichè le loro vacche sono troppo fievoli per elevare delle rivendicazioni, che d'altronde cadrebbero nel vuoto. Ma ne quelle vacche potessero farsi sentire, direbbero: «Diamo il più disgraziati fra i poveri, quelli che difendono il proprio denaro, come l'ultima bandiera da sottrarre al nemico, cioè alla miseria. Abbiamo portato dei guanti tutta la vita e li consideriamo più importanti del pane. I guanti sono per noi una necessità imperiosa, sociale, morale, fisica: mai potremmo concepire, noi, vedove d'un ufficiale o piccole rentiere di andare per la strada senza guanti; e senza guanti non compremmo presentarci nelle case, a dare qualche lezione di francese o di pianoforte. Comprarli? E' passato il tempo in cui bastava saltare un pranzo per acquistare un paio di guanti. Oggi, anche se rinviamo di niente, dovremmo privarci di quanto ninnle per giorni e giorni. Così ci riduciamo a rubare i guanti, come altri rubano il pane...».

Lettera del signor Celso B., Torino:

«Una ragazza, la mia giovine e bella moglie ebbe dai "trascorsi". Non mi nascose niente quando le chiesi di sposarmi, comprendendo forse che era troppo innamorato per rinunciare a lei. Ora, benchè le nostre azioni mi rimuginare su "quella cosa" e i miei pensieri ne sono avvelenati. Non riesco a galoria retrospettiva. Penso che il passato di una donna non si apparteng (come il nostro non appartiene a lei). Piuttosto, il tratto di cattivi e deprimenti dubbi sull'avvenire. Prima di conoscere me, mia moglie s'innamorò di altri, pel amico di amabili e no li dimentica, senza che sul suo viso traspaia una piega. Perchè domani non potrebbe capitare in strada a me? Ecco quello che mi tormenta».

Ricordati di dimenticare, raccomandiamo un certo filosofo (a ogni giorni, infatti, basta la sua pena. E che vale agitarsi dinanzi agli scogli della mente quanto spumeggiabile, il passato, e cui non si può mutare un ciglio, nè cancellare una ruga?). Per mio conto aggiunga: Ricordati di non anticipare. E' saggio prepararsi l'avvenire, se possibile, con atti e pensieri costruttivi; mentre è stupido, oltrechè nocivo, proiettare sullo schermo bianco del futuro l'ombra di un dubbio o di una sofferenza ipotetici. Bisogna vivere alla giornata, Celso B., la nostra sgravatività. Nel campo dei sentimenti non esiste domani: solo l'oggi conta. E se questo oggi, raccontato dalla grazia e dalla tenerezza di una moglie, è felice, considerl perfettamente riuscito il vostro matrimonio e non chiedo di più.

Lettera di «Un artista», Milano:

«Io sono un pessimista di chitarra che si è divisato in molti spettacoli d'arte varia. L'ultimo giorno dell'anno mi chiamano al telefono da un centralino: "Il signor tal dei tali? Qui la direzione della TV. Un attimo: le passo il dottor Pugliese". E con un gran battimpeno odo il dottor Pugliese congratularsi con me per il mio talento e chiedermi se voglio partecipare a un grande spettacolo televisivo. Non sto a descrivere il mio stato d'animo: io ho consacrato la vita intera all'arte, ma ormai mai riceverne la soddisfazione che spetta e meritava. Perchè la voce di quel signore mi sembra musica divina: lo ascolto con orecchi parlare di clienti "enchès" (gli faccio portare ripetere la cifra) e programmi di lavoro (lo stesso il giorno e l'ora dell'appuntamento. "Posso contare su di lui?". "Senz'altro. Verrà domani alle sedici in punto". "Benissimo — rispondo il mio interlocutore —. Vengo alle sedici e cinque...". La decenza mi obbliga a scrivere sulla due parole che chiudono la conversazione, tra grandi scrosci di riso. Ero un maledetto ochetta giocatomi non so ancora da chi. La delusione mi fece star così male che trascorsi il Capodanno a letto. Signore, perchè la gente è così malvagia?».

Sopprimo la burla a scuola, quand'ero ragazzi. Vi erano quelli che le facevano e quelli che le subivano. Ed erano sempre gli stessi a fare le e a subirle. Ma nell'età detta spietata, le burle restavano innocenti, sfiorando appena l'epidermide della vittima con un getto d'acqua fredda o un piatto di polvere e per grattarsi»; molestando il suo odorato con le classiche puzze, o raggiungendo la sua schiena sotto forma di un cartello con su scritto: «Vendesi somaro»; e così via. Mai o quasi mai accadeva che ferissero la parte profonda, segreta e «sacra» in cui si rifugiano i sogni e le speranze. Gli adulti fanno il meglio, come lo dimostra la burla giocata al suonatore di chitarra. Gli adulti sono più abili dei ragazzi e più crudeli. O magari, no. Semplicemente, mancano d'immaginazione. Se i «mattacchioni» di fine d'anno si fossero potuti raffigurare la vertiginosa altezza cui lo loro proposta avrebbe spinto la vittima e, in seguito, la sua miserando caduta nell'ombra, forse avrebbero scelto uno scherzo meno perverso. Ma, evidentemente, non sapevano. A forza di pensare a sè, la gente non riesce più neanche a immaginare l'effetto delle proprie parole o dei propri atti sugli altri. Ciascuno vive in un piccolo deserto personale, che non comunica col deserto contiguo.

L'ultima Rita

Rita Hayworth sarà la protagonista del nuovo film musicale «Pal Joey». L'attrice, che da molti anni non interpretava più film di questo genere, non avrebbe perduto la vivacità che mostra quando si è cimentata la prima volta a Hollywood danzando al suono delle nacchere. (Pubblicità)

OROSCOPO

DOMENICA 12 GENNAIO

Gli Astri: Luna in Scorpione e in quadrato al Sole: questo influsso reca miglioramento dal trigono di Venere ed il sestile di Marte e Saturno. Previsto per tutti questo: vi colpirà, stranamente, uno scritto poco chiaro. Vi vorranno fare un simpatico scherzo. Nessun allarme dalla visita di una persona poco gradita. Vi dovrete interessare di ricerche filosofiche. Sogni propizi. Tipi: **Ariete, Scorpione e Sagittario.**

Ariete: vi verrà una immagine nel pensiero e da questa dovrete regolare le vostre azioni della giornata. Solerzia in un affare cauteloso, ma più controllo nelle azioni dei vostri parenti. Arrete da lavorare per qualche.

Scorpione: raccoglierete tanto una cena grande fatica. Parete invidia ai vostri amici. Spenderete una cattiva che da tempo vi tiene in stato di esitazione. Una fortunata massaccia sta per colpirvi, attenti però a chi vi sta alle spalle.

Sagittario: una notizia vi fermerà il lavoro, ma non dovrete prestar fede. Dovrete assicurarvi di persona prima di allarmarvi fuori luogo. Dovrete assumere una grave responsabilità, sarà meglio scansarla e lasciare ad altri tale incombenza.

Le previsioni per gli altri segni dello zodiaco: **Toro:** la presenza vostri sarà densa di nuvole. Dei pastrocchi affioreranno tutto a vostro vantaggio. Scoprirete in tempo un maneggio poco pulito. **Gemelli:** non dovete impegnarvi assolutamente, vi saranno tempi migliori. Studiate a lungo la posizione del vostro alleato prima di prendere decisioni. Datevi da fare prima delle ore 21. **Cancro:** prendete una posizione statutaria nei confronti di una persona che verrà a farvi visita. Con belle maniere bloccherete un'azione appena incominciata. **Leone:** pur nel clima infuocato di ieri, le cose fluiranno meglio, ci saranno sostegni e soluzioni vantaggiose. Le vostre aspirazioni saranno realizzate da una persona gelosa e capace di tutto. **Vergine:** non fatevi mettere sotto, ma reagite mentre siete in tempo. Basta di fatti, ma molte di progettato: **Bilancia:** vi verrà dal tempo ma tutto si appianerà per l'intervento di una persona saggia che saprà ben consigliarvi. Il vostro temperamento da fastidio, meglio rimanere estranei e lasciare ad altri tali fastidi. **Capricorno:** consiglio di prepararsi in tempo per non dover fare delle brutte figure. Il terreno scivoloso è un grande pericolo per chi non sa domare la velocità. Non affidatevi troppo alla fortuna, non di rado bisogna fare la strada. **Acquario:** ricorrere ai ripari non è cosa facile. Non è questione di denaro ma di persone introvabili e non sostituibili. **Pesci:** malaretto passivo e vi troverete benissimo.

LUNEDI' 13 GENNAIO

Gli Astri: Luna in sestile a Mercurio e congiunzione a Giove. Lieve tensione e disagevole riposo. Attenzione con forza e coraggio. Imitate la vostra iniziativa con energia e disinvoltura, farete impressione grandiosa. La vostra via è al bivio, verso la risoluzione vantaggiosa. Fatevi animo e percorrete il binario con entusiasmo. Tipi: **Gemelli, Leone e Acquario.**

Gemelli: ispirazione meravigliosa. Di colpo una donna si eclissa e da ciò ne scriverà un vantaggio non comune. Concordia e progresso in tutto ciò che concerne amore e posizione finanziaria. Molta vena al gioco, ma anche molto controllo nelle vostre azioni.

Leone: una raccomandazione andrà diritta in porto. Stretto controllo nelle vostre azioni e in quelle dei vostri collaboratori. Situazione di lavoro che si prospetta più che utile e proficua. Un sereno benessere fisico e morale che vi farà vedere tutto rosso.

Acquario: molte domande vi verranno fatte, ma voi dovrete rispondere al caso solo per metà. Si confida nella vostra intelligenza e nel vostro discernimento. Vi si prospetterà l'occasione per far valere tutto il vostro spirito di sopportazione e nel medesimo istante tutta la vostra grandezza d'animo.

Le previsioni per gli altri segni: **Ariete:** reagirete sentimentalmente da parte di una persona più nobile che utile. Una impressionata conseguenza da parole pronunciate troppo leggermente. Toro: vi si presenterà l'occasione per un viaggio a data improrogabile. Datevi da fare che il momento è più che buono. **Cancro:** molto movimento in casa per la visita improvvisa di una persona poco gradita. Una passeggiata notturna avrà conseguenza più o meno piacevoli. **Vergine:** l'enigma dello stelo è impenetrabile nè visto da vicino nè. Una cosa che pareva morta rinasce con vantaggio non comune per la casa e per tutto l'andamento finanziario. **Bilancia:** ardente desiderata addirittura. Meglio andare adagio nel concludere una società con persone che non conoscete abbastanza. **Scorpione:** credulità esagerata ma che non influirà gli accordi in corso. Nessuna incertezza vi deve tormentare per il provvedimento che dovete mettere in atto. **Sagittario:** vi attendono a braccia aperte, farevi desiderare e dare poco di voi stessi se non volete rimettervi di tasca. Capricorno: giornata strabiliante. Pensavate dei progetti ai fatti: cercate di marciare facilmente. La vena creativa vi procurerà non poche delusioni. **Pesci:** decisione importante. Attenzia misteriosa che richiederà la soluzione di molti punti interrogativi. Incontro a tre che va studiato con più freddezza e meno sentimentalismo.

T. Tolomeiossi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53-113

Alfieri, ore 21,15: Il Teatro Nazionale Cinese. Ultimi 3 giorni. **Carignano** (Comp. Nichi-Gisi-Pilotto), ore 16,30 e 21,15: «I disarmati» di Luigi Barzini junior. **Metropolitana** ore 16,30 Marionette Gianduja «Hansel e Gretel» ultime **Teatro Stabile di Torino** (Sala Gobetti), via Rossini, ore 21: «Ore disperate» di Joseph Hayes.

Alfieri: «Arrivederci Roma». M. Lanza, R. Rascel, M. Allasio. **Ideal**: «Tifone di Nagasaki» col. D. Darrieux, J. Marais. Nuova Rivista Viet de Roll ore 14.15 e 21.15. **Maffei**: «Avventure di Parigi» e Riv. Ferrero-Nava ore 16.30 e 21.15. **Massimo**: «Agguato a Tangeri» Scope, Edmund Purdom, G. Page. **Principe**: «Arrivederci Roma» Mario Lanza, R. Rascel e M. Allasio. **Rascel** (ex-Gianduja): «Fantasia» di Walt Disney in Scope tecnico. **Statuto**: «Agguato a Tangeri» Scope, Edmund Purdom, G. Page.

Adriana: «La signora omicidi» in tecnico., A. Quinnes, C. Parker. **Alfieri**: Giovanni Bando Nero, col., Riv. De Vico-Galante 16.15 e 21.15. **Alpi**: «Muraglie con Crik e Croc. «Italia 61 in tech., «Charlot pittore» Ultimo ore 21.30.

La Perla «Carovana verso il West» Scope tech., Pier Parker, Crowley e «Incanto di Samoa» W. Disney. **Regina**: «La diga sul Pacifico» tecnic., R. Mangano, A. Ferrina.

Astì: «Sfida all'O.K. Corral» tech. VistaV., Lancaster, Douglas. A. 19 Olimpia: «Strage ?» Cavalleggeria. **Piccola Luce**: «Famiglia Sullivan». **Pu**: «Uomini violenti» tecnic con Barbara Stanwyck e John Ford. **F. Nuova**: «Cavalca Vaquero» tech. e «Cervalce». Apertura ore 10. **S. Felice**: Porta baciona a Firenze.

Cabiria: «Tigre in cielo» col. Ladd **Esperia**: «La legge del Signore» tech. Scope. G. Cooper, A. Perkins **Giardino**: «Souvenir d'Italie» in tech. Scope, L. Corey, V. De Sica. **Italiano**: «I ragazzi in gamba» tech. Scope, O. Nadee, J. Adams. **Mirafiori**: «Sanfilago» technicolor. **S. Elia**: «Uomo tranquillo» tech. **Vittoriese**: «Sole sorgerà ancora» tech. Scope, A. Gardner, T. Power

Arizona: Inno di battaglia» R. Hudson, M. Myer, Pari Duryea. Ap. 16 **Ellera**: «Occhio per occhio» con C. Jurgens e L. Padovani. Ap. 16. **Fréjus**: «Scialuppe a mare» tech. con Jeff Chandler e Lea Barker; **Rivista Cecchetin-Rivani-Serafini. Nuovo**: «Ultima volta che vidi Parigi» tech., Van Johnson, Taylor, **S. Paolo**: «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, Jeff Chandler.

Belgio: Cappello piena di pioggia. **Corallo**: «Soli nell'infinito» Scope tech. con W. Holden e V. Leith. **Eritano**: «Il sole sorgerà ancora» tech. Scope, A. Gardner, T. Power **Grupa**: «Arianna» Gary Cooper. **Radium**: «Il sole sorgerà ancora» tech. Scope, A. Gardner, T. Power **V. Veneto**: «Come le foglie al vento» tech., R. Hudson, L. Bacall.

Astro: Maschera di Frankenstein, tech., P. Cushing. Vistain. Ap. 18. **Bernini**: «Riflifi» J. Servais Viet. **Elisa**: «Formula d'autobus» Scope tecnico, con Marilyn Monroe. **Esedra**: «Occhio per occhio» VistaVis. col., C. Jurgens e cartoni M.G.M. «Il proprio un'anitra». **Massena** (p. Massena 6): «Legge del capestro» col. Scope. Cagney. **Nazionale**: «Prigionieri della montagna» Scope, T. Sanson. Tranker. **Odeon**: «Alla società» tech., Bing Crosby, Grace Kelly, F. Sinatra. **Start**: «Un solo grande amore» Scope. Kim Novak, Jeff Chandler.

Adua: Amanti sulo destino. N. Parigi, L. Rocco, F. Rame. Varietà. **Aurora**: «Colline bruciano» Scope. **Brenta**: Notre Dame de Paris, Sc. **Eri-Dan**: «Pianeta proibito» tech. **Fulchero**: «Johnny Guitar» tech. **Fortuna**: «I Padri e figli» Scope con V. De Sica, A. Lualdi e Varietà. **Malan**: «Casa da tè alla luna d'agosto» Scope, M. Brando. G. Ford **Nord**: «Maschera di porpora» Scope tech., Tony Curtis, C. Miller. **Palermo**: «Forte Amarsoni» col. **S. Paese**: «I Moschettieri» tech., L. Turner, G. Kelly, Van Heflin. **Sociale**: «C'è un sentiero nel cielo» Scope, C. Villa, E. Girolami **Reali**: «Arianna» Audrey Hepburn, G. Cooper; Topolino Disney.

Baretti: «Michele Strogoff» tech. Scope, Curd Jurgens, B. Kosetna. **Cabiria**: Ivan figlio diavolo bianco. **Colosseo**: «Santiago» Scope tech. con Alan Ladd, Rossana Podestà e cartone M.G.M. «Vita con Tom». **Continental**: «Carovana verso il West» tech.; «Incanto di Samoa» e cart. M.G.M. «I 3 Moschettieri». **Flora**: «Ultima caccia» tech. Scope con R. Granger e R. Taylor. **Italia**: «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, Jeff Chandler. **Moderno** «Coraggio di Lassie» tech. e «Noi siamo le colonne» De Sica. **Nizza**: «Grande Caruso» technic. **Piemonte**: Aquila solitaria, tech. Scope, J. Stewart, P. Smith e cartone M.G.M. «I piccoli indiani». **San Carlo**: «Hollywood o morte». **Spada**: «Come le foglie al vento» tech., Lauren Bacall, R. Hudson.

Alba: «Avventure amori Omar Khayyam» techn., Wilde, Pagel. **Apollo**: «Aquila solitaria» tech. Scope con James Stewart. **Diana**: «Rascel-fifi» Rascel. **Dora**: «Guaglione» techn. Scope con Claudio Villa e Dorian Gray. **Ederle**: Londra chiama Polo Nord. tech. Scope, C. Jurgens Addams. **Lucento**: «Un amore splendido» techn. Scope, C. Grant, D. Kerr. **Lutazio**: «Le notti di Cabiria». **Massola**: «Freccia nella polvere». **Roma**: «L'aquila solitaria» tech. Scope con James Stewart.

Splendor: «Uomo del West» con Gary Cooper e Walter Brennan. **Umberto Maria Amicitelia, Morgan**

Ritrovi: E.N.A.L. - Teatro Stabile (bigl. alla Cassa); Galleria Metropolitana; Marionette Lupi, per oggi e domani (biglietti alla Cassa). Prenotazione alle domeniali al Teatrino.

Smeraldo: Il OK 4 - Martorana. **Trocadero** 17-21 Campi, Bonanselli

Chatham Bar Night Club (T. Rossi t. 30-783): Quart. Gelmini. Attraz. **Columbia Night Club**: Attrazioni. **Esteri Club** (Cavour 5, t. 44-700): L. Pinarelli e il suo Quartetto. **La Perrocoral** (via Goito 5, telefono 83-040): Danze, attrazioni.

Pattinaggio Polisiana, tel. 775-136. **Torino-Esposiz.**: Tennis coperto.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: ore 15.30 e 21.15: Il Teatro Nazionale Cinese. Ult. giorno. **Carignano** (Comp. Nichi-Gisi-Pilotto), ore 16.30 e 21.15: «I disarmati» di Luigi Barzini junior. **Metropolitana** ore 16.30 Marionette Gianduja «Hansel e Gretel» ultima **Teatro Stabile di Torino** (Sala Gobetti), ore 15.30 e 21: «Ore disperate» di Joseph Hayes.

Bruno (Valentino): 16 e 21 danze. **Farillon Danze**: 21 Cubana Swing. **Hollywood**: ore 15 e 21 Gallo-Turi.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fuoco sulla Yangtse» con Richard Todd, William Hartnell e Donald Houston.

Ariston: «Il giro del mondo in 80 giorni» di Mike Todd, technicol. Spettacoli continuati 14-15-21.30. Pomeriggio L. 600; sera L. 800.

Astor: «Totò Vittorio e la dottoressa» Totò, De Sica, Abbe Lane. **Corso**: «La settima onda» Tyrone Power, Mai Zetterling, L. Nolan. **Doria**: «Vacanze a Ischia» V. De Sica, M. Bru, I. Corey, A. Ciffariello Eastmancolor tecniscope **Lux**: «Un volto nella folla» di Elia Kazan con Andy Griffith, Patricia Neal, Anthony Franciosa. **Metro-Cristallo**: «Questa notte o mai» CineScope con Jean Simmons,

COMMISSIONARI FIAT

I COMMISSIONARI DELLA FIAT garantiscono alla loro Clientela un perfetto servizio di assistenza ed il rifornimento di ricambi originali per tutti gli autoveicoli di produzione FIAT.

I COMMISSIONARI DELLA FIAT A TORINO sono i seguenti:

ARA Uffici: Via Monte di Pietà 1, tel. 43-415, 524-375. Ricambi uff. assistenza: Corso Belgio 151, tel. [illegible]

AUTOCAGNO Uffici - Esposizione - Officina: Via Baretti 39, telefoni 683-074 - 60-000

BONFANTE VITTORIO Esposiz.: C. Vitt. Em. 23. Offic.-uffici: C. Un. Sovietica 37, tel. 587-613, 587-851

GOTTA Fratelli Uffici - Esposizione - Officina: Lucas Valdocco 15-17, telefoni 51-835 - 48-967

ORECCHIA & SCAVARDA Via Carlo Alberto 38, telef. [illegible] - Esposizione: Piazza Arbarello 8, tel. 42-133, 555-038 - Off.: C. Lecce 66, tel. 780-662, 75-281

SACAUTO Esposizione: Via Volta 3, telefono 527-831. Officina-Uffici: Corso Racconigi 141, telefono 30-440

S.I.C.A. (Soc.) Uffici - Esposizione - Officina: Via Nizza 30, telefoni 62-062 - [illegible]

TAGLIERO & C. Uffici - Esposizione - Officina: Corso Unione Sovietica 91, telefoni 690-104 - 690-106

VALLE G. B. Uffici - Esposizione - Officina: Via Madama Cristina 50, telefoni [illegible] 685-174

COMMISSIONARI LANCIA

BENEDETTO & C. Via Arcivescovado 2, tel. 41-444. Off. Ripar. e autoveicoli usati: P. Adriano 6, tel. 31-110

SUPERCAR Fili COTTINO - Veicoli industriali per Torino e Provincia. Via Fabro 20 bis, Tel. 49-662

AUTOMOBILISTI!
FATE ECONOMIA - LAVATE VOI STESSI E IN POCHI MINUTI LA VOSTRA AUTO!
USATE IL SERVIZIO PER LAVAGGIO «ABC»
E' IL PIU' PRATICO ED ECONOMICO
IDROSPAZZOLA CON METRI 8 DI TUBO FLEX - PRESA D'ACQUA - LANCIA E STROFINACCIO ASSORBENTE PER L. 4800 CADUNO
Si cercano agenti distributori in Italia ed estero
PENNELLIFICIO PIEMONTESE ATTILIO BOTTINI
VIA AVIGLIANA 14, int. 3 - Telefono 72-767 - TORINO

In ESPOSIZIONE presso
L'AUTOSALONE BORDESE
VIA NIZZA 31 - TORINO - Telef. 683-213 - 683-851
COMMISSIONARIO per il PIEMONTE della
VAUXHALL VICTOR
LA PRIMA VETTURA EUROPEA CON PARABREZZA PANORAMICO — VASTO ASSORTIMENTO VETTURE ELABORATE E FUORI SERIE NUOVE E D'OCCASIONE!

IFIT AUTO Soc. a r.l.
VIA SAN QUINTINO 4 bis
(SEDE PROPRIA)
TORINO
Telefoni 5.30.00 - 5.39.48
FINANZIAMENTI E ANTICIPAZIONI SU AUTOVEICOLI 12 - 24 - 36 MESI
TASSO BANCARIO

Periodicamente noi pubblicheremo questa rubrica, comprendente i prezzi di listino delle automobili nuove ed i prezzi medi di mercato di quelle usate, precisando per queste ultime che le quotazioni si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e che, logicamente, esse sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo e hanno il solo scopo di servire di orientamento per l'acquisto o la vendita.

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo	BOLLO
FIAT					
600 C	1956	BERLINA trasform.	370/390.000	—	9.045
600 C	1953	BERLINA trasform.	330/350.000	—	»
600 C	1955	BERLINA trasform.	310/340.000	—	»
600 C	1955	BERLINA trasform.	340/360.000	—	»
600 C	1954	BERLINA trasform.	300/320.000	—	»
600 C	48/51	GIARDINIERA	330/350.000	—	»
600 C	1953	BELVEDERE mod.	300/310.000	—	»
600 C	1953	BELVEDERE mod.	310/330.000	—	»
600 C	1954	BELVEDERE mod.	320/400.000	—	»
600 Nuova	1956	BERLINA trasform.	—	490.000	7.760
600	1956	BERLINA	350/370.000	—	6.225
600	1956	BERLINA	420/440.000	—	»
600	1957	BERLINA	450/470.000	—	»
600	1958	BERLINA normale	—	840.000	»
600	1958	BERLINA trasform.	—	900.000	»
600	1957	FULMINO 4/3 posti	480/500.000	—	»
600	1958	FULMINO 4/3 posti	—	780.000	»
600	1957	FULMINO 6 posti	500/550.000	—	»
600	1958	FULMINO 6 posti	—	780.000	»
1100 D	48/49	BERLINA	120/150.000	—	30.277
1100 E	49/50	BERLINA	170/200.000	—	»
1100 E	51/53	BERLINA	200/250.000	—	»
1100 E	1953	BERLINA	240/280.000	—	»
1100/103	1953	BERLINA	320/430.000	—	»
1100/103	1954	BERLINA	430/500.000	—	»
1100/103	1955	BERLINA	510/570.000	—	»
1100/103	1956	BERLINA (1a serie)	570/600.000	—	»
1100/103	1958	BERLINA	[illegible]	—	»
1100/103	1957	BERLINA	—	1.090.000	»
1100/TV	1954	BERLINA	480/500.000	—	»
1100/TV	1955	BERLINA	[illegible]	—	»
1100/TV	56/57	BERLINA	[illegible]	—	»
1200	1958	GRANLUCE	—	1.550.000	»
1200	1958	SPIDER	—	1.815.000	»
1100/103	1954	FAMILIARE	480/500.000	—	»
1100/103	1955	FAMILIARE	500/530.000	—	»
1100/103	1956	FAMILIARE	650/750.000	—	»
1100/103	1957	FAMILIARE	—	1.150.000	»
1400	1950	BERLINA	150/190.000	—	34.270
1400	1951	BERLINA	190/210.000	—	»
1400	1953	BERLINA	210/290.000	—	»
1400	1953	BERLINA (lusso)	280/310.000	—	»
1400	1953	BERLINA (lusso)	310/345.000	—	»
1400	1954	BERLINA (lusso)	340/450.000	—	»
1400 A	1954	BERLINA (lusso)	450/550.000	—	»
1400 A	1955	BERLINA (lusso)	550/590.000	—	»
1400 B	1956	BERLINA	760/820.000	—	»
1400 B	1957	BERLINA	—	1.490.000	»
1400 Diesel	1954	BERLINA	[illegible]	—	31.884
1400/A Die	1956	BERLINA	610/760.000	—	»
1400 Diesel	1957	BERLINA	—	1.515.000	»
1900	52/53	BERLINA	320/370.000	—	»
1900	1954	BERLINA	370/390.000	—	»
1900 A	1955	BERLINA	430/500.000	—	»
1900 B	1957	BERLINA	—	1.900.000	»
1900	1953	GRANLUCE	400/430.000	—	»
1900	1954	GRANLUCE	430/500.000	—	»
1900 A	1955	GRANLUCE	600/750.000	—	»
1900 A	1956	GRANLUCE	[illegible]	—	»
1900 B	1957	GRANLUCE	—	2.100.000	»

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo	BOLLO
LANCIA					
APRILIA	37/39	BERLINA 1a serie	90/95.000	—	17.156
APRILIA	46/47	BERLINA 2a s. lusso	160/180.000	—	»
APRILIA	48/49	BERLINA 3a s. 3 m.	200/230.000	—	»
APRILIA	1950	BERLINA 4a s. 3 m.	250/300.000	—	»
APRILIA	1947	1500 6 Volt	80/90.000	—	34.270
APRILIA	1949	1500 13 Volt	90/100.000	—	»
AURELIA	1950	B 10 BERLINA 1750	180/200.000	—	68.131
AURELIA	1951	B 10 BERLINA 1750	200/230.000	—	»
AURELIA	1952	B 10 BERLINA 1750	230/250.000	—	»
AURELIA	1953	B 10 BERLINA 1750	250/340.000	—	»
AURELIA	1951	B 21 BERLINA 1991	240/250.000	—	72.521
AURELIA	1952	B 21 BERLINA 1991	250/300.000	—	»
AURELIA	1953	B 21 BERLINA 1991	300/320.000	—	»
AURELIA	1953	B 22 BERLINA 1991	320/350.000	—	»
AURELIA	1954	B 12 BERL. 2a s. 2266	500/650.000	—	83.531
AURELIA	1955	B 12 BERL. 2a s. 2266	650/1.100.000	—	»
AURELIA	1954	B 12 BERL. 2a s. 2266	1.100/1.500.000	—	»
AURELIA	1953	B 20 G. T. 1991	470/500.000	—	77.571
AURELIA	1955	B 20 G. T. 1996	900/1.000.000	—	87.385
AURELIA	1954	B 20 S. T. 1996	[illegible]	—	»
AURELIA	1957	B 20 G. T. 2000	—	3.862.000	»
AURELIA	1957	B 24 SPIDER 2000	—	3.862.000	»
APPIA	1953	BERLINA	[illegible]	—	20.277
APPIA	1954	BERLINA	480/500.000	—	»
APPIA	1955	BERLINA	500/750.000	—	»
APPIA	1956	BERLINA 2a serie	[illegible]	—	»
APPIA	1957	BERLINA 3a serie	—	1.345.000	»
FLAMINIA	1957	BERLINA	—	2.940.000	67.396
ALFA ROMEO					
2500	1948	BERLINA 4 posti	80/100.000	—	51.262
2500	1949	BERLINA 6 posti	100/110.000	—	»
2500	1947	BERLINA 2a serie	120/130.000	—	»
2500	48/49	BERLINA 2a serie	130/145.000	—	»
2500	50/51	BERLINA 2a serie	160/180.000	—	»
1900	1951	BERLINA 1a serie	210/230.000	—	51.884
1900	1952	BERLINA 2a serie	250/400.000	—	»
1900	1953	BERLINA 2a serie	400/430.000	—	»
1900	1954	SUPER	350/360.000	—	58.558
1900	55/56	SUPER	380/1.200.000	—	»
1900	1957	SUPER	—	1.850.000	»
1900 C	1957	SUPER Sprint	—	2.000.000	»
1900	1957	T.I.	—	2.100.000	»
Giulietta	1955	BERLINA	700/750.000	—	19.985
Giulietta	1956	BERLINA	850/900.000	—	»
Giulietta	1957	BERLINA	—	1.575.000	»
Giulietta	1956	SPRINT	1.250/1.350.000	—	»
Giulietta	1957	SPRINT	—	1.925.000	»
Giulietta	1957	SPRINT VELOCE	—	2.250.000	»
Giulietta	1957	T.I.	—	1.825.000	»
Giulietta	1957	SPIDER VELOCE	—	2.225.000	»
Giulietta	1957	SPRINT SPECIALE	—	1.900.000	»

Questo listino viene pubblicato a cura della S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia), via S. Tomaso 22, Torino

AUTOSALONI

A.B.A. SOC.
Corso Regina Margherita 153 - Tel. 521-281

AUTOAGENZIA «SAVOIA» di ELIO BIANCHI
Compra-vendita Automobili, v. Tiziano 21, tel. 690-000

AUTOSALONE BOGGETTI
Via Madama Cristina, 56 - Telefono [illegible]

«AUTOFARO» *(SUNBEAM - HILLMAN - HUMBER)*
Rivenditore Ufficiale Garage Officina
Via Acc. Albertina 3 - Tel. 882-502 - 882-710 - 88-576

AUTOSALONE TESSIORE
(Concessionario N.I.A.T.A.)
Vastissimo assortimento macchine usate
Via Roma 337 bis - Telef. 42-536 (Piazzetta delle Chiese)

BORLETTO PASQUALE - AUTOSALONE
Corso Vinzaglio, 5 - Tel. 40-339

CAPELLO - AUTOMOBILI
Via Lagrange, 17 - Telefono 42-767

CAVALLERI A.
Corso Brescia, 13 - Telefono 29-805
Autoveicoli - Autocarri

CONTI ARTURO
Via Saluzzo, 115 - Telefono 690-521

COMMISSIONARI ALFA ROMEO

DARIO VICO Via Filadelfia 61, tel. 396-914 (tre linee urbane). Esposizione: Via Gramsci 18 - Tel. 51-233

...per ogni auto una fodera!
AUTOFODERA
Dr. D. TARCHETTI
TORINO
UFFICIO VENDITE:
Tel. 385-980 CORSO UNIONE SOVIETICA, 18

SEGMENTI per pistoni KIKLOS

IL CLASSICO SEGMENTO Cui RISPONDE alle ESIGENZE della MODERNA TECNICA MOTORISTICA

NORMAN CONFORMATI: NICCARI DI CROMO POLIMORFI E.N.)

Segmenti KIKLOS s.r.l. TORINO - Via Livorno N. 42 Telefono 780.950

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A buone rateazioni, automobili, autocarri, furgoni nuovi, occasioni. Vasto assortimento Cavalieri, Brescia 18. 14230

A tutti facciamo prestiti su autovetture limitatissimo sviluppo stradale. Rentalita, Corsale 32. Telefonare 553-078. FG250

ABA, vendo peruzza 103 diversi, 1400 nuovo, 600, 500, [illegible] 1100. Corso Regina Margherita 153. 17251

ABBIAMO Appia prima seconda serie, Giulietta immatricolate occasionali, Aurelia B 20, Simca Aronde, 1100, 600, nuove 500. Permute, rateazioni, facilitazioni. 1900 Gran Luce. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, XX Settembre 7, telef. 45.665.

ABBIAMO assortimento autovetture assicurazione occasionali, Presidenziali, cambi, rateazioni, Automobilone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autoveicolo qualsiasi tipo nuovo, occasioni, Autoagenzia Bolzoni. Permute, lunghe rateazioni. Telefonare 48-176.

ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400 giardiniere, belvedere, 1100 familiare, Topo C, cambiamenti originali 7-20 quintali, Corso Brescia 4. 787

ACQUISTASI 500 B giardiniera in discrete o ottime condizioni. Telef. 36-050

ACQUISTO Aprilia ultima serie anche accidentata. Telefonare 555-293 ore ufficio.

AD automobilista moralizzato prestiti su garanzia, Italeri rateazioni. FIAAM S.p.A. Saverio 9, telef. 538-809. BA936

AGENZIA Delio, via Monte Bello 4, telefono 882-295, vende: ultimo 600, Belvedere 500 C. Cambi con veicolo commerciale in genere, [illegible]

ALFA 900 autocarro 1958 ribaltabile 50/q funzionante revisionato buone condizioni vendesi 1.900.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 883-083. FG191

ALFA 1950 Ardea ultima 1100 S, giardiniera metallica 1100-103, lussuosi, belle, rateiamo, Pi 43. FG256

ALFA 1900 ultimo stato vendesi. Telefonare 526 027. FG263

ALL'AUTOAGENZIA Cuneo, corso Peschiera 4, telefono 56-462: Alfa 1900 super, Appia standard, Giulietta sportivamente, 103 diversi, Simca 5000, diverse Belvedere, 500 A ultimo, 103 TV '55. Cambi, rateazioni. 17523

ALL'AUTOAGENZIA «Silvestro», Lagrange 13, Giulietta Sprint, Giulietta sportivissima, Appia II serie, T.V. Farina, T.V. seminuovi, Appia 1956, 103, 600 nuove, seminuovi, 600 multipla, 500 C furgoncino 1954 rateazioni 12 mesi. Tel. [illegible]

ALL'AUTOSALONE «Montecuore», Pescarito 6, tel. 61-501. 1400 B, 1400 Diesel lusso e normale, Aurelia B 20 2500, Aurelia B 10, Opel Record, 103-600 nuove semestrale, 600 Vignale, T.V. '56, Belvedere, 103 furgone, Ardea furgone. 561

ALL'AUTOSALONE «Traforo», Ratta 257 ov., telefono 42-535: Giulietta sprint, Aurelia B 12, Granturismo 2500 Jaeger al Spider, Appia spider, 1900 A Granluce, 1400 nafta TV, TV giardiniera elevabag, Viotti, 600. Cambi rateazioni.

ALFA Romeo fuoriserie sinistrorsi, sportivi, semiuovi, nuovi, Conti, Saluzzo 118. 267

ALL'AUTOSALONE «Traforo», Roma 237 bis, telefono 43-533: Giulietta, sprint, Dauphine nuova, Aurelia Granturismo 2500 Jaeger al Spider, Appia spider, 1900 A granluce, 1400 B nero, 1400 nafta, TV, TV berlina, TV giardiniera Viotti. Cambi rateazioni. 5560

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, assistenza ripara rapidissimamente, verifica gratuita, Rivarola abbandonarti pericolosissimi. SAP, via Mondovì 21 angolo via Maurizio, telefono 882-907. Frigeri, corso Tassoni 74, telef. 781-840.

APPIA Ardea, 1953, 600, 1100 E, 500 C, veicolare giardiniera, belvedere, permute rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, Telefonare 60-604. 575

APRILIA 1500 ultimo modo cambio 1400 simile, Negro, Artigliera 16.

APRICIA 1900, fuoriserie 500 A, 1100 A 1948, cambio [illegible]. Telefonare 21-401.

ARDEA furgone 5 marce, '52, unico proprietario vendo. Telefonare 778-693.

ARDEA quattro marce cambiati con 500 C. Telefonare 792-686. FG087

ARDEA ultimissimo, 1400 patita, Alfa 1900, 1100 B giardiniera, Topolino, Isotta. Facilitazioni. Pi 43. P1400

ARDEA 4 marce perfetto [illegible] vendesi. Telefonare 21-532. L0146

ARDEA 5 marce 1952, 1100 B 1952, berlinette, vendo, 8 Aprile 3. 278

BEZZA 5 marce 6ne 1952, [illegible], vendo, S. Anselmo 2. [illegible]

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103, 1100 T 600, 500 C veicolare belvedere giardiniere, lunghe rateazioni, Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, Telef. 60-494.

ATTENZIONE! Potente frenata a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia III, 40.000 NAF, via Montebello 21, telef. 858-077.

VULANI, corso Tassoni 74, telef. 781-846.

ATTENZIONE! Vendesi nuovo ammortizzatore disponibile diciotto pezzetti a privato [illegible]. Telefonare 251-075. L0358

FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità. Usura [illegible] 18, telefoni 621-460, 621-534. L0684

AUTOSACINO, Agenzia generale per l'Italia della SIMCA, via Baretti 20, via Alvise Pelloux 28, Torino. Ottimi occasioni Ellade e Versailles qualsiasi prova. Ratazioni massimo convenienti. Telefoni 66.000 683-071. 1077

AUTOCARRI Easter, rimorchio Viberti 140 quintali, 642, 635, Alfa 900, 615 ribaltabile a mercurio, Lancia Setti, 1100 semicoverti 7 quintali, Cinese autocarro 1o 40Q. Pellerano, Francia 21. Telefono 72-088. 16968

AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali ribaltabili, vende Carrara, tel. 861-077.

AUTOCARRI 615 (1956) 640 ribaltabile, 626 normale, Vandoni, Sana 36. FG264

AUTOCARRI 642, 640, ribaltabili, 639 normale, ottimi, vendo, Sana 36.

AUTONOLEGGIO Moderna Nuova 500, pulmino, 600 marce, 105, 1400. Telefonare 378-331. 7478

AUTOTRASPORTI vende due autocarri con lavoro assicurato. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. 30101

BELLA perfetta giardiniera [illegible] 500 C vendo privato 315.000. Telef. 890-686.

BELLA 600 chiara 425.000, Topolunone Topolino 65.000. Corso Tassoni 137.

BELLA 1100 E ricalcamento 285.000, Ardea 210.000, 1400 380.000, Topolino lusso 100.000. Torquato Tasso 9.

BELLISSIMA giardiniera 500 C, motore a cuore vuoto. Telefonare 858-701.

BELVEDERE buone condizioni vende Musso, via Borgaro 62. FG423

BELVEDERE ultimo stato vendesi. Telefonare 72-913.

CAMMONCINI 615, dieci quintali ELR, eventualmente valuto d'occasione. Conti, Saluzzo 118. 267

CAMONCINO 1100 metano benzina cassone posto, lusso, ottimo ordine. Musso, via Borgaro 62.

CAPELLO, Lagrange 17. Compra contanti, cambia, vende rateando auto modernissime. Disponibili: 600 1958, Aurelia Spyder cuneese, Giulietta, Appia, 100, 900, nuova 500, Aurelia Granturismo, 1100 B giardiniera, freguese 600, multipla, Ardea C minore, Ardea furgone, 1400 gas.

CELLO compressione Fiat 500 visto immediato auto. Telefonare 761-212.

CERCASI 500 A B. Telefonare 46-236 ore pasti.

CERCO Appia scorrevole serie in buone condizioni. Telefonare 21-21 Finocchio. 613

CERCO un privato Appia B unica chiara persona. Telefonare [illegible] ore [illegible].

CERCO 1100 L guida sinistra. [illegible] Rossi luogo. Telef. 388-039. L0524

COMPRO 1900 Fiat gran lusso se in ottime condizioni. Scrivere cassetta 2127, API, Torino. G0300

DITTA vende furgone 500 C '54 unico proprietario, Cavaglià 73. FG331

DOTTORE vende privatamente 1400 B 1957 [illegible] nuova. Telefonare 43-765.

FIAT [illegible] di Torino, c. [illegible] 16, telef. 593-445/7/829. Rammenta al Signor dell'Ente il [illegible] investimento di vecchi dei vari modelli le migliori condizioni di effettuare, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottimo occasioni di berline 1100.

FIAT 600 mesi 36 assuro intero disponibile diciotto pezzetti a privato [illegible]. Telefonare 251-075. L0358

FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità. Usura [illegible] 18, telefoni 621-460, 621-534. L0684

AUTOSACINO, Agenzia generale per l'Italia della SIMCA, via Baretti 20, via Alvise Pelloux 28, Torino. Ottimi occasioni Ellade e Versailles qualsiasi prova. Rateazioni massimo convenienti. Telefoni 66.000 683-071. 1077

FIORENTINI, impianti gas liquido autorizzati perfezionatissimi massima rendimento temperatura. FIMEX, Principe d'Acaja 16. F0178

GAS liquido impianti perfetti 55.000 compresa collaudo, [illegible] Novelli, Telefonare 890-758. F0794

GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti, impianti speciali Alfa, Aprilia, Ambasciatore Pastorino, Tel. 880-777.

GIULIETTA cedo subito verde privato 2 privato. Telefonare 893-423. [illegible]

JEEP, Jeepponi, vendonsi. Tel. [illegible]

LIMA fabbrica apparecchiature metano e gas liquido. Impianti perfetti 45.000, chiedete ordine uno gratuito. Crescentino 36, tel. 30-858. 14063

LIQUIGAS impianti perfettissimi 55.000, metano 65.000, qualsiasi autoveicolo. Martinetti 60, telef. 33.100. 17185

METANO Alfa autostrada scorrevole, 70 per cento e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000 bombola non gratuito. Spera, Bottesini 71. Telefoni: 280.500, 283-992. 16448

OCCASIONE privato vende 103 '58 come nuova 885.000. Telefonare 696-634.

NUOVO autocarro 190 400, portata quintali 7,5, consumo litri 7 km. 100, velocità km./h. 70, basso costo d'esercizio. Provabile! Pellerano, Francia 21.

OCCASIONE privato vende privato portata 600 unico proprietario. Telefonare 757-940. D0393

OCCASIONISSIMA privato vende 600 eleganza perfetta carrozzeria Vignale. Telefonare 50-811. L0154

OCCASIONISSIMA Renault Dauphine 850 cc. semiuovo, bellissima, vendo, rateabile. Telefonare 697-673. 15327

OCCASIONISSIME belvedere, topolini berlinetti, bellissima 600 C, topolinogrosso 1100 giardiniera. Facilitazioni. Telefonare 73-875. B0313

OCCASIONISSIME: multiple, Appia, Ardea, 103, 600, 1400, 1100 B, 1100 A, Topolini, molte altre occasioni. Vendo, cambio, rateizzo. Sant'Unni 7. -16834

OTTIMA 600 B 130.000, Topolugrosso giardiniera 80.000; Topolino 65.000. Corso Vittorio 117. F1891

PER qualsiasi tipo veicolare rivolgersi via Montevideo 1, tel. 383-581. F1929

PRIVATAMENTE occasionissima vendo Belvedere 1954 perfettissima. Tel. 776-510

PRIVATA a privato vende 500 C perfettissima 1954. Telefonare 290-688.

PRIVATO compera 600 C oppure 600, pagamento contanti. Telef. 21-541.

PRIVATO compera da privato topolino C, ottimo stato se vera occasione. Telefonare ore pasti 74-302. F0081

PRIVATO vende Appia 1954 ottimo condizioni. Telefonare 63-381. 412

PRIVATO vende bellissima 500 C lusso accessori. Via Tunisia 21, Carrodere.

PRIVATO vende Belvedere ultimo come nuova. Telefonare 397-188. L0192

PRIVATO vende 600 grigio chiaro 1956, km. 22.000 garantiti antifurto 460.000. Telefonare 821-978, ore 19-20. B0236

PRIVATO vende bella giardiniera gommata, motore in ottimo. Telef. 960-783.

PRIVATO vende Fiat 600, mesi 6. Barbello, Colombaro 20. Cambiasi. L0139

PRIVATO vende Belvedere ultimo bellissima accessori come nuova. Tel. 20-809.

PRIVATO vende lancia autocarro 11 serie quintali cinque. Telefonare 779-366.

PRIVATO vende privato 1100/103 chiaro perfetto 1800, accetta, gomme bianche. Telefonare 350-206. L0098

PRIVATO vende cedendo 500 C appena revisionatissima. Telefonare 526-321 284-061. F0053

PRIVATO vende o cambia 600 accomodata, ore accetto. Telefonare 372-021.

PRIVATO vende ultima 1400 carrozzeria giardiniera nuova. Telef. 561-600.

PRIVATO vende giardiniera revisionata ultimo stato proprietario. Corso Montevecchio 75, telef. 767-946. M1805

PRIVATO vende privato 103 '54 come nuova 580.000. Telefonare 580-634.

PRIVATO vende motorino betoniere luglio '54. Via Torricelli 4 A. 317

PRIVATO vende 103 vende [illegible] mesi 6000 km. caloriferi-radio. Scrivere cassetta 9133, SPI, Torino. G0317

PRIVATO vende 600 C bellissima. Via Stellone 2. G0178

PRIVATO vende 600 430.000 o cambia con 500 C. Telefonare 290-688.

PRIVATO vende 500 C 290.000 non trattabili. Via Torricelli 4 A. 18313

PRIVATO vende 600 a privato, quasi nuova. Telefonare 778-947. L0261

PRIVATO vende 600 bellissima anche rateizzando. Telefonare 96-985. L0266

PRIVATO vende 666 N-T ribaltabile cento tarri. Telefonare 700-196. 00100

PRIVATO vende 600 accurata finissima accurata 3600 effettivi. Telef. 886-834.

PRIVATO vende 103 a 3mesi 500, compreso 500. Telefonare 73-857. F0127

PRIVATO vende 1100 E ultima, via Freidour 8, Telefonare 760-163. FG944

PRIVATO vende 1100 E 1953 unico proprietario, via Torricelli 4 A. 16813

PRIVATO vende 1100-103 E 1957 km. 4000 originali, Telefonare 757-949.

PRIVATO vende 1400 metallizzato unico proprietario colore nero. Telef. 301-935.

PROVENIENZA fallimentare vendo cubo metallico E36, 640, 643, 666, 680 mesi 6 perfetta calcola 4000 km. vendesi, Telefonare 52-425 mattinata.

QUO, mesi 8 perfetta, numero camere, km. 4000, vendesi. Telefonare 279-051.

RENAULT Dauphine concessionaria vende autolinee, Ambasciatore Taulino. Telefonare 42-538 337

RENAULT nuovi modelli [illegible]. Daniel, rateazioni, Commissionaria Rubeo, Giulia 54. Telefonare 697-872. 18127

RIMORCHIO 3 assi Viberti ruota 23 vendo. Telefonare 526 638. D0611

RIZZO compera, vende, permuta, Rizzin, l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 23. Telefonare 61-777. 11806

SECONDO 6 mesi privato vende a privato. Telefonare 388-864. L0163

VENDESI cambiare 103 perfetto con vettura piccola. Telefonare 21-021.

VENDESI lodge piccoli grandi ribaltabili, fiori. Occasionissimi pagamento. Telefonare 768-150. F0156

VENDESI permutasi 103, 500 C, giardiniera lusso, Corso Peschiera 171.

VENDESI 1400 ultimo stato. Telefonare 74-376 ore pasti. L0054

VENDO Appia bellissima decapotta '54, permuta rateazione. Principe d'Acaja 40. Telef. 760-814. L0257

VENDO Ardea 4 marce, bellissima, motore revisionato 225.000. Telef. 295-600.

VENDO Fiat 600 autocarro coperto, km. 4100. Telefonare 221-696. F0308

VENDO privato 600 beige mesi 6, visibile via Nizza 364. 36560

VENDO Giulietta accuratissima soglio mi[illegible] stile lusso. Telefonare 583-079.

VENDO topolino belvedere lungo, rimessimento, anche cambio Vespa. Tel. 670-582

VENDO Topolino del '47 gommatissimo, vernice nuova. Telef. 361-920, Sacco.

VENDO 103 TV 1954 gommatissimo radio ottimo stato. Telefon. 293-532 ore pasti

VENDO 600 tre fasce bianche finissimi extra telefonare 221-967. L0599

VENDO 600 fine '56 eccezionale. Telefonare 42-854. B0345

VENDO 600, mesi 6, km. 380-535 visitata, tel. 361-020. G0116

VENDO 600, mesi 6, km. 2800, Telefonare 783-316. B0023

VENDO 600 occasionissima 3000 km. targa 221071. Telefonare 583-972. G0075

VENDO 600 ott mesi perfetta km. 3200. Telefonare 791-721. B00102

VENDO 1100 gl. T-S, Rubita gl. S. Augusta gl. 6, Aprilia 12 Tois, Telef. 890-575

WEBER, Concessionaria Fiera, impianti gas liquido, metano Servizio autorizzato, Chieri 18, telef. 858-280. T1161

X RO modifica sensazionale rivoluzionaria, spazio, ottima condizioni meccaniche, vendesi 1.150.000 anche rateizzando. Sacco-Fiat Rivoli telef 21-749. 17893

100 due fasce bianche come nuova km 4500 targa 223-215, accessori. L. 700.000 esclusi rivenditori. Telefonare 287-014.

103 chiaro ottimo vendo. Telef. 588-533 ufficio. L0479

182 TV mesi 12, come nuovo, privato urga vendere. Telefonare 595-634.

600 beige sei mesi, km. 3000, vendesi 555.000, Telefonare 571-868. B0277

600 blu mesi 7 ottima, vendo perizia. Telefonare 778-882. F0170

600 chiara, sei mesi, km. 3500, vendesi. Telefonare 46-567. L0236

600 colore grigio chiaro, mesi sei, vendesi. Telefonare 46-048. L0213

600 dipendente sei mesi, km. [illegible] vendo. Telefonare 681-187. F0634

600 grigio chiaro sei mesi km. 5.000 vendesi, Telefonare 273-710 ore serali.

600 grigio chiaro sei mesi vendo 5000 km. Telefonare 270-341. L0358

600 mesi 6 perfetta calcola 4000 km. vendesi, Telefonare 52-425 mattinata.

600, mesi 6 perfetta, numero camere, km. 4000, vendesi. Telefonare 279-051.

600 mesi 7 vende [illegible] km. 3200 perizia vendo privato, Telefonare 296-835.

600 mesi 8 perfetta calcola 5400 km. garantiti, Telefonare 273-110. B0125

600 semestre, in rodaggio, verniciatura perfetta, vendo privato: Telefonare 336-028.

606 sei mesi privato vende a privato, km. 3500, Telefonare 381-013. 00390

699, sei mesi, privato vende. Tel. 292-746.

700 sei mesi blu scuro km. 3500 vendesi 540.000, Telefonare 271-585. F0087

000 mesi 8 perfetta verde chiaro vendo. Telefonare 781-675. G0035

000, sei mesi, assicurata, km. 4000 vendo. Telefonare ore pasti 796-521. F0001

1400 A Diesel, 125, 600, 500 C, berlinette, giardinetta, Appia metano, berline. Cambi, rateazioni, Peyron, Campana 2.

1500 A Diesel, 600 multipla, 103, Appia metano, berlina, Ardea, 1400, belvedere, 500 giardinetta. Ferraro, Campana 2.

CICLI MOTO SPORT L. 300 per parola

A 124.000 (ex Capitolo 781) Approfittate, eccezionali sconti invernali. Cresca, Sfercomi 8. 591

APPROFITTATE in questo mese speciali facilitazioni acquisto nuovo M.V. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 76. 7142

ASPIRANTI automobilisti! Prenotatevi per vostra moto con autovettura nuova ad unità, piazza Vittorio Veneto 18. 11293

CERCO atlante economico uno due posti stesso stato. Scrivere cassetta 129 Primo Fior, Varese. 593

GHIBOR piazza Solferino 8, concessionaria unico locale. Tutti Modelli 55, ciclomotori liras più richiesti, più vendute, rateazione 1958. Assortimento bicicletta ogni tipo marca specialità tricicli, Agevolissime condizioni inverno, prima di ogni acquisto interpellateci

A UN SECOLO DALL'ATTENTATO DI FELICE ORSINI

Dalla Compagnia di Gesù alla compagnia della morte

Mazzini ed il binomio pugnale ombra - Come Felice Orsini volle sposare la forca - Il colpo di pistola nel ventre del cuoco - Primi amori, primi guai e prime esperienze dell'alunno gesuita - Condannato all'ergastolo a ventitré anni è poi graziato da Pio IX amico dello zio - L'arresto a Hermannstadt e la stricnina nel carcere di Mantova

Ai pochi cospiratori milanesi rimastigli fedeli dopo il sanguinoso insuccesso del 6 febbraio (1853) Giuseppe Mazzini scrisse da Londra il 10 agosto del 1854 una letterina che iniziò così: «Fratelli, a momenti, spero, mi verrà in persona che chiedete». L'agente segreto mazziniano munito di quei poteri preannunciato da questo scritto era Felice Orsini.

La medesima letterina concludeva con mostruoso candore: «Ricordatevi che la disparizione degli ufficiali superiori è la vittoria per due terzi e che pochi decisi possono operarla, osservando, studiando le abitudini, e i luoghi. Addio. Vostro Giuseppe».

La missione affidata all'Orsini era di quelle che portano in linea retta nel patibolo. L'Orsini aveva infatti assunto l'impegno di riorganizzare in Milano i quadri dei mazziniani e di costituire, con gli individui più risoluti, la Compagnia della Morte, incaricata di sostenere, verso la fine di dicembre del 1854, il Vespro di Milano. Un'altantina di affiliati alla Compagnia, all'ora X, che sarebbe stata indicata dal Mazzini esule a Londra, sarebbe dovuto toglier simultaneamente di mezzo con una pugnalata fra le scapole gli ufficiali austriaci della guarnigione milanese. Il binomio pugnale e ombra avrebbe una buona volta trionfato, si assicurava con agghiacciante semplicità.

Felice Orsini

Missione pericolosa

Assunto il nome fittizio di Tito Celsi, già noto ai rivoluzionari mazziniani, Felice Orsini fra il settembre e l'ottobre del 1854 portò a termine a Milano, e ritenne di averci portato a termine, la sua missione. A conclusione di quel suo lavoretto trascrisse di suo pugno le istruzioni del Mazzini enfiandole come uno statuto, e consegnò lo scritto ai fratelli della Compagnia della Morte. Nell'articolo cinque si legge: «...La Compagnia deve essere pienamente e perfettamente organizzata pei primi o pei quindici di novembre; per la fine di dicembre dovrebbe eseguire un fatto...». Il successivo articolo sei non lascia dubbi circa la natura di quel fatto: «...La Compagnia non deve occuparsi d'altro che della uccisione degli ufficiali generali — degli ufficiali di stato maggiore...». E il susseguente articolo sette chiarisce ancora meglio: «...nel mentre che con pugnali essi eseguiscono questi fatti...». Con quel pezzo di carta Felice Orsini aveva ormai sposato la forca. Non gli bastava.

Munitosi di altro passaporto al nome di George Hernagh si dedicò alla seconda missione affidatagli dal Mazzini con la quale si sarebbe dato volesse assicurarsi meglio il capo tutore al collo. Aveva accettato infatti l'incarico di arruolarsi come ufficiale nell'esercito austriaco per condurvi una campagna disfattistica, sobillando le reclute italiane e ungheresi. Riuscito ad arruolarsi in raro a Vienna, e vicendovi con larga signorilità, tentò di acquistar proseliti all'idea rivoluzionaria mazziniana fra le conoscenze che andava stringendo.

Uno scorcio del castello San Giorgio di Mantova ove si trovava rinchiuso Felice Orsini

Fra questi conoscenze due sono identificabili: Matteo Formiggini di Modena e il dalmata Antonio Vernazza, entrambi residenti a quel tempo in Vienna. E il primo e il secondo denunziarono alla polizia viennese George Hernagh come cospiratore rivoluzionario.

L'arresto

Ignaro di essere stato denunziato, ignaro che a Milano in seguito alla delazione fatta da un agente provocatore affiliatosi alla Compagnia della Morte — il Bidischini di Pordenone, compensato dalla polizia di Vienna con trentamila zwanziche — le autorità austriache erano venute a conoscenza di tutta l'attività da lui svolta fra il settembre e l'ottobre ed erano anche entrate in possesso per sopraggiunta del suo autografo contenente le istruzioni per il Vespro di Milano, l'Orsini, non avendo potuto arruolarsi come ufficiale nell'esercito austriaco, volle trasferirsi in Crimea. Abbandonata Vienna e la bella e nobile signora con la quale si era dato buon tempo con eleganza, si recò in Transilvania. La polizia gli era alle calcagna. A Hermannstadt, mentre pranzava in tutta pace dividendo con un commensale un gallo cedrone, Felice Orsini venne arrestato il 17 dicembre del 1854. In quel giorno compiva trentacinque anni. Dal verbale di interrogatorio del 18 aprile 1855 stralcio la sua descrizione personale dettata dal burocrate:

«...statura media tendente all'alto, corporatura svelta, capelli neri alquanto grigi, pluttosto scarsi, fronte spaziosa, sopracciglia nere pluttosto scarse, occhi castani, naso e bocca regolari, mustacchi neri e scintigliani neri di straordinaria lunghezza, senza marche particolari visibili».

Fra il molto che si è scritto il secolo scorso di Felice Orsini credo che il meglio si trovi nelle pagine a lui dedicate nei propri ricordi dallo scrittore e rivoluzionario russo Alessandro Herzen che già fu amico fra il 1851 e il 1855: «...individualità come quella d'Orsini sbocciano soltanto in Italia, in ogni tempo, in ogni epoca... (Uomini siffatti) sono artisti e conquistatori, martiri e avventurieri, patrioti e condottieri: tutto fuorchè filistei e borghesucci conformisti... Sin dalla adolescenza fermenta in loro un bisogno prepotente di pericoli, di splendori, di notorietà, di gloria. La loro abnegazione e le loro devozioni sono associate a irritata intolleranza e a spirito di vendetta: schietti e leali per natura sono capaci di farsi falsi e simulatori per calcolo o per necessità... Senza scrupoli nell'uso dei mezzi, non guardano a rischi; sono discendenti dei padri della patria romani e allievi dei gesuiti...; vive nella loro anima più di una antica virtù e più di un cattolico vizio:... Non fanno gran conto della loro pelle, ma non tengono in alcun conto quella degli altri... Se chi li avvicina esercita su un fascino enorme... Individui di tale tempra può solo assoggettarli la ghigliottina...».

Se la descrizione fatta stilata dal burocrate ci dà l'Orsini come lo si vede — solo che gli si tolga la barba prolissa — nel ritratto dipinto in carcere dal suo condetenuto Ambrogio Cernenti, il profilo spirituale tracciato dallo scrittore russo è a sua volta più che aderente alla complessa figura morale dell'Orsini quale lo si può desumere dalle vicende della sua vita tempestosa, dalle sue memorie, e dai documenti istruttori che con molta cortesia mi sono stati messi a disposizione dal dottor Leonardo Mazzoldi, reggente l'Archivio di Stato di Mantova.

Questo certo vecchio di un secolo senza lo specchio non ingannevole del lungo duello di astuzie fra le spietate volpi inquisitrici austriache, coadiuvate da burocrati esperti meticolosi e celanti, e il detenuto Felice Orsini, solo, ma sempre intelligente, perspicace, colto, avvocato per giunta, e già allievo di gesuiti per soprammercato.

Orsini giovinetto

Poco più che undicenne Felice Orsini nel 1821 era fuggito da casa per arruolarsi nell'esercito francese, e era stato riportato ai suoi da un familiare. Lo zio Orso, fratello del padre di Felice, dopo quella scappata si prese in grande simpatia il nipote per la vivacità del carattere e la prontezza dell'ingegno. Era ricco lo zio Orso, molto ricco per quei tempi, ricco e generoso. La sua azienda per la produzione e il commercio della canapa gli permetteva di mantenere un treno di casa di prim'ordine e alla sua mensa sedevano spesso alti prelati e cardinali. Fra questi il fermo proposito di affidare alla Compagnia di Gesù, e perchè il vescovo Mastai Ferretti, al rendova in certo qual modo garante della sincerità della sua vocazione venne ammesso al Collegio di Ravenna. Questa sua precipitosa conversione non ha nulla in comune con quella edificante di padre Cristoforo. Tant'è vero che della vita ascetica che conduce nel collegio di Ravenna, degli esercizi spirituali di Forlì, e dei primi studi fra i gesuiti di Chieri, l'Orsini ricorda soltanto una bella ragazza di Ravenna e una matura contessa vedova che lo chiamava nel suo salotto e affermandolo per la braccia gli diceva all'orecchio con voce arrochita: «Venite qua, mio caro gesuitino». Aveva dodici anni. Le buone giornate si vedono dal mattino.

Dopo quella parentesi di pochi mesi che gli servì a lasciar maturare in quiete una sentenza di assoluzione, la sua vita è un temporale: se non tuona, piove, o lampeggia, o grandina, ma nuvolacce nere ce ne son sempre nel cielo d'Orsini e le sue peripezie ci son dovute al suo fianco. Studente di legge a Bologna si iscrive nel 1843 alla Giovane Italia; si laurea nel quarantaquattro, e nel medesimo anno una sera, mentre rientrava da un convegno d'amore, viene arrestato, processato, questa volta senza riguardi, si busca una condanna a vita per cospirazione contro il governo pontificio. Accoltellato in carcere mentre si interpone fra due rissanti, nega di farlo per sottrarsi alla sanzione della giustizia; graziato nel 1846 per intercessione dello zio Orso dal pontefice Pio IX, esercisce per qualche tempo la avvocatura; combatte valorosissimamente nel quarantotto e nel quarantanove prima come soldato e poi come ufficiale a Vicenza col Durando e a Roma per Mazzini; raccoglie ferite, inimicizie, onori; si sposa fruttuosamente fra una battaglia e l'altra; maggiore di stato maggiore assolve incarichi pericolosissimi guadagnandosi il diritto di farsi impiccare da un polo di governi, e cospira poi sempre a Genova, a Torino, a Nizza, a Milano, dovunque gli capiti, finchè la fortuna, stanca di proteggerlo, lo abbandona a Hermannstadt nella rete della polizia. Tradotto a Vienna e interrogato, dapprima sostiene vivacemente di essere George Hernagh, cittadino svizzero domiciliato ad Aargau nel cantone di Basilea, e nega ogni addebito. Ma appena intuisce che la polizia è in possesso di prove irrefutabili capovolge il sistema di difesa, e senza toni drammatici, sorridendo pacatamente al correttissimo inquisitore che lo aveva trovato signorilmente e desistere dai servizi di mascherare che erano indegni di entrambi per la loro purezza, ammette di essere Felice Orsini. Da Vienna è tradotto a Mantova per la ulteriore istruttoria e per il processo.

Le domande rivolte all'Orsini durante l'istruttoria nel castello San Giorgio di Mantova si possono leggere nei documenti dell'Archivio di Stato: Sono minuziose e precise: altrettanto minuziose e precise, pur nella loro cortesia, sono le risposte dell'Orsini che, sempre cortese e deferente, cede il terreno a palmo a palmo soltanto di fronte a prove schiaccianti. Gli si chiede se sia scritto di suo pugno il foglio nel quale si traccia il programma di azione della Compagnia della Morte e gli si sottopone il foglio. Si, è scrittura sua, riconosce l'Orsini senza esitare. Egli sa da mesi che per lui si drizzerà una forca e Belfiore e la sua voce non trema.

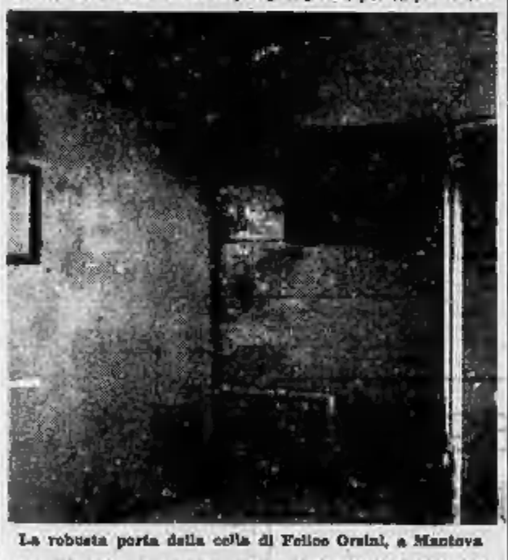
Stricnina nei guanti

Dopo la sua franca ammissione gli inquisitori si sono fatti deferenti, forse anche lusingati che quel cospiratore di primo piano abbia preferito una forca austriaca a una forca pontificia. Possedeva della stricnina a Vienna? gli chiede il Cav. Sanchez, I.R. Consigliere inquirente. Si, risponde l'Orsini, ne aveva un po' nel taschino del gilet. Gli è stata sequestrata. E aggiunge, sollecitamente premuroso, che però ne ha dell'altra, oh, poca cosa, una quantità modesta, solo per uno o due uomini al più. E' custodita in una dei suoi guanti che ha lasciato in cella. Nel sopraluogo indetto dal Cav. Sanchez si legge:

«...Si fa rilevare quanto il sig. Dr. Orsini dichiarato di essere tuttora in possesso di una piccola quantità di stricnina nascosta nei suoi guanti», soggiunse. Dunque: «Il sig. Dr. Orsini» è tout seigneur tout honneur, bravo Cav. Sanchez.

Dal verbale istruttorio stralcio la dichiarazione del carceriere Cassali:

«...Dietro ricerca del detenuto Orsini Felice, che trovasi sotto interrogatorio al cospetto del signor Cav. Sanchez I.R. Consigliere inquirente, ed istanziato dal medesimo Cav., il sottoscritto si recò nel carcere di Orsini a prendergli un paio di guanti ove diceva il medesimo trovarsi nascosta della polvere venefica. Visitato pertanto i suddetti guanti si rilevò che fodera di pelle e nella cucitura del guanto sinistro, propriamente nel dito



La robusta porta della cella di Felice Orsini, a Mantova

reggente l'Archivio di Stato di Mantova.

Questo certo vecchio di un secolo senza lo specchio non ingannevole del lungo duello di astuzie fra le spietate volpi inquisitrici austriache, coadiuvate da burocrati esperti meticolosi e celanti, e il detenuto Felice Orsini, solo, ma sempre intelligente, perspicace, colto, avvocato per giunta, e già allievo di gesuiti per soprammercato.

Orsini giovinetto

Poco più che undicenne Felice Orsini nel 1821 era fuggito da casa per arruolarsi nell'esercito francese, e era stato riportato ai suoi da un familiare. Lo zio Orso, fratello del padre di Felice, dopo quella scappata si prese in grande simpatia il nipote per la vivacità del carattere e la prontezza dell'ingegno. Era ricco lo zio Orso, molto ricco per quei tempi, ricco e generoso. La sua azienda per la produzione e il commercio della canapa gli permetteva di mantenere un treno di casa di prim'ordine e alla sua mensa sedevano spesso alti prelati e cardinali. Fra questi il fermo proposito di affidare alla Compagnia di Gesù, e perchè il vescovo Mastai Ferretti, al rendova in certo qual modo garante della sincerità della sua vocazione venne ammesso al Collegio di Ravenna. Questa sua precipitosa conversione non ha nulla in comune con quella edificante di padre Cristoforo. Tant'è vero che della vita ascetica che conduce nel collegio di Ravenna, degli esercizi spirituali di Forlì, e dei primi studi fra i gesuiti di Chieri, l'Orsini ricorda soltanto una bella ragazza di Ravenna e una matura contessa vedova che lo chiamava nel suo salotto e affermandolo per la braccia gli diceva all'orecchio con voce arrochita: «Venite qua, mio caro gesuitino». Aveva dodici anni. Le buone giornate si vedono dal mattino.

Dopo quella parentesi di pochi mesi che gli servì a lasciar maturare in quiete una sentenza di assoluzione, la sua vita è un temporale: se non tuona, piove, o lampeggia, o grandina, ma nuvolacce nere ce ne son sempre nel cielo d'Orsini e le sue peripezie ci son dovute al suo fianco. Studente di legge a Bologna si iscrive nel 1843 alla Giovane Italia; si laurea nel quarantaquattro, e nel medesimo anno una sera, mentre rientrava da un convegno d'amore, viene arrestato, processato, questa volta senza riguardi, si busca una condanna a vita per cospirazione contro il governo pontificio. Accoltellato in carcere mentre si interpone fra due rissanti, nega di farlo per sottrarsi alla sanzione della giustizia; graziato nel 1846 per intercessione dello zio Orso dal pontefice Pio IX, esercisce per qualche tempo la avvocatura; combatte valorosissimamente nel quarantotto e nel quarantanove prima come soldato e poi come ufficiale a Vicenza col Durando e a Roma per Mazzini; raccoglie ferite, inimicizie, onori; si sposa fruttuosamente fra una battaglia e l'altra; maggiore di stato maggiore assolve incarichi pericolosissimi guadagnandosi il diritto di farsi impiccare da un polo di governi, e cospira poi sempre a Genova, a Torino, a Nizza, a Milano, dovunque gli capiti, finchè la fortuna, stanca di proteggerlo, lo abbandona a Hermannstadt nella rete della polizia. Tradotto a Vienna e interrogato, dapprima sostiene vivacemente di essere George Hernagh, cittadino svizzero domiciliato ad Aargau nel cantone di Basilea, e nega ogni addebito. Ma appena intuisce che la polizia è in possesso di prove irrefutabili capovolge il sistema di difesa, e senza toni drammatici, sorridendo pacatamente al correttissimo inquisitore che lo aveva trovato signorilmente e desistere dai servizi di mascherare che erano indegni di entrambi per la loro purezza, ammette di essere Felice Orsini. Da Vienna è tradotto a Mantova per la ulteriore istruttoria e per il processo.

Le domande rivolte all'Orsini durante l'istruttoria nel castello San Giorgio di Mantova si possono leggere nei documenti dell'Archivio di Stato: Sono minuziose e precise: altrettanto minuziose e precise, pur nella loro cortesia, sono le risposte dell'Orsini che, sempre cortese e deferente, cede il terreno a palmo a palmo soltanto di fronte a prove schiaccianti. Gli si chiede se sia scritto di suo pugno il foglio nel quale si traccia il programma di azione della Compagnia della Morte e gli si sottopone il foglio. Si, è scrittura sua, riconosce l'Orsini senza esitare. Egli sa da mesi che per lui si drizzerà una forca e Belfiore e la sua voce non trema.

Stricnina nei guanti

Dopo la sua franca ammissione gli inquisitori si sono fatti deferenti, forse anche lusingati che quel cospiratore di primo piano abbia preferito una forca austriaca a una forca pontificia. Possedeva della stricnina a Vienna? gli chiede il Cav. Sanchez, I.R. Consigliere inquirente. Si, risponde l'Orsini, ne aveva un po' nel taschino del gilet. Gli è stata sequestrata. E aggiunge, sollecitamente premuroso, che però ne ha dell'altra, oh, poca cosa, una quantità modesta, solo per uno o due uomini al più. E' custodita in una dei suoi guanti che ha lasciato in cella. Nel sopraluogo indetto dal Cav. Sanchez si legge:

«...Si fa rilevare quanto il sig. Dr. Orsini dichiarato di essere tuttora in possesso di una piccola quantità di stricnina nascosta nei suoi guanti», soggiunse. Dunque: «Il sig. Dr. Orsini» è tout seigneur tout honneur, bravo Cav. Sanchez.

Dal verbale istruttorio stralcio la dichiarazione del carceriere Cassali:

«...Dietro ricerca del detenuto Orsini Felice, che trovasi sotto interrogatorio al cospetto del signor Cav. Sanchez I.R. Consigliere inquirente, ed istanziato dal medesimo Cav., il sottoscritto si recò nel carcere di Orsini a prendergli un paio di guanti ove diceva il medesimo trovarsi nascosta della polvere venefica. Visitato pertanto i suddetti guanti si rilevò che fodera di pelle e nella cucitura del guanto sinistro, propriamente nel dito

Patt Moss, la ventitreenne sorella del famoso pilota Stirling Moss, anche lei valente automobilista, è stata multata a Londra per aver rischiato di provocare un grave incidente mentre provava una nuova macchina. Ecco Patt Moss mentre lascia l'ufficio di polizia

Rivelazioni dell'«F.B.I.» sulla malavita americana

Due gangsters sono gli assassini del giornalista italiano Tresca?

Il delitto risale a 15 anni fa, quando Tresca dirigeva un giornale antifascista a New York - Ora i due banditi sono scomparsi: uno ha trovato forse riparo in Italia

Nostro servizio particolare

NEW YORK, sabato sera.

Un agente della Sezione stupefacenti dell'Ufficio federale investigativo (FBI) ha fatto il nome di due uomini (uno dei quali sembra essere fuggito in Italia), che a suo parere sono responsabili dell'assassinio di Carlo Tresca, un antifascista che quindici anni fa era proprietario e direttore del giornale in lingua italiana «Il martello». L'agente, John Cusack, ha fatto la sua rivelazione davanti a un Comitato di New York che che sta investigando in merito alla riunione tenuta lo scorso novembre nella vicina Apalachin da sessantacinque gangsters definiti dalla stampa americana «i professori del delitto». Nella villa dove essi si erano riuniti fece irruzione la polizia che però dovette successivamente lasciarli in libertà non essendo risultato nulla a loro carico.

Cusack ha dichiarato che l'uccisione del giornalista Tresca venne preparata da Frank Garofalo e che il sicario fu Carmine Galente. Entrambi vengono ricercati da tempo per essere interrogati a proposito della riunione di Apalachin, ma sinora la polizia non è riuscita a rintracciarli. Si ritiene che Galente abbia cercato riparo in Italia.

«L'automobile a bordo della quale prese posto Galente per portare a termine il suo infame compito era guidata da Joseph Di Palermo, un individuo accusato di spaccio di stupefacenti. Del Galente sappiamo che è uno dei più temuti capi della malavita. Di quanto avvenuto ad Apalachin posso dire che si è trattato di una riunione tenuta dalla «Mafia» e che i partecipanti ad essa hanno discusso soprattutto di questioni connesse con il traffico degli stupefacenti. E' probabile siano stati tenuti nella debita considerazione ordini trasmessi dall'Italia dal re dei vizi», il noto Charles «Lucky» Luciano, in proposito va tenuto presente che lo scorso ottobre il gangster Phil Brocola rientrò a New York da un viaggio in Italia. Quando lo interrogammo ammise di essersi incontrato con Luciano, Brocola, che è capo della «mafia» nel Massachusetts, il face sostituire ad Apalachin da Frank Cucchiara, proprietario a Boston di una fabbrica di latticini. Esiste la possibilità che Brocola abbia portato dall'Italia suggerimenti od anche ordini di Luciano che egli passò a Cucchiara affinchè li comunicasse ai convenuti ad Apalachin».

Sino a questo momento il Comitato di New York, che sta svolgendo un'inchiesta sul mondo del vizio, non è riuscito a saper nulla dai gangsters i quali, interrogati, mantengono un assoluto silenzio sulle loro attività. L'ultimo esempio di ciò si è avuto qualche giorno fa quando il Comitato ha fatto comparire davanti a sè tale Russell Bufalino, di cinquantaquattro anni, per interrogarlo in merito all'assassinio di Albert Anastasia, il capo dell'Anastasia omicidi» ucciso a rivoltellate il venticinque ottobre scorso in un negozio di barbiere. Bufalino, un venditore di manufatti, rese noto le sue generalità ed il suo indirizzo ma si rifiutò di rispondere a tutte le domande rivoltegli. Il venti gennaio Bufalino dovrà presentarsi al Tribunale federale che ha iniziato contro di lui un'azione allo scopo di deportarlo in Italia.

u. p.

Ricordi di vent'anni fa di un soggiorno in Oriente

Il gioco, la musica e il teatro tre grandi passioni dei cinesi

La venuta al teatro Alfieri del Teatro Nazionale Cinese mi fa pensare più che all'accoglienza che noi europei possiamo riservarle, a quella che vent'anni fa i cinesi facevano agli attori, rivelando una passione intensissima e sorprendente, loro così contenuti, sobri e quasi pervasi di pudore nell'esternare i propri sentimenti da sembrare indifferenti a tutto.

Ad osservarli bene — e parlo sempre di vent'anni fa — pareva che la loro eterna civiltà fosse stata tanto rigorosa nella sua saggezza da sradicare dalla razza ogni eccessivo entusiasmo, per lo meno a sentirla nel segreto del loro cuore; un'impresa più grandiosa ed assai più imponente di quella che si compì per la troppo celebre Grande Muraglia, nonchè i 400 milioni di piccole grandi muraglie che cingevano l'animo di ciascuno dei cinesi presentavano appena tre intersezioni delle quali fuoriuscivano centuplicati per reazione al normale ritegno, una passione immensa che assumeva le forme e le proporzioni di un educato fanatismo. Le tre arcate erano aperte dal gioco, dalla musica e dal teatro.

Shanghai è attraversata, in gran parte nella sua lunghezza da due arterie, l'una sul prolungamento dell'altra, la Bobing Wai Road inizia la sua grandiosa «gretchia» da una località posta a nord-est della città, dove scaturisce una polla d'acqua sorgiva dalla quale prende il nome. Dopo qualche chilometro, la Bobing Wai Road cambia nome e muta aspetto.

Continuia di lì la Nankin Road, la strada più elegante di Shanghai e dopo aver attraversato il quartiere internazionale sfocia sul Bond, il molo sul fiume Giallo. Proprio all'inizio della Nankin Road, la strada si allarga sulla destra e raggiunge il campo delle corse.

Eccoci alla prima metà. Qui la domenica prosegue per tutta la durata del carnevale cinese — che coincide grosso modo con il nostro — con un ritmo di una ventina di corse il giorno davanti ad una folla sterminata, irrequieta, ossessionata dallo spirito del gioco. I panconi per le scommesse si allungano per qualche centinaio di metri e sono protetti contro la calca incessante, da robuste inferriate. Giocatori arrabbiati, i cinesi durante quel mese di carnevale giocano tutto, anche la casa, se diventa necessario, sopportando la perdita con esemplare rassegnazione.

Ma proseguiamo. Pochi passi e si arriva davanti al Cine-Teatro, il più vasto e caotico edificio che si possa vedere al mondo. Si entra dentro trasportati da una serie di ondate straripanti di gente impaziente, e non appena s'è staccato il biglietto d'ingresso (a prezzo unico), ci si trova nell'imbarazzo della scelta, poichè l'immane costruzione comprende un numero ragguardevole di sale cinematografiche e di teatri in cui vengono proiettati e recitati lavori diversi. E' il paese della cuccagna dello spettacolo, una cosa favolosa che attrae migliaia di cinesi i quali, per una infinità di scale, corridoi e pianerottoli, defluiscono da una sala all'altra, interrompendo di seguire la visione di un film o di una rappresentazione teatrale per recarsi freticolosamente in un altro teatro al secondo piano di ammirare l'entrata in scena dell'attore prediletto.

La sera in cui vi andai pure io, l'animazione era assoluta dal fatto che in uno dei teatri avrebbe recitato Mei Lang-Fang, l'attore più celebre nella storia della scena cinesi. Era un magnifico uomo d'una sessantina d'anni, forse neppure, certo che ne dimostrava solo trentacinque, specializzato nell'interpretare le parti femminili; arte difficilissima imposta dalla tradizione che fino allora non ammetteva la partecipazione di donne agli spettacoli.

Lasciamo finire qui i ricordi; chè oggi non so quale sia stata la sorte di questo grandissimo artista, ma confesso che per quanto mi incuriosisca, è sempre maggiore il rammarico che provo pensando all'eventualità che quella umana di cinesi abbia dovuto intercompiere il suo fulgo festoso al cine-teatro di Shanghai e si sia disincantata persino del «suo» teatro, troppo saggia per correre dietro l'illusione che a piene mani Mei Lang-Fang elargiva per la sua purissima gioia, sicchè ai quattrocento milioni di piccole grandi muraglie si siano armoniosamente serrate isolando da ogni ulteriore forma di estrinsecazione il cuore di tutto un popolo, unico e meraviglioso. Che peccato, in così fosse!

Ernesto Quadrone

Un attore del teatro cinese in un tradizionale costume

Aspichinina

stronca il raffreddore
cura l'influenza

E' un prodotto IFI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

Il prezzo di questa tariffa per ogni parola stampata anticipatamente o contemporaneamente alla pubblicazione è stabilito dalla Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via San Tomaso 21) per comodo e regola, a cominciare rispettivamente dal primo numero di ogni mese successivo a quello in cui avrà avuto luogo la pubblicazione.

Il prezzo di questa tariffa per ogni parola stampata anticipatamente o contemporaneamente alla pubblicazione è stabilito dalla Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via San Tomaso 21) per comodo e regola, a cominciare rispettivamente dal primo numero di ogni mese successivo a quello in cui avrà avuto luogo la pubblicazione.

Per inserzioni in serie fisse, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi stampati che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiami di fotografia e di articoli di genere o trasmissioni anche solo per la ripresa.

Coloro che desiderano ricevere lettere ad indirizzi fermo aggiungano la frase: «a fermo posta» . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per ogni parola. In tal caso all'importo dell'inserzione per essere ognuno è solo della somma di lire 130 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di ricapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non provvedono seguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del deposito.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o stampe di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non recapitate a mano o mediante o raccomandate.

CONCESSIONARI L. 100 per parola

AFFILATRICE, radiale, tornì, lapidelli, monocoltelli, sega metalli. Via Belva 41.

ARREDAMENTI completi per bar colla più ampia varietà in mobili inox. Telefonare 82-569. L6818

ATTREZZATURA alberghiero, forno Bollo, macchinario vario, rifacimento, attaccatore 14 Kw, lavatrice semi-aut., vendesi. Telefonare 44-966. L0412

BANCONI negozio vetrine tritolate postiere tubo vuoto, pali automatici, registratori RIT, bascia. vendonsi. Da Cui, Favria 2. L0410

BRUCIATORI a gas per cucine economiche consegna immediata, preventivi gratis. Brodo, Fossata 15, telefono 276-464.

CARROZZIERE vende causa ingrato impianto macchine ecc. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino. B0316

ELETTROMETRI, impiegarli Applicate negli impianti a Telefonia a corrente, lavoro, apparecchi Antenne Elettriche. Costruzioni plastici, Borretti Margio, Roma 7, telefono 772-765. 18583

FABBRICA cassette legno in ininfiammabile, elettrica, solubile, servizi annidata. Real, via Ravenna 2. 979

GRU Breda E 320 prolungata, gru Liebherr 50 A prolungata autogiratori. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino. L0408

IMPRESA vende gru d'occasione con braccio, alcune usi, 30 circa, ottimo stato, 12-16. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. B0306

LIQUIDO blocco macchine utensili, anche ottima provenienza fallimentare, privati interessati. Visitar Martinetti e Tenarelli ore 8-10 e sabato pomeriggio, via Don Bosco 8. 889

MATTONERA Assegnasi zona produzione vendesi occasione. Telefonare 351-824.

POMPE a mano, elettriche, motori, accessori. Feb, Torino, Monginevro 236, telefono 31-591. B2653

RITTANI, lavorazione ferro, metalli, acquisto. Ferraro Quittengo 40, tel. 888-907.

TEDOLE piane, matteni, pentolini, travature per tetti, listelli, tavelli, vende cuneo Novara 98. Telefonare 20-503. 7697

TEDOLE piane usate ottimo stato vendonsi, Via Pierino 40, telef. 891-324.

TELEFALVAMOTORI aria, olio. Microtelefonici, aziali, D'Apparecchiature Elettrici, Pinerolo 32, tel. 985-811. B266

TRASFORMATORE Ellaresali 16 da 200 a 220 vendo [illegible] Telefonare 81-739.

TUBI elettrici alto vuoto e gas, regali X ecc. ordinazioni serie o su disegno. Telefonare 576-600. B7200

ANTIGIANATO L. 80 per parola

BARCHI bar rifornisci pastine arredamenti negozi completi, consegna rapida. Telefonare 760-952. L8766

BANCHI bar pasticca pronto arredamenti completi, consegna rapida. Telef. 760-952. B7

DECORATORE tappezziere alleghi, locali, istituti, eseguo garantiti lavori. Facilitazioni. Telefonare 761-606. L0325

DISCHIALI pendigoni e Tavoloni e rimbiancheggi esperti dell'occhio, inconfondibili, S. Massimo 42. T8230

PAVIMENTAZIONI rivestimenti in gomma plastiche mochiabili pavimenti, resinari, interpellateci. Telefonare B0403

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AR. L. 100 p. p.

A cura industria minerario e forniture pubblico concorrono ricerche [illegible] per nuovo impianto. Massima garanzia. Scrivere SPI, cassetta 20-T, Genova. [illegible]

A 200 metri Porta Nuova, collauno posizione, forte incasso, affitto 21.000 mensili, 2.275.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9.

ABBIAMO laboratorio bar frutta grande avviamento, forte incasso cedesi ottimo affare, vitto commercio. Ucrec, Cavour 20 telefono 353-382. 17295

ASSIGLIAMENTO fonderie zona alcune commerciale alluvione mobile, cedesi, Rita, Pietro Micca 12, tel. 49-906.

AU automobilisti concessionari privati si garantiti, limiti patentini. FISAM S.p.A. Giovanni 9, Telef. 520 809. 84094

APPARONE cedesi officina autoriparazioni completa macchinario moderno 2.500.000 Telefonare 276-478. 91506

APPARONE, Privato cede profumeria negozi, ottimo impianto, telefonare 773-824.

APPARONE accetto seguito avventizi, indietro capitale proprio minimi mil. 2 milioni 500.000. Telefonare 687-674.

AFFIDASI gerenza noleggiatori, trasporto, acquaviventi, alloggio. Rita, via Magini 1. 18572

AFFIDASI gestione avviatissimo pensionato annobilito, rendimento. Rita, via Magini 1. 18572

AGENZIA rappresentanze zona collaboratore serio. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. L0448

ALBERGO ristorante ristrutturazione centrale, 30 camere; altre 15 camere annesse, altre Varzano e Salmi Vinovo. vendesi per vecchiaia, cure personali. Cabodi, via Cadorna 2. 12610

ALBERGO Riviera, 25 camere, centro Diano, lavoro annuale, dilettantesca, ottimo Riviera. Scrivere SPI, cassetta 1 B, Savona. 681

ALIMENTARIO posto fronte incasso 60.000 cedesi urgente, o Prati», Giolitti 10. 17295

AKIANO ingegnere, per sviluppare sua quintessenza azienda industriale-esportazione, cede realizzando reparti possibilità sviluppo prossimi memoriali interessati a fine lucro, offre ritiro quota compartecipazione, borsa occasione per capitale desiderano partecipare indipendente attaccatura redditizia, oppure per efficacia. Intendesi organizzazione cedesi anticipando in conto prodotti. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino.

ATTENZIONE! Frutta verdura secchi, uova interessanti proposta, due attività, rendimento moderno, incasso 16.000 annuali, cedesi annuale 1.200.000. Balma, Sacchi 24. 17213

ATTENZIONE! D'Azzeno Ulver Rosario si è trasferita via Cavour 28, tel. 585-382.

ATTENZIONE! Negozio fiori [illegible] in articolo primissima ottima, incasso 20 mila giornaliero assicurati, cedesi metri quadri 3.000,000, Balma, Sacchi 24.

ATTREZZATISSIMA pasticceria bar gelateria 45.000 giornaliere cedesi, vicinato ricco. Pizzarro, Garibaldi 5. 14671

AUTORIMESSA auto 90 mod. 50 carrozzeria su 200 vendo separate. Tel. 62-872

AUTORIMESSA avviata moderno affidersi gestione persona competente, cauzione. Telefonare 45-071. 163?4

AUTORIMESSA Cedesi 100 macchine completa, nove anni incasso, vede 2 milioni. Gioietti, XX Settembre 17. 17187

AUTORIMESSA nuova avviata, zona si guarda, piano unico livello strada, capacità 140 vetture, ottima centrale locazione, vede 5.000.000 Gioietti, XX Settembre 17. 17187

AUTORIMESSA 60 macchine 45 mila pronte subi cedesi a buon mercato. Telefonare 362-744. 16381

AUTORIMESSA 120 macchine, modernissima attrezzata, incasso 830.000 mensili, cedesi 6.500.000. Balma, Sacchi 24.

AVVIATA boutique maglieria cedesi causa ritiro in gerenza. Telefonare 670-871.

AVVIATISSIMA pasticceria cedesi centro cede causa ritiro. Telefon. 772-181.

AVVIATISSIMA panetteria centrale, ottima 21.000 mensili, cedesi 1.370.000. Telefonare 760-952.

Affarone Anglesio, Nizza 9. 17268

AVVIATISSIMO negozio vino Cossolo, Borgo Regio Parco, Nazionale, via Stradella 130. Telefonare 756-946 dopo ore 21. B2464

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento 400 mila alla mensile 5.000.000 cedesi. Telefono 35-560. F0284

AVVIATO ufficio pubbliche auto cedesi. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. F0270

AZIENDA avviatissima, negozio modernissimo trentacinquennale alla Fiamma radiodiffusione cinematografia cedesi per la tariffa della Riviera adatta all'assunto, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in serie fisse, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

AZIENDA, splendido alberghi varie, cedesi, condizione assolutissima rivenduta terza quota annua 2.000.000. Telefonare 527-574. 18814

BAR costruiscono cedesi oppure gestiscono, preferiscono, inoltri istruz. Telef. 596-515.

BELLISSIMA mercerie centrale urge cedere 4 Assicurazione 700.000. Tel. 775-161.

BIBITERIA apprezzatissimo indispensabile autoservizio autoriparazioni automobilistiche minima spesa, cedesi per sopraggiunto impegno altrettanto. Scrivere cassetta 23/T, SPI, Genova. 626

CAFFE' prim'ordine, reddito 4.000.000 annui sarà garantita prova, disponendo cedesi, Quirico, Garibaldi 2, tel. 46-897.

CALMA alti impegni vuoi cedere negozio corsetteria articoli plastica 750.000 mensile comprese. Telefonare 83-831.

CAUSA malattia cede avviato negozio estetici, ortopedico, medicazione dietetica. Scrivere cassetta 6089 SPI, Torino.

CAUSA partenza cedo negozio profumeria via commerciale. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino. L0454

CAUSIONANDO cedesi in gerenza negozio bottiglieria trattoria, alloggio. Telefonare 890-143. 18573

CAVALLERA, Saluzzo 21, Elettricista già moderna rubrica, incasso annuale 500.000, cedesi causa salute. 14680

CAVALLERA, Saluzzo 21, Ferramenta casalinga, stazione camperistica, incasso giornaliero 80.000, cedesi 3.00.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, lattaria gelateria Bar 200, posizione invidiabile, incasso 80.000, cedesi ridico avviamento.

CEDESI ristorattissima concorrenza con officina centralissima. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. L0384

CEDESI Avviato negozio abbigliamento confezioni donna bambino, ottima posizione, scelta clientela. Telefonare 51-780.

CEDESI avviato distributorato radio casalinghi giornalieri fermanente in Mercatini. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino.

CEDESI grande e avviatissimo negozio specialità drogheria, forte vendita olio vasto deliziosi, ottima posizione in zona commerciantissima. Scrivere cassetta 1224, SPI, Torino. 679

CEDESI lavanderia americana stireria completo arredo. Telef. 834-174. B0402

CEDESI negozio, laboratorio, abbonato cucina zona, 800.000, lavoro controllabile. Telefonare 44-497. F0244

CEDESI negozio alle spose accessori e abbigliamento. Telefonare 278-642. 18710

CEDESI pizzeria e gelateria. Tel. 384-681

CEDESI bar commerciabili intorno riavviato zona giornali. «Ernesto», Giolitti 19. 17228

CEDESI con corrispondenza anche merceria, anche persona. Telefonare 891-405 domenica, lunedì. F0289

CEDO negozi giocattoli diversi S. Paolo, Torino, Monginevro 68, telefono 288-617.

CEDO negozio pelletteria, reparto, articoli, affitto dodicinale. Tel. 296-804; 762-830.

CEDO negozio mercerie abbigliamento centrale retro abitabile. Telefon. 40-807.

CENTRALISSIMO redditizio pasticcio si vende causa decennali, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 12. L0230

CERCASI capitalista locale investire con invenzione punta sulla grande utilità. Presentare Saloon Tecnica Torino, oppure scrivere cassetta 6078 SPI, Torino. 7482

CERCHIAMO elemento rappresentanza ditta solida guida per collaborare proficuamente azienda articoli interessi anche senza conoscenza specifica. Scrivere cassetta 6212, SPI, Torino. F0314

CERGO gerenza frutta verdura ovoprodotti, preferibilmente. Telefonare 280-960.

CERNAIA, vicinanza Solferino, posizione centralissima, ordini locale per negozio, due aperture, non [illegible] cassoni. Scrivere cassetta 1303, SPI, Torino. 115

CINEMA cedesi oppure gerenza, affittasi. Telefonare 47-455. L0184

COMMESTIBILE centrale, 15-corso 70.000 giornaliere, [illegible] reddito cedesi, Quirico, Garibaldi 2. Telefonare 46-897. 18.700

DISPENSO dieci milioni subito eventualmente compartecipazione cerco acquisto seria azienda anche subarterata, da cinque lavoratori con cauzione proprietà. Scriv. cassetta 2340, SPI, Torino.

DITTA [illegible] società cedesi trentennale attività facile gestione 18.000.000 compreso merce; lirea pubblico Bai, Fascia prezzo 19, Alessandria. F1751

ERBORISTERIA causa gravissimi lutto cedo con arredamento, occasione. Tel. 341-826.

FACILITAZIONI massimo a persona seria, cedesi dispone avviare negozio casalinghi giornalieri, altro radio televisione. Telefonare 556.034. 18513

FINANZIAMENTI cambiari e ipotecari fino 50 milioni previo esame situazioni si evitando immobiliari. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino. F0301

GABETTI, XX Settembre 17, cede terrazione avviatissima, se esame occorso passeggiata, zona signorile, 2.500.000. Eventuale garanzia. 17187

GABETTI, XX Settembre 17, cede fruita verdura primissima, unico in zona signorile-ricca, forte incasso, 1.800.000. - 17187

GABETTI, XX Settembre 17, cede deliziosa verduraia bella, primissima posizione, lavorazione, 2.000.000. 17187

GABETTI XX Settembre 17, cede negozio specialissimo cuoio, confezione, macchine cucire, confezione, ecc. occasione eccezionale prezzi se giornata. «Ernesto», Giolitti 19. 17228

INDUSTRIA specializzata lavorazioni lamiera cerca socio per direzione ufficiale, capitale dieci milioni. Inviare scrivere assoluta competenza tecnica. Scrivere cassetta 6078 SPI, Torino. B0187

LAVERIA liri 200 incasso 80.000 giornaliere cedesi, Quirico, Garibaldi 2. Telefonare 46-897. 16-707

LICENZA trasferibile, Confezioni maglieria intarsio maglieria tondo. Tel. 384-488.

MACELLERIA ottima centrale avviatissima vende Telef. 49-340; 86-877. B0389

MERCERIE cancelleria chincaglieria avviatissima, alloggio, cedesi affarone 1 milione 200.000. Fresa, del Carmine 20.

MOTIVO salute vende licenza invenzione americana, anche cambio con camper o macchina. Telefonare 696-851.

NEGOZIO casalinghi forte reddito tecnici attività merce 4.000.000, Quirico, Garibaldi 2. Telefonare 46-897.

NEGOZIO macelleria cedesi Porta Nuova, vendesi motivi famiglia. Scrivere cassetta 6203 SPI, Torino. L0208

NEGOZIO vini ed liquori centro vicino Torino Nuovo vendesi-cambia dimostrabili, cedesi 1.800.000. Scrivere cassetta 6188 SPI, Torino. L0310

OCCASIONE causa partenza vende pensione attrezzatissima nuova redditizia centro. S. Tel. 779-837. L0050

OCCASIONE causa pellicceria pratissima barriera al Monte. Telefonare 284-394.

OCCASIONISSIMA cede ottima autorizzazioni forte lavoro, redditizia. Telefonare 690-982. L0414

OREFICERIA orologeria attrezzatissima bene avviata causa salute cedesi. Telefonare 47-480. F0215

PANETTERIA cedesi facilmente oppure affittasi persona competente. U.R.A.T. Giolitti 19. 17228

PANETTERIA investimento 4 quintali, ben organizz. cedesi effettivo 8.500.000. Approvazioni. Frasa, del Carmine 20.

PANETTERIA vicinissima Torino, forno elettrico, rendita mensile 400 lit. condizioni eccezionali, cedesi causa cede. [illegible] Alberi 30. 17228

PANETTERIA vicinissima Torino, laboratorio organizz. 4 quintali, cedesi 6 milioni 500.000; altra 2.200.000. Frasa, del Carmine 20. 7429

PANETTERIE, vendesi 300-300-300 lire cede Racchetta, Alberi 30. 17230

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintali, rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

PARRUCCHIERE attrezzato modernamente, ottimi clienti causa malattia, vicinanze Torino. Telefonare 526-187, pomeriggio. L0300

PARRUCCHIERE vendesi occasione vantaggiosa cedesi organizzazione migliore richiesta. Telefonare 687-603. F0227

PASTICCERIA semiautomatica centrale, incassi ultimi 45.000 giornaliere causa vecchiaia cedesi. Quirico, Garibaldi 2. Telefonare 46-897. 16707

PETTINATRICE avviatissima [illegible] vende causa cedesi metri. Tel. 276-563. B0502

PIZZERIA cedesi locale zona molto attiva. Rivolgersi Cantina, Magenta 7. 80415

PORTA Nuova Milano grande drogheria cedesi causa. Telefonare 530-583. L0406

PROFUMERIA avviatissima ottima posizione cedesi dimostrabile cedesi motivi famiglia. Telefonare 45-868. L0438

PROFUMERIA centrale, porta Susana, affitto 21.000 mensili, cedesi 1.370.000. Telefonare 760-952.

Affarone Anglesio, Nizza 9. 17268

RILEVEREI negozio via Cernaia. Scrivere gruppo: Martinetti, via Stradella 130. Telefonare 756-946 dopo ore 21. B2464

RIVENDITA pane kg. 100, 150, 300 giornaliere cedesi, Quirico, Garibaldi 2. Telefonare 46-897. 16707

SALUMERIA gastronomia alloggio 40.000 dimostrabili; vendesi 2.500.000. Chiabrero, telefono 886-869. F0288

SOCIETA' cinematografica vasto programma nuova ulteriore finanziamento milione 5.000.000 offronsi convenienti garanzie. Prometteria collaborazione tecnica, artistici, amministrativi. Cassetta 6 M, SPI, via Parigi 9, Roma. 595

STABILIMENTO industriale Torino, conformazione, impianti di primordine, e ne vende causa malattia, 6000 circa, pressoche eredi cedesi o affittasi. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. B0430

TABACCHERIA centrale alloggio cedesi. Gioietti, Artisti 1 bis, tel. 885-426, 8.30-10

TABACCHERIA centrale posizione eccezionale, piano stradale, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 12. 10230

TABACCHERIA centralissima vicin 8 milioni dimostrabile cedesi. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. B0430

TABACCHERIA levata 300.000 settimanali, forte vendita bolli ministeriali, ottimi clienti, 750.000 levata cedesi. Ferrero, Vanchiglia 12. 10230

TABACCHERIA centralissima vicin 8 milioni dimostrabile cedesi. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. B0430

TABACCHERIA levata 300.000 settimanali, forte vendita bolli ministeriali, occasioni 12.000.000; altra 9.500.000. Fresa, del Carmine 20. 7482

TABACCHERIA 900.000, 1.100.000 levata settimanale cedesi, Quirico, Garibaldi 2. Telefonare 46-897. 16707

TESSUTI Stoffe rivendibili vendesi 400 mila trasferibile subito merce. Telefonare 892-962. F0280

TINTOSTIRERIA centrale cedesi causa malattia o sopraggiunto altro attendere. Telefonare 527-750. F0196

TORREFAZIONE caffè per privato centralissimo 70.000 giornaliere, cedesi ottima occasione. Cabodi, via Cernaia 2.

TRATTORIA attrezzatura completa zona arrosto, cedesi motivi salute. Favero, corso Orbassano 296. 20218

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buone condizioni vendiamo bellissimi alloggetti due camere cucina liberi bloccati. Corso 32, Valle 15-17. 12866

A buone condizioni vendiamo casa nuova (Largo Vittorio) 46 camere, 5 negozi, magazzino, forno, legnai, scantinato, 48 ordinari, ringhiera unica. 8 metanti, affittati, redditizi 6 %. Affarone. Trotta (corso Agnelli, Nizza 9. 9714

A Porta Nuova, Barrati 9, vendiamo alloggi, mansarda, Viale; pomeriggio. 14280

A privati di concorrenza vendiamo alloggi modernissimi 2-3 camere ingolo cucinetta privati subito. Via Pollenzo 131. F1819

A 80.000 per mq. vendiamo alloggi alloggi giardinetti piazza Bengasi. Tel. 683-600.

A 200 metri Porta Nuova, vendesi non mesi tre tenuti ben affittati, 2.500.000; altro 2.000.000 quasi cedo, affittasi. Frelo Aristotele, Nizza 9. 17238

A 1.800.000 due camere, servizi, 800.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Lanzetta 15. Rastiglione, pomeriggio. 71284

ABBIAMO alloggi signorili centralissimi 4-9 camere liberi, bloccati, locate nella, lusso, accessori, vendonsi vera occasione. Valer via della Rocca 8, ore 15-17.

ABBIAMO alloggio primo piano 9 camere orientate accessorio angolo. Via della Rocca 6. 76238

ABBIAMO corso Giacobino 8 bis angolo corso Unione Sovietica, alloggi due camere cucina terzo, luogo necessario affitti alle ambite, facilitazioni pagamento. Lire 3.000.000. Telefonare 80-288.

ABBIAMO negozi, alloggi liberi, occupati, alloggio 6 camere servizi stabile portone, sorveglianza. Trattiamo facilitazioni. Principi d'Acaja angolo Cernaia 16. Ore 14 - 16. 18008

ABBIAMO vendita subito subito 20.000 mensili ricicletta 2.800.000. Via della Rocca 6. 13128

ABITABILI primissimo vendiamo S. Rita, mansarda alloggi signorili 1-2 camere, ingresso, cucinino, 60 % contanti rimanenza rateo ed lunghe valutazioni. Rivolgersi esclusivo via Montemagno angolo via Lanzone, Donna, Garibaldi 23. Telefonare 81 080. 14197

ACCORDIAMO finanziamenti cambiari 6-10 mi 50 milioni su garanzia immobiliari. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino.

ACQUISTA civili, preferibilmente, [illegible] cucine, garage, giardino. Scrivere cassetta 6262 SPI, Torino. 20238

ACQUISTO contanti otto dieci giornate terreno adatto piccolissima edificazione Torino vent'cento km. Telef. 687-412.

ACQUISTO mutui ipotecari fino 15.000.000. Scrivere cassetta 1295, SPI, Torino.

AGIACENZE piazza Crimea (nuovo Vanvelli via Cavaleo 8-9, vendonsi liberi locali adatti negozi magazzini laboratori. Facilitazioni pagamento. Visita pomeriggio.

AFFARONE, Piazza Chivasi vendo libero 3 camere cucina [illegible] piano. Telefonare 773-576. 40088

AFFARONE, vendesi camera indipendente, piano [illegible] pulcherrimo, libero subito, 550.000. San Paolo. Agenzia Savoy, Lavoro Porta 5. 7843

AFFITTASI bene ventilato alloggi camera libelli servizi e angolo vota cucina. Telefonare 283-576. M2827

ALLOGGETTI signorili comodità, mezzi lusso, finiti due camere libello ingresso, servizi, vendo impresa, via Leoi 28. Telefonare 293-677. F1303

ALLOGGETTO due camere. Spesa 55, prelievo. Incaricarsi. Geronimo. Telefonare 696-525. 18943

ALLOGGETTO due camere, libello, cucinino, entrata, luogo, signorile casa nuova, piano rialzato. Libero a affittare subito 70 %. Telef. 2.790.000. Gabetti, XX Settembre 17. 14352

ALLOGGETTO libero (barriera Milano), camera cucina 1.800.000. Capriolo, 30, seriocella 1. 6123

ALLOGGI camera libello cucinino [illegible] S. Paolo. Torre Mondovì 66. [illegible]

ALLOGGIO signorile Porta Susa 10 camere vendesi 11.000.000. Telefon. 42-778.

ALLOGGIO 2 camere cucina terrazzo terzo luogo casa signorile via Morghen vende 3.700.000. Telefonare 283-236.

AMMINISTRAZIONE rendonsi, assicurazioni locali. Telefonare 692 202.

APPARTAMENTI signorili tre quattro camere servizi vendonsi facilitando. Cernaia 55.

APPARTAMENTI signorili 2-4-5 camere doppi servizi, zona Francia vendonsi. Beltrame, via XX Settembre 3. Telefonare 53-912. L0290

APPARTAMENTI signorili quasi nuovi, Belvedere, Francia, largo Orbassano, dilazione ai soci medici. Telef. 778-181.

APPARTAMENTINI 2, 3, camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-730. 16936

APPARTAMENTINI 2, 3 camere, servizi, zona Francia; case in blocco 40 camere, facilitando vendonsi dilettantesche. Telefonare 72-730. 18643

ATTREZZATA impresa edile costruzione opere locali, case, stabilimenti industriali, garages; preventivi accurati; massima rapidità. Tel. 201-980, ore 19-21. 7342

BARDONECCHIA Prasta, 18.000.000 vendesi villino 10 vani, magnifica posizione. Ragioniere Furbatto, piazza Lavagna, Torino. 18767

CAMERIERI muri pannelle 3 vani con mensola e cinola zona commerciale. Telefonare 690-005. 00107

CASA nuova (piazza Vittoria) 42 camere, 6 garages, magazzino, (ermetico) cantinato, vendiamo 48.000.000. Compreso mutuo 8.000.000, affittata, reddito 8%. Affarone. Trotta: corso Anglesio, Nizza 9.

CASA cassetta libera bloccata Torino angolo via privata. Telefonare 686-533.

CASA centrale cinquanta ambienti, termosifone, lusso, redditizia 32.800.000. Campra, [illegible] 68-870, 687-614. 12663

CASA quadrifamiliare 24 camere, Borgata Parella, costruzione 1952, interamente affittata, vendo 28.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 17187

CASA 9 alle, 18 camere reddito 9%, vendo 13.000.000. tel. 691-986. M2791

CASA 24 camere, alloggiati camere libelle cucinino luogo senza ripartigli, possibilità costruibile 4 garages. San Paolo, reddito 2.100.000 senza vendiamo 20 milioni più mobili 5.800.000, trattasi, via XX Settembre 2. Telefonare 53-912.

CASCINA Gassino, 40 giornate rustico civile, 6.500.000, vende Capriolo, Misericordia 1. 6213

CASE moderne reddito, 40 camere, locazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Frasca. Telefonare 774-086.

CASETTA Moncalieri 6, Fiano 10 camere vende 6.500.000. Telefonare 81-526.

CASETTA nove vani, terzo luogo, giardino, garage, vendesi regione Sassi, scrivere cassetta 2362, SPI, Torino. 16003

CASETTA 4 o 5 camere vecchia costruzione cognizioni, cedesi intermediari, Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino.

CAV. Colli, Berbis 15, vende terreno industriale mq. 5000, barriera Milano, 20.000.000. 18655

CAV. Colli, Berbis 15, vende due alloggi nuovi (due piani). 20.000.000, reddito 9. 14658

CAVOUR vendesi casetta 36 giornate irrigua 13.000.000 eventualmente permutasi con alloggi o negozi Torino. Agenzia Bacco, Andrea Doria 8. 7843

CENTRALISSIMO alloggio 9 matrimoniale mq. 270 trasformabile adatto pensione studio laboratorio libero subito vendesi, Telefonare Lanzo 51-317. F0184

CENTRO San Paolo vendesi piccola casa due alloggi superficie cento mq. 7 per cento. Telefonare 287-624.

CERRADO, due fabbricati adatto reddito 120.000, prezzo 720.000, Telef. 340-842.

CHIOSCHI per affissioni 24.000, luogo commerciale, ottimo guadagno, vendesi. Via Lanzo 28, Telefonare 283-677.

CHIOSCO per affissioni 24.000, luogo commerciale, ottimo guadagno, vendesi. Via Lanzo 28, Telefonare 283-677.

CITTA' Giardino vendonsi villini lotti terreno mq. 800-800, comodità autobus, dilatti tutti servizi. Scrivere cassetta 6097, SPI, Torino. 01712

COLLINE Rivoli dintorni posizione brillante panoramica ferrovia adatta a soli 7.000.000 brillantissima villetta, alloggi 2 milioni 500.000 con giardino garage. Telefonare 661-206. B0388

COMPONETE alloggi 5 camere doppi servizi eventualmente anche rustico libero subito zona centrale semisvendita. Indicare particolarità condizioni prezzo. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino.

COMPRO alloggio camera cucina camerari ac combinazione portineria gabbani cinquantenni. Telefonare 30-548.

COMUNITA' religiosa acquista terreno [illegible], semilavorato per costruzione nuovo istituto, inviare offerta dettagliata e la quantità 2346, SPI, Torino. 18675

COMPRO alloggio 5 camere servizi corso Fiume al corso Gabetti. Scrivere cassetta 6271, Torino. 13393

CONCENTROLE alloggiano movimento apparecchiature panoramico [illegible] Servizi vendo, Telef. 670-830. B0388

CONVERTENTISSIMO 4.500.000 corso Ferrucci, alloggio, signorile, panoramico, 8 camere, cucina, servizi, scantinato, Cappa, Telefonare 40-670, 767-614. 19621

CORSO [illegible] 208, camere signorili appartamenti una camera cucina luogo 2.400.000, compreso mutuo 8. Paolo, altri due camere cucina, luogo, 3.800.000. Privati subito, Visitar Martinetti giornali mattino, 10,30-13,15, oppure tel. 690-982.

CORSO Napoli vendesi libero camera cucina 1.650.000. Agenzia Bacco, Andrea Doria 8. 7843

CORSO Peschiera 167, in bella posizione, vendonsi alloggi signorili liberi su occupati. Visitar pomeriggio. 14280

CORSO Regina Margherita 278, vendesi alloggi abitabili subito, Battistini 46 cop. due, tre, quattro camere. Rivolgersi: in cantiere. T1280

DEFINIRE [illegible] alloggi occupati, camera cucina servizi, senza cucina, compiamo 2 milioni 300.000; via Venaria 63. Visita 17-19.

DEFINIRE finanziamento cambiari milioni alloggiati occupati, camera cucina servizi, senza cucina, compiamo 2 milioni 300.000; via Venaria 63. Visita 17-19.

DIEGI camere doppio ingresso vendo prossimi convenienza zona Mercoci. Rossi, telefono 80-791. 14339

DUCHESSA Jolanda, permutasi alloggi signorili 2-3 camere, doppi servizi. Telefonare 80-448. 17117

ELEFANTE Sodalizio Sacerdotale appartamento due San Paolo Misericordia vende occasione. Telefonare 870-630. B0404

FIN-VAI vende alloggi signorili, pure vuoti parte liberi alloccu, due tre camere ingresso, cucina, una centralissima panoramica, zona Crimea, Telef. 537-410. 11913

FARMACIA piazza Statuto 4 vendesi di pertinenza proprietà vendesi. Telefonare ore ufficio 320-618. 10647

FIN-VAI vende alloggio vicino 4 camere servizi, terzo piano, vista Valentino, via Cernaia, ingresso libero. Telef. 537-410, 537-411. 11913

FIN-VAI vende alloggetti una due camere grandi, servizi alcuni, non rimesse pure, prezzi convenientissimi, buon reddito, zona corso Svizzera. Visita feriali ore 17 telefonare 537-410, 537-411. 11913

FIN-VAI vende alloggetti nuovi signorili occupati di reddito oppure vuoti due tre camere servizi costruzione accuratissima via Belgrano. Telefonare 537-410, 537-411.

FRATELLI Carle 7 vendonsi alloggetti alloggi due camere terrazzo, ingressi, cucinini, ammobigliato. Tel. 684-024. 16913

GARZIA zona terreno vendesi 6 ettari mezzo pagamento contanti o alloggi. Telefonare 283-576. M2827

IMPRESA costruisce case villette, anche collina 550.000 rate per terzi. Telefonare 534-226. F0239

IMPOSSA costruisce case villa basso [illegible] 350.000 rate per terzi. Telefonare 696-296. F0238

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi zona Cernaia, ass. due, tre camere cucina, terzo luogo, ascensore, prezzi ribassati, altri due, maggio, unico, dettagliati, via Taranto 143 (interno 3). Telefonare 300-838. 18343

INVESTIMENTO dodici palazzine, via Lanzone reddito 7,50%, vende 17.500.000 oltre mobili. Scrivere cassetta 6104 SPI, Torino. B0268

ISTITUTO universitari acquista sopraelevazione zona centrale semiservite anche locazioni vicinanze. Tele. 538-783.

LAMARMORA angolo Vanzetti vendonsi alloggi, ufficio, autorimessa. Tel. 684-036.

MAZZINI 4 bicamerali ultimi 3 alloggi, massime destinazioni. Telefonare 53 000.

LANGUSSIA vende bosco sul mare, indirizzi generale Galvani, Lungaglia (Savona). 18301

LIBERO, Cernaia 21, 3° piano, alloggio 7 locali luogo cucina [illegible] Scrivere, ore pasti, 60016

MONTI Luca, villetta nuova, signorile, rimarchiabile, 6 camere cucinino luogo, giardino 7.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 16787

NEGOZI, magazzini liberi occupati palazzo [illegible] proprietario vende. Telefonare ore ufficio 532-813. 17828

NEGOZI 3 ampia vetrina, mq. 60, bellissima posizione, piazza Speedini, vendonsi affittansi. Telefonare 670-219. 18666

OCCASIONE vendesi appartamento signorile libero quattro vani bagno terzo. Telefonare 283-967. L0190

PERMUTASI carrozzeria con camperizzazione terreno 70-80 camere. Telef. 670-219.

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile non piazzamento rimodernato proprietario vende liberi subito alloggi, ville, garages. Rolfare desiderio stanno. Telef. 536-819 ore ufficio. 10718

PORTA Susa vendesi alloggio 3 camere cucina terzo luogo. Telefonare 54-271.

PRESSO prestigioso Lanzo vendonsi alloggetti alloggi 1-2 camere libello cucinino. Negozi, Telefonare 361-934. L0518

PRESSO Politecnico vendesi alloggi quattro signorili 4-5 camere. Telef. 882-830 ore pasti. F0262

PRIVATO causa partenza vende corso Francia, alloggetto quattro libello cucinino terzo luogo, affitto alto reddito, unico, prezzo convenientissimo. Telefonare 80-288. 14107

**PRIV

Mentre sosta il massimo campionato italiano di calcio

Movimentata preparazione per Belfast
Per i discesisti azzurri prove decisive

Programma di domani

Sono di turno le partite in "provincia,,

A Novara, Vigevano, Vercelli e Cuneo in teressanti confronti

Domani antivigilia della partita Irlanda del Nord-Italia il campionato di calcio serie A sarà sospeso.

Niente campionato di serie A quindi, ma regolare svolgimento dei tornei di serie B e di serie C e del Torneo interregionale. Le due categorie inferiori della Lega professionale dimostrano una grande fretta di terminare la stagione, forse con prospettive di tournée all'estero. Si giocherà pertanto domani sui campi dei cadetti e della terza serie. Il programma è nutrito: la Triestina va a Cagliari per chiedere conferma del suo buon diritto al primato, mentre il Venezia, che ha 18 punti alla pari con i giuliani, gioca in casa. Il Novara intanto riceverà il Catania.

In serie C giornata particolarmente tranquilla: le tre vedette (Biella, Pro Vercelli e Carbosarda) sono impegnate in casa contro avversari non difficili. Così almeno appare ad un sommario esame. Non si deve dimenticare però l'attuale strana situazione di classifica del torneo: Siena 18 punti, Pro Vercelli e Carbosarda 17 punti, Sarom 16 p., tutte le altre squadre — ad eccezione di Sanremese, Legnano, Mestrina e Catanzaro, hanno 15 punti. Il che significa che il campionato non ha ancora presentato le sue vedette e che per le tre di testa basterebbe un passo falso per essere inglobate dal gruppo. Da segnalare che la Biellese gioca a Vigevano.

Riposerà domani la ex-IV Serie, definita ora «interregionale»; alcune squadre saranno impegnate per le eliminatorie della «Coppa Mattei». La Lega Sarda però ha deciso però di approfittare della circostanza per far disputare alcuni ricuperi del torneo ma nel girone di eccellenza che in quello di 2ª categoria. Da segnalare le partite Cuneo-Cenisia e Casale-Fanfulla.

Notizie poco buone sulla Nazionale

Gratton è indisposto: lo sostituirà Da Costa

Da Costa (a sinistra) raggiungerà probabilmente il portiere Panetti nella comitiva azzurra per Belfast. Ecco i due romanisti fotografati insieme. Da Costa dovrebbe sostituire Gratton, che non può intraprendere il viaggio per l'Irlanda

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

Quando Ferrando è entrato stamane nella camera di Gratton, il giocatore viola lo ha accolto piangendo:

«Ha visto, dottore, come sono conciato? Ho l'occhio che quasi non mi si apre». Il dott. Ferrando ha visitato per l'ennesima volta in queste ultime ventiquattro ore l'atleta azzurro. La temperatura in seguito alla somministrazione di antibiotici, era tornata normale, ma l'edema facciale era aumentato notevolmente. Il dottor Ferrando ha escluso perciò nella maniera più assoluta la possibilità per Gratton di partire per Belfast.

Il medico della nazionale ha poi cercato di consolare il disilluso atleta azzurro:

«Il tuo malanno non è grave, anche se purtroppo dovrai rassegnarti a rimanere a casa».

Foni ha parlato a lungo col giocatore, ma probabilmente il selezionatore aveva altrettanto bisogno di essere confortato a sua volta. Foni si è poi chiuso in camera facendo dire che era uscito alle cento persone che lo cercavano, o giù al *bureau* o per telefono.

Siamo stati i primi ad avvicinarlo quando alle 16 è sceso nel bar dell'albergo per ordinare un caffè:

«Brutto affare, dottore...».

«Certo non ci voleva, è una grossa botta della sfortuna: mi fosse mancato un giocatore qualsiasi, ma proprio Gratton, l'uomo base della squadra...».

Foni ingolla tutto d'un fiato il liquido caldo e tradisce evidentemente il suo nervosismo.

«E adesso?».

«Ho convocato Da Costa: sarà lui il sedicesimo partente per Belfast».

«Ma come risolverà con un altro attaccante-puro il problema della copertura a metà campo? In fondo noi abbiamo bisogno solo dei parag...».

«Non posso tentare esperimenti avventati mettendo in campo troppi difensori: gli stessi ragazzi sono di questo parere, soprattutto i sud-americani e Ghiggia in particolare; comunque vedremo».

«Vedrebbe Invernizzi mangiala? L'interista ci ha detto di aver giocato qualche anno fa più volte in questa posizione».

«Invernizzi ha giocato anche quest'anno, mi pare, come interno, ma ciò non significa nulla, la prego quindi di non fraintendermi».

«Le piace più come centrattacco o come ala Dino Da Costa?».

«Naturalmente come centrattacco».

Così ha detto Foni. E' evidente che il selezionatore unico si decidera per far giocare Da Costa, anche per armonizzarsi con i desideri della squadra, favorevoli per di più non desidera troppo di scendere in campo sul ruolo di interno.

«Sarebbe certo un pericoloso esperimento e non so neppure se me la sentirei di sostenerlo anche se c'è il precedente del mediano. Segato ha giocato mezz'ala ed anche in "nazionale"...».

Così ci ha dichiarato il giocatore interessato.

Un vero fulmine a ciel sereno, quindi, l'indisponibilità di Gratton: Foni ha informato Bernardini sulle condizioni del suo uomo, e molto probabilmente Fulvio verrà a Bologna il prof. Giusti, medico della «Fiorentina». Decideranno insieme se portare o meno a Firenze il giocatore.

Gli altri stanno bene, per fortuna: Bugatti sente sempre un indolenzimento al dito e non riesce a piegarlo tutto: nell'allenamento di oggi, sotto sotto, proverà a mettersi i guanti tra i pali; per lui, però, non dovrebbero esserci dubbi. Proprio che sia la sfortuna, e non l'Irlanda del Nord, a piegare la nostra «nazionale»?

Da Costa si aggregherà stasera a Roma alla comitiva azzurra, che partirà da Bologna alle 18,32 per giungere nella capitale alle 20,35: l'aereo diretto per Belfast decollerà da Ciampino alle 10,30 di domattina.

Ermanno Mioli

Incontri di Serie B

Bari (17) - Bamboccellese (13)
Brescia (18) - Messina (15)
Cagliari (13) - Triestina (19)
Como (17) - Palermo (17)
Marzotto (16) - L. Modena (17)
Novara (9) - Catania (13)
Parma (9) - Taranto (16)
Simmenthal M. (18) - Prato (17)
Venezia (18) - Lucco (13)

Partita di Serie C

Carbosarda (17) - Siracusa (15)
Forlì (18) - Sarom Ravenna (16)
Livorno (15) - Saluzzitana (18)
P. Vercelli (17) - Cremonese (16)
Reggiana (18) - Legnano (18)
Reggina (15) - Mestrina (13)
Sanremese (9) - Pro Patria (15)
Siena (18) - Catanzaro (13)
Vigevano (19) - Biellese (18)

Stamane sulle nevi di Grindelwald la Cecoslovacchia vince la staffetta

Buona prova della Bellone nella prima frazione - L'Italia al quinto posto - Nella discesa libera la Marchelli punta alla rivincita - Lo squadrone austriaco in gara a Wengen

DAL NOSTRO INVIATO

Grindelwald, sabato sera.

Ultima giornata di Grindelwald, prima giornata di Wengen, il maltempo di mercoledì ha paghiamo oggi con l'incertezza delle prove di discesa maschile e di discesa femminile, entrambe in programma nel primo pomeriggio. E, visto che non bastasse, anche la staffetta a complicare le cose, ad obbligare a una specie di «corsa ratà a tempo record», mal che inizia in fondo valle per assistere alla gara delle fondiste, continua sul First dove si svolge la discesa femminile e si concluderà stasera a Wengen, dove — chi l'ha detto — si racconterà come è andata la discesa maschile.

Il via al tour de force è dato alle nove e mezza, quando scattano le ragazze allineate alla partenza della staffetta. E' uno spettacolo sempre pittoresco: in un circuito spinto le rappresentanti delle dieci squadre in lizza iniziano contemporaneamente la loro avventura. Sono da percorrere tra frazioni e l'Italia ha in campo la Bottero, la Bellone e la Romanin. L'ultra anziana — la Plattner — gareggia con la compagine B della Germania orientale. E' un accoppiamento «uno famiglia» studiato dagli organizzatori.

Il primo giro vede subito all'attacco la Cecoslovacchia, che transita in vantaggio con la Putzkakova che impiega 8'17". «La grossa sorpresa la fornisce in questo primo tratto l'italiana Bellone che transita al traguardo al secondo posto staccata di 1'48" dalla bo'emarada.

Seguono nell'ordine la Germania-est, la Polonia e la squadra mista Jugoslavia-Cecoslovacchia.

La Bellone dà il cambio per la seconda sezione alla Romanin che è sofferente: la nostra rappresentante si lascia superare da tre concorrenti, conciché il passaggio al secondo posto ed il seguente risultato: 1° Cecoslovacchia, 2° Germania-est a 8'16", 3° Polonia, a 8'32", 4° Jugoslavia-Cecoslovacchia mista a 3,45, 5° Italia a 4'. La frazione conclusiva non cambia l'ordine della prima cinque, nonostante la meravigliosa gara compiuta dalla Kellus, della Germania-est, che, dopo la vittoria ottenuta nella gara individuale, ha dato oggi una luminosa conferma delle sue doti di eccellente fondista. La classifica finale vede quindi in testa la Cecoslovacchia con 1 ora 10'49", la Germania-est a seconda, staccata di 1'38", terza la Polonia a 3'15", quarta la Jugoslavia-Cecoslovacchia mista a 4'03" e quinta l'Italia a 5'17"; seguono la Germania-ovest, la mista Germania-est-Italia, squadre nella quale ha gareggiato l'azzurra Plattner.

I pronostici insomma sono stati rispettati, dal momento che la lotta per il successo si è ristretta alle coppie favorite; anche per quanto riguarda le italiane, esse hanno raggiunto il loro obiettivo che era quello di confermare in supremazia nelle formazioni centro-europee; la squadra mista Jugoslavia-Cecoslovacchia, infatti, classificatasi al quarto posto, correva fuori gara.

* * *

Dopo la staffetta si pensa alla discesa che si apre all'una e mezzo dopo mezzogiorno. A quell'ora le «signorine» Fulmine» già provano la pista per l'ultima gara del concorso, la gara che permette la definitiva rivincita. In casa nostra, silenzio. Solo la Giuliana Chenal Minuzzo si lamenta d'un dolore di pinocchio per una botta subita ieri. Un capitombolo stupido mentre la «mamma volante» tornava in albergo. Ma il ginocchio almeno, nella notte è gonfiato e stamattina la Giuliana, sia pure a malincuore, ha deciso di non lanciarsi nella gara per la quale ci dà le vertigini. E' triste, povera Minuzzo, Grindelwald ha segnato per lei un ritorno sfortunato.

Nemmeno tanto allegra, a dir la verità, sono le altre azzurre. Tra i rimasti, la Polonia finora ha deluso, mentre la Svizzera e la Riva hanno a molto hanno superato il limare del debutto. Fra le «primedonne» buio completo o quasi, almeno ieri. La prova avrebbe dovuto segnare la nostra riscossa e invece sono state battute in tutta la linea. Inutile andare in cerca delle cause della sconfitta, perché di cause non ve ne sono. E' stata una giornataccia sfortunata per la Marchelli, che all'inizio si è abbiccicata al passaggio da una porta rompendo il ritmo per l'intera gara.

Lacedelli scuote le spalle: «Meglio così che gli mondiali». Ma sarebbe disposto a farsi pestare un dito pur che la Carlitza fosse capace di dare una lezione alle sue avversarie. Il percorso di oggi non è dei più adatti ai mezzi della nostra capitana, il tracciato è relativamente corto, la neve è molle. La Marchelli però ha il dente avvelenato. Stamattina saranno riuscite a parlarle. Buon segno, quando la ragazza di Genova è nervosa, buon segno, quel dire che «sente» la gara.

* * *

E non è finita. A Wengen, sempre oggi pomeriggio, ecco di scena i «cannoni», i più forti discesisti arrivati fin qui da ogni continente. Gli assenti sono scappati da Alberti, da Milani e dai due Bertini, ma per carità, non stupitevi se non chiedono ai giovanotti italiani quello che non possono dare.

Il ruolo da loro una parte questa e coraggiosa, un piazzamento onorevole. Un proverbio piemontese dice del più di meno: i salti non fanno uva. E' il caso di applicarlo agli sci. Spesso se si pensa che i nostri ragazzi hanno perso un giorno prezioso di allenamento poiché viaggiavano a bordo del treno che ha avuto un incidente paurose fatto per fortuna senza vittime. A parte la paura — si diceva ieri sera il commissario tecnico Fossati Bellani — Alberti ed i suoi compagni sono stati sfrattati da un altro convoglio che ha girato mezza Svizzera prima di arrivare a destinazione.

Oggi, per il trionfo, occhio agli austriaci. Seller, Moltarer e Rieder simbolo del loro piedestallo e al buttano nella mischia. Per allenarsi — sostengono loro. Per vincere — sosteniamo noi. Perché ad Adelboden gli austriaci senza il trio di fuoriclasse si sono presi una batosta e la palla bruna ad essere sconfitti, specie quando si è i favoriti di tutti. A Wengen quindi lo squadrone bianco pareggia puntando alla rivincita. Con i tre campionissimi e con Pravda, con Mark, con Leitner, con Zimmermann, con Hinterseer, con Oberaigner, con Hilbrand. Solo abbiglio, manca solo Schranz, e questo pare sofferente.

Gigi Boccacini

Il juventino Vavassori sarà operato al menisco

Il portiere di riserva della Juventus, Vavassori, sarà operato marcoledì al menisco. L'incidente occorso al giovane difensore bianco-nero durante un allenamento è risultato abbastanza serio ed i medici professori Feroero e Barsotti hanno deciso la necessità dell'intervento. Vavassori dovrà pertanto rimanere inattivo per almeno tre mesi.

Per il campionato di rugby

Cus Torino-Alessandria domani al Velodromo

Rugby e pallacanestro sono al centro della domenica sportiva torinese. Il «quindici» del CUS Torino riprende domani alle 14,30 sul terreno del Motovelodromo l'attività di campionato, ospitando i rivali dell'Alessandria. La squadra biancoceleste, dopo un inizio di stagione assai sconfortante, si è brillantemente ripresa e, nell'ultimo incontro disputato ha battuto nettamente l'Amatori di Milano. Vi sono quindi buone speranze che, nel girone di ritorno, i ragazzi del CUS riescano a ricuperare il terreno perduto; qualche risultato positivo è sufficiente per evitare il pavenatto spareggio per la retrocessione, mentre una non del tutto impossibile collana di vittorie potrebbe riaprire in extremis al «quindici» torinese la porta della semifinali.

L'esordio dell'ex rodigino Revoltella — probabile nuovo acquisto del CUS Torino — difficilmente potrà verificarsi domani, poiché il giocatore non ha ancora ottenuto il necessario nulla osta federale. In conseguenza la formazione dei biancocelesti dovrebbe essere la seguente: Rosini; Molari, Naddeo, Vergnano, Tegis; Caruso, Bernardini I; Rassarai, Guerini, Gargini; Guglielmino, Bernardini III; Scalna I, Onida, Bosino II.

Nel campionato femminile di serie A di pallacanestro le cestiste del Fiat capitano il O.M.M. di Trieste alle 17,30 nella palestra di viale Dogali mentre alle 18, nella palestra di via Magenta 11, la Ginnastica affronta l'Argo Gallarate, in un combattuto valevole per il girone nazionale di serie B.

Sulle nevi di Sportinia i ciclisti della Carpano

Programma di De Bruyne e Defilippis - Il belga descrive il percorso dei prossimi campionati mondiali

DAL NOSTRO INVIATO

Sportinia, sabato sera.

Sembra — stamane a Sportinia — di essere in una qualunque delle sedi di riposo durante il Giro d'Italia o il Tour: corridori ciclisti dappertutto, italiani e stranieri. Ad Angelo Conterno e Tino Colotto, giunti a Sportinia iersera la settimana, si sono infatti aggiunti tra ieri e oggi i belgi De Bruyne e Ketelaer (accompagnati dalle rispettive consorti) e Nino Defilippis.

Particolarmente lieta della sciatura vacanza era la signora De Bruyne, che può finalmente, star accanto al marito. Prima il suo Alfred era occupato a gareggiare e poi era stato vittima di una grave caduta, avvenuta ad Anversa durante la disputa del Gran Premio Ockers.

Alfred e Lucia De Bruyne approfittano in pieno la loro vacanza alpina a sfondo matrimoniale. Ieri i due giovani sposi hanno compiuto un sacco di corse su e giù per le nevi pendii innevati, collaudando la bontà dei loro fiammanti equipaggiamenti da montagna.

Mentre la parentesi alpina dei ciclisti italiani terminerà entro dieci giorni, quella dei due atleti belgi continuerà quasi fino alla fine del mese. Solo a quell'epoca infatti De Bruyne e Ketelaer si porteranno in Riviera e raggiungeranno Baldighera, con tutto il resto della squadra, la parte vera della loro preparazione. Fred e Ketelaer hanno già messo concordato con Giacotto il piano di allenamento da seguire. Insieranno con brevi spostamenti di tratta, quaranta chilometri, poi di settimana prossima saranno le loro uscite al limite massimo di duecento chilometri, suddivisi in due semitappe. Dietro consiglio di De Bruyne però, le «tirate» dell'intera équipe saranno nell'ultima settimana veloci, senza respiro: e l'intero complesso separerà a raccogliersi ed a scioglersi in piena elasticità senza fratture e senza inceppamenti. L'allenamento in Liguria dei belgi della Carpano verrà attuato secondo una speciale disposizione: i corridori verranno divisi in due gruppetti: di quello che si allenerà di preferenza al mattino faranno parte con De Bruyne, Adriaenssens, Derycke e Ketelaer, mentre Defilippis e Colotto.

Il programma di gara della Carpano è pure stato approntato a grandi linee. E' probabile che qualche maglia «tricolore» (quanti, ai ricordi, sono i nuovi colori del gruppo sportivo torinese) venga allineata al Giro della Sardegna, mentre alla Nizza-Genova prenderanno sicuramente parte Adriaenssens, Derycke, Planckaert, Primo di campionissimi mondiali dei dilettanti del '57), Van Bossel, Camaro, Nascimbene, Favero e Bruno.

La Carpano prenderà poi in considerazione la offerta che le sono giunte per partecipare alla Parigi-Nizza, ed allineerà quanti più elementi possibile alla Milano-Torino e alla Milano-Sanremo. Dubbi per la Roma-Napoli-Roma e certa partecipazione alla «Quattro giorni di Dunkerque», dove Giacotto avrebbe intenzione di mandare un gruppo di corridori composto da De Bruyne, Defilippis, Planckaert, Ketelaer, Adriaenssens, Colotto, Conterno e Derycke.

Il programma della società torinese arriva per ora, sempre in forma incompleta e in attesa di sempre declamante sarato, al Giro d'Italia. Alla grande corsa a tappe italiana saranno capo-équipe della Carpano il torinese Defilippis e il belga De Bruyne, quest'ultimo intenzionato a disputare una delle sue più belle corse.

Dopo il Giro d'Italia (ma si tratta, è bene precisarlo, solo di notizie ufficiose), De Bruyne abbandonerà per qualche tempo le competizioni e si preparerà per il campionato del mondo. A proposito della prova iridata, che si svolgerà quest'anno sulla pista di Reims dove si situa il Gran Premio automobilistico, ecco frasco il giudizio del due volte vincitore della «Desgrange-Colombo»: «E' un tracciato molto impegnativo — ha detto De Bruyne — assai più duro di quello di Waregem, dove venne effettuata la prova mondiale del 1957. Pur non arrivando al grado di difficoltà incontrato nel campionato del mondo disputato a Solingen, la corsa che ci attende a Reims è molto faticosa. Saranno 200 chilometri di lotta accanita, su un circuito di 20 chilometri sul quale spira sovente un vento fastidioso. La strada, parecchio cubista, presenta a un certo punto, in rapida successione, tre salite nient'affatto trascurabili, l'ultima delle quali — a sette chilometri dalla linea d'arrivo — ha una pendenza del 12 per cento».

Domande finali a De Bruyne:

«Possibile una vittoria per distacco a Reims?».

«Non possibile, molto probabile».

«Il nome del vincitore?».

«Non è facile tirarlo fuori; e poi io, di mestiere, faccio il corridore, non il profeta».

a. bar.

Cucine Sala

Mobili Moderni tipo americano

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

STABILIMENTO: Via Monteselli, 34 - Telefoni 21.042 - 226.922 - 700.780

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 5)

RAGIONIERA 32enne bella presenza ottima lavori ufficio contabilità e libri paga buona conoscenza stenodattilografia impiegherebbesi sede ditta. Scrivere casella 6124, SPI, Torino. 10418

RAGIONIERE quarantenne molta esperienza rami fonderie metalli, conoscenza elettrotecnica-meccanica, laureato, cerca impiego o collaborazione. Scrivere casella 6100, SPI, Torino.

RAGIONIERE libero, celibe serio, ufficiali. Telefonare 288-836. F0142

RAGIONIERE 34enne, assolti obblighi militari, esperienza biennale, presso ufficio ufficiali. Scrivere casella 6083, SPI, Torino. F0143

MEDICHESSE competenza completa ginecologia ostetricia primo impiego referenziata. Telefonare 281-210. L0468

SEGRETARIA 30enne, preparata, ottima cultura, conoscenza francese offresi seria ditta referenziata. Scrivere casella 6116, SPI, Torino. 10344

SEGRETARIA abile dattilografa pratica amministrativa, contabile, offresi libero subito. Telefonare 683-120. L0146

SIGNORINA pratica contabilità, lavori ufficio ufficiali. Scrivere casella 4219, SPI, Torino. L0348

SIGNORINA 17enne offresi subito come stenodattilografa. Telef. 298-259. L0484

STENODATTILOGRAFA velocissima corrispondenza portoghese. Scrivere casella 4203, SPI, Torino. L0344

STENODATTILOGRAFA 16enne serietà impiego ultima referenze offresi ditta seria. Telefonare 284-404. L0463

STENODATTILOGRAFA 16enne primo impiego offresi. Telefonare 288-418.

TECNICO costruttore linee elettriche alta tensione cerca importante Ditta. Indicare età, posti occupati, chiede di studio. Scrivere casella 8332, SPI, Torino.

STUDIO dentistico Torino, ayviato, centrale, con laboratorio, cerca medico specializzato. Scrivere casella 6113, SPI, Torino. 10374

VILLA Riviera Ligure di Ponente, causa malattia vige vendere stupenda villa-giardino bellissima, bella posizione panorama. Scrivere casella 6114, SPI, Torino. 10376

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE cameriera bellissima Sua, referenziata, offresi. Ada, Pietro Micca 13, telefono 45-908. 12348

ABILE sarta 35enne offresi qualsiasi presso famiglia. Telef. 281-427 (14 alle 20).

ABILE sarto 35enne pratica offresi anche commesso magazziniere. Tel. 681-663.

ABILISSIMA sarta donna offresi. Telefonare 261-174. 20619

ABILISSIMO tagliatore lavorante uomo donna offresi serie Ditta. Minieri, Cheope 12. F0369

ARTIGIANO sellaio con referenze offresi lavori costruzioni manutenzione restauri stabili. Telefonare 279-835. 80161

AUTISTA domestico 35enne pratica città, referenze, offresi subito. Telef. 521-911.

AUTISTA meccanico 35enne, 11 tonnellate, III carta, pratica città e dintorni offresi. Scrivere casella 4203, SPI, Torino.

AUTISTA pensionato III Zone offresi. Palazzo 18/708, Borgo Pozo Villaroya Ant. 20422

AUTISTA privato luogo pratico accompagnamento famiglia cambierebbe per miglior posto. Scrivere casella 4201, SPI, Torino.

AUTISTA provetto buon palazzi offresi piccola grande industria chimica. Telefonare 783-586. 80408

AUTISTA provetto pratichissimo servizio bilingue libero subito offresi anche privato. Telefonare 783-586. 80494

AUTISTA impiegato 2ª bambina 2ª [illegible] uso lavoro. Telef. 297-879. F0801

AUTISTA 2ª grado con referenze, pratico città, offresi ditta o privato anche mensile in [illegible]. Telefonare 775-876. 80136

AUTISTA 2ª grado con referenze massimi città offresi ditta o privato anche mensilmente di fiducia. Telefonare 773-876. 80363

AUTISTA 34enne, 11 patente, 11 libretti, pratico città offresi. Telef. 534-521.

AUTISTA 37enne 11 11 libero subito. Rivolvere. Telefonare 365-032. 80158

AUTISTA 28 anni, 2ª mano benzina, pratichissimo città, compatibilmente ogni genere lavoro. Telefonare 686-386. 80091

CAMERIERA offresi subito o giornata dalle 8-16. Telefonare 890-818. F0339

CAMERIERE serissimo 2ª grado, 30enne, ottime referenze, offresi privato, anche a ore. Telefonare 382-590 mattino.

CAPO lavatrice ghisa, verde, secco, raddrizzatori, calotte macchinette, offresi, Scrivere casella 6122, SPI, Torino.

CASSIERA o commessa, ottime referenze offresi. Telefonare 370-980. F0165

CINQUANTENNE ex-carabiniere accompagnerebbe guardiano o altro lavoro. Telefonare 285-822. L0271

COMMESSA bella presenza offresi referenziata abbigliamento elettrodomestici. Telefonare 96-092. F0216

DONIGHI pianoforti generali offresi accordi, merito assoluto. Scrivere casella 8005, SPI, Torino. F0225

DONIGHI 30enni carissimo patista molto serio lavoro, probabile portiere zona Micalieri, G. Rta. Pistoletto, Candia 27.

DOTTORESSINE pratica parrucchiera parrucchiere offresi preferibilmente Susa. Scrivere casella 4242, SPI, Torino. L0303

DONNA pratichissima pulizia uffici locali offresi. Telefonare 523-734. 80288

DONNA 45enne istruttore dalle ore 13 alle 15, oppure pulizia scale. Referenze. Scrivere casella 8005, SPI, Torino.

ELETTROMECCANICO esperimentato montaggio quadri materiale elettrico. Telefonare 962-031. 80406

FATTORINO patente qualunque lavoro merce privato, offresi. Telef. 527-049.

IMPIEGO ottimo impiegato: paghe, contributi, contabilità. Interpellate Mabel, Nizza 65. 21460

IMPORTANTE società cerca segretaria eventualmente perfetta conoscenza inglese francese. Inviare referenze ed curriculum. Scrivere casella 6117, SPI, Torino.

INDOSSATRICI alta classe garantite costruzione, Adelaide, Stati Uniti 35. Telef. 534-182, ore 15-22. 80116

INSEGNERE elettrotecnico cerca primaria industria per montaggi lavoro commerciali. Richiedesi presenza dinamismo spirito iniziativa età massima anni 30. Manoscrivere curriculum referenze et pretese. Scrivere casella 6101, SPI, Torino. 80348

NEGOZIO guanti cerca giovane commessa, presenza aspetto, volonterosa, abile venditrice. Rivolgersi [illegible] occupati, referenze, età. Scrivere casella 4240, SPI, Torino

OFFRIAMO a diplomati geometri o periti ampia possibilità di carriera commerciale previo periodo prova. Indispensabili attitudine trattazione affari e massima serietà. Scrivere casella 4218, SPI, Torino.

PERITO industriale giovane conoscenza lavorazioni meccaniche cerca ufficio. Dettagliare età, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere casella 6106, SPI, Torino.

PERITI MECCANICI diversissimi specialisti in [illegible] modulistica alta tipizzazione [illegible]; corsi accelerati. Interessato, via Parini 10, Telefonare 40-316. 80448

PRATICA ufficio perfetta conoscenza francese inglese tedesco cercasi. Tel. 754-944.

RAGIONIERE oppure ottimo contabile [illegible] importante [illegible] scrivere [illegible] referenze a casella 3004, SPI, Torino. F0282

SCUOLA autista, massaggi. Corsi serali gratuiti. Via Giolitti 5, telef. 536-855.

SOCIETA' permaria offre stipendi, rapida attestazione, con stipendio e provvigione, dopo breve tirocinio, ad elementi colti, volitivi e capaci. Scrivere casella 1222, SPI, Torino.

STABILIMENTO [illegible] cerca capo officina energico capace favorirne ottimo collaudo lavoro. Indicare età, posti occupati. Scrivere casella 4182, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA bruna, pratica commerciale cerca importante Ditta. Indicare età, posti occupati, chiede di studio. Scrivere casella 8332, SPI, Torino.

STUDIO dentistico Torino, avviato, centrale, con laboratorio, cerca medico specializzato. Scrivere casella 6113, SPI, Torino. 80374

VILLA Riviera Ligure di Ponente, causa malattia vige vendere stupenda villa-giardino bellissima, bella posizione panorama. Scrivere [illegible] posto. F0346

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

[illegible] stilista provetta [illegible] modelli presentati su ben sviluppata, Vercelli, Pietro Micca 21. L0468

ANSONIA rappresentante stagionale abbigliamento, contatto millionaria preferibilmente la pratica azienda vinicola [illegible] anche ragazza 18-27enne. Scrivere casella 2539, SPI, Torino. M4008

AZIENDA industriale cerca per ufficio commerciale dimostri qualità attive. Referenziare scrivendo casella 6084, SPI, Torino. 80071

BAR officina esperto, disposto trasferirsi città Italia centrale, cerca occasionale. O.M. Offresi appartamento grazioso presso si bonna retribuzione, richiedesi referenze primo ordine. Casella 3, 90, SPI, via Parlamento 9, Roma.

BAR pianta specializzata torrefatto rivendita cerca [illegible] stabilimento meccanico. Presentare curriculum vitae. [illegible] presentarsi ai suoi [illegible] Scrivere [illegible] 4300, SPI, Torino.

CERCASI meccanico 30enne esimi meccanica per addestramento quale direttore-produttore programmista apparecchio trasmissione, dispositivi, provvigione. Rappresentare ufficiali Valdocchia 279. T0320

CERCASI ragazza intelligente 14-18 anni bella collegiata, primo impiego. Presentarsi [illegible] 8.30-9.30, Nico Sona 3.

COMPAGNIA Assicurazioni milanese per costituzione organizzazione in Torino, assume 2º gruppo rami vita, fornisce dettagliato curriculum vitae. Inoltre scrivere senza impegni richiesti. Scrivere casella 2558, SPI, Torino. M0016

DIPLOMATICI per corrispondenza commerciale. Richiedetemi, rendetevi professione. In sede: corsi accelerati, piena [illegible] Istituto Anglosi. Abbonati anno, Torino.

ELETTRONICA, laboratorio. Corsi qualificati. Diplomi ministeriali. Via S. Ottavio 42. 12691

EX Fiat Ricambi media grossa cataloghi accessori. Scrivere casella 6115, SPI, Torino. M0350

FARMACIA Torino centro collaboratore con laureato. Scrivere casella 3092, SPI, Torino. F0241

FARMACISTA moda corso specializzato. Ariadne, [illegible] Unni 33. Telef. 534-182, ore 16-22. 10438

FREQUENTANDO ragioni corsi computisteria presso [illegible] impiego. Preferisco illustrato gratis. Complementare, via Cavour 1. 1366

GEOMETRA praticissimo lavo amministrativo morosità assoluta [illegible] per piccola [illegible] Offresi stipendio ed eventuale partecipazione. Scrivere casella 3351, SPI, Torino. F1766

IMPIEGATO pensionato ammirabile mezza giornata azienda artigiana legno, Prestame. Abitacolo para apprendista sarto macchina. Scrivere casella 4211, SPI, Torino. L0282

IMPORTANTE industria costruzioni meccaniche offre sicuro remunerativo impiego a dinamismo proprietà meccanico con provata capacità e sicura esperienza. Costituzioni destinate non superiore cinquantacinque vitae e recapiti-lità referenze. Scrivere casella 3342, SPI, Torino. F1714

INSEGNANTE [illegible] per [illegible] Ragioneria, Lingue, Materie letterarie, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Diritto, Economia politica, Tecnologia, Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Ragioneria applicata, Tecnica commerciale, Legislazione del lavoro, Tecnica bancaria, Tecnica assicurativa, Tecnica industriale, Tecnica mercantile, Tecnica amministrativa, Tecnica fiscale, Tecnica doganale, Tecnica ferroviaria, Tecnica postale, Tecnica telegrafica, Tecnica telefonica, Tecnica radiotelegrafica, Tecnica radiotelefonica, Tecnica aeronautica, Tecnica navale, Tecnica alberghiera, Tecnica turistica, Tecnica pubblicitaria, Tecnica giornalistica, Tecnica cinematografica, Tecnica fotografica, Tecnica radiofonica, Tecnica televisiva, Tecnica [illegible] Tecnica [illegible] Tecnica [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NOVITA' ITALIANE DA STASERA AL CARIGNANO

Scontro di tre generazioni in una commedia di Barzini

Carlo Ninchi, completamente ristabilito, presenta con Vivi Gioi e Pilotto "I disarmati,,

I disarmati, la commedia di Luigi Barzini jr. che sarà rappresentata questa sera al Carignano dalla «Compagnia del Teatro italiano» di cui fanno parte Carlo Ninchi (completamente ristabilito dalla malattia che lo aveva costretto a sospendere le recite), Vivi Gioi, Camillo Pilotto, Carlo Micheluzzi e Olga Solbelli, costituisce una piacevole occasione per conoscere ed apprezzare una virtù nuova di questo brillante collega che molti anni fa lo mise a gli obblighi di teatro specialè ci vollero vicini in Cina.

E per prima cosa viene alla mente di quegli anni la bella cronaca ch'egli scrisse sulla morte del povero Sandro Sandri, colpito da una scheggia di bomba, lanciata da un cerro rimasto sconosciuto sulla isola della Nave giapponese Panay che visitava il fiume Giallo. Una descrizione nella quale Barzini jr. aveva messo tutto il suo cuore, trascurando i limiti di un articolo, e che si dilatava in una pagina in cui il sentimento umano, lentamente librandosi e dipanandosi dalla cronaca, era diventato il diario di quelle dodici ore di marcia estenuante per condurre il collega morente ad un posto di soccorso.

Questo ricordo lo narriamo per dire che, come una infinità di altri lettori, conoscevamo in lui lo scrittore, l'insigne articolista di terza pagina, il sensibile e colorito inviato speciale: oggi I disarmati ce lo rivelano anche un commediografo già smaliziato, ratto alle insidie del palcoscenico e dialogatore di gran classe. Però, a ripensarci bene, sapendo che lui, frequentatore di salotti cosmopoliti e irresistibile penetratore degli ambienti anche più chiusi, alternava la sua attività di uomo brillante a lunghi periodi di raccoglimento per ripensare a «decantare» i tipi umani conosciuti, non stupisce affatto il suo «arrivo» al teatro. Oggi pochi sanno coloro che posseggono una raccolta di materiale ricco come le sue. E con tale premessa stupisce ancor meno ch'egli abbia saputo scrivere una bella commedia.

Dopo averla letta con vero diletto, ci si accorge subito della bravura con la quale Ai saputo presentare tre epoche diverse: quella del vecchio Fabrizio, ex-colonnello di cavalleria, che è della seconda metà dell'ottocento; quella del miliardario Antonio e della bella Fernanda, cresciuti un po' dopo la prima grande guerra, e finalmente quella di Laura, figlia di Fernanda e tipico prodotto del tempo attuale. Tre epoche, tre generazioni che nel brevissimo spazio di tre atti danno vita ad una inevitabile «conflagrazione».

Ai tempi di Fabrizio c'erano «l'onore», gli schiaffi dati e concluri in duelli fra gentiluomini; al tempo di Antonio e di Fernanda si era sostenuto l'appetito della ricchezza da conquistare in un modo o nell'altro purchè fosse tanto da permettere di liberarsi della morale comune; e ai giorni nostri si gode una libertà di usi e costumi che consentiranno a Laura di «soffiare» il miliardario Antonio alla madre per fuggirsene con lui a Parigi. Perciò diremo che I disarmati, più che una commedia di costume (che sarebbe dir molto e poco), è anche e specialmente una bella commedia d'intreccio, avvincente più che moraleggiante.

La morale, semmai, verrà dopo, dettata dal pubblico che non vorrà però guastarsi il divertimento con considerazioni che sarebbero ormai come moneta spicciola. Ad ogni modo, il taglio perfetto delle scene, la rapidità del dialogo veramente teatrale e l'interesse della vicenda, costituiscono le ragioni del successo che ha finora ottenuto questo bel lavoro di Luigi Barzini jr.

e. q.

* Data la formula brevità della stagione torinese, la Compagnia Ninchi-Gioi-Pilotto, intendendo comunque rappresentare le tre novità annunciate, ha stabilito il seguente ordine di spettacoli: 11-12-13: «I disarmati» di L. Barzini jr.; 14-15: «Cirambola» di Dino Terra; 16-17: «Festival della famiglia Gurgia» di Cesare Giulio Viola (prima rappresentazione in Italia).

Carlo Ninchi e Vivi Gioi nel «Disarmati»

Chiari esordisce alla tv

Dopo alcune sporadiche apparizioni, Walter Chiari affronta per la prima volta, con un programma tutto suo, gli schermi della tv. Domani sera il turbinoso comico sarà il numero di attrazione della prima puntata della «Via del successo», un'inchiesta musicale di Metz e Marchesi, alla quale partecipano numerosi attori di prosa e di rivista

I ballabili di oggi al Circolo della stampa

Lunedì sera, alle 21,15, l'orchestra di Gino Boccaccio presenterà al Circolo della stampa un concerto su «Le musiche che fanno ballare gli italiani». Il noto complesso è composto, oltre che da Gino Boccaccio (al vibrafono e alla fisarmonica), da Brenno Gallo (piano), Dino Riga (chitarra e sax tenore), Pippo D'Andri (batteria), Renato Salvadori (contrabbasso) e dai due vocalisti «Kim Sisters». L'interessante e vario panorama verrà illustrato da Piero Novelli.

Lo spettacolo è riservato ai soci e ai loro familiari. I biglietti d'invito possono essere richiesti in Segreteria del Circolo — corso Stati Uniti 27 — nelle ore di ufficio, soltanto attraverso i soci.

Complessi "caldi,, e "freddi,, al Festival internazionale

Il jazz di due continenti si dà appuntamento a Sanremo

Dai quattro barbuti del "Modern jazz,, a orchestre inglesi, francesi, svizzere - Larga partecipazione di italiani delle tendenze più moderne

Nostro servizio privato

Sanremo, sabato sera.

Il jazz sta ormai guadagnando un diritto di incondizionata cittadinanza nei conservatori e negli stessi statunitensi. Il numero delle Università che offrono corsi di studio sul jazz e sulla sua storia va continuamente aumentando. Accanto all'armonia e al contrappunto tradizionali, accanto alle dotte sapute audaci innovazioni della dodecafonia, il jazz con i suoi stili, le sue tecniche peculiari, il suo contributo artistico e poetico alla storia della civiltà contemporanea, fa ormai parte integrante dello materia di insegnamento della facoltà musicali universitaria e delle scuole di musica più esigenti.

Se alla sua nascita la musica afro-americana ora soprattutto frutto di istinto, di spontaneità poetica, di ancestrale emotività, e traeva la sua origini quasi esclusivamente dal folklore negro, da qualche tempo a questa parte il jazz ha tra i suoi cultori musicisti preparatissimi che hanno assimilato tutto il bagaglio della tradizione: prima ancora di essere sensibili o geniali esecutori, sono compositori e arrangiatori abili, in possesso di ogni mezzo espressivo. Ora è proprio questa evoluzione che rappresenta il punto della discordia fra i tradizionalisti — sostenitori della musica nel jazz melodico, istintivo — e i modernisti che, sempre più numerosi in questi ultimi anni, hanno salutato con entusiasmo la nascita del *cool jazz*, cioè del jazz «freddo», controllato, composto, sapientemente costruito, talvolta addirittura sofisticato: uno stile che si appoggia alle esperienze di altri settori della musica moderna d'avanguardia e soprattutto a quella dodecafonica.

Al prossimo festival internazionale del jazz, che si terrà a Sanremo il 15 e 16 gennaio, ascolteremo soltanto due formazioni di jazz tradizionale: quella della *Milan College Jazz Society* (che accompagnerà la cantante inglese Beryl Bridon) e l'orchestra francese «Dixieland» del clarinettista Maxim Saury. Tutti gli altri sono cultori del jazz moderno, degli *Americans of Rome* (studenti con borse statunitensi che studiano nella capitale italiana e hanno costituito un complesso) al trio del giovane pianista Enrico Intra, al *Quintetto* inglese di *Don Rendell* (uno fra i migliori sax europei), all'*Ottetto* di *Nunzio Rotondo*. Sempre al jazz moderno si dedicano Eraldo Volonté e Gianco Masetti che si presenteranno con un *Sestetto* milanese, il *Quintetto Valdambrini-Basso* (con Trovajoli al piano), il *Trio* svizzero di Piero Paganelli (pianista di origine sanremasca), un'altra formazione elvetica, capitanata dall'altosaxofonista Flavio Ambrosetti e il *Duo di chitarre* Ferri-Pignon.

Le grande attesa di Sanremo tuttavia è il *Modern Jazz Quartett*, che inizia di qua una nuova *tournée* italiana (Milano, Padova, Roma, Bologna, Torino è stata esclusa, e non se ne capisce proprio il perchè, dato l'alto numero degli appassionati, aderenti o no al Circolo torinese del jazz). Nelle recenti graduatorie americane questo famoso quartetto negro è piazzato al primo posto fra i piccoli complessi (al penultimo, per farsi un'idea, che Armstrong è al tredicesimo). Per quasi tutta la seconda parte della seconda serata — il 19 gennaio — si produrranno i quattro del *Modern*: John Lewis (pianoforte), Connie Kay (batteria), Percy Heath (contrabbasso), Milton Jackson (vibrafono). Il primo del mondo). Sono quattro negri barbuti che il 2 dicembre scorso si sono esibiti alla Royal Festival Hall di Londra, stilando un successo enorme, malgrado la stravaganza del loro abbigliamento e le loro «arie»; perfino i critici più scorbutici hanno dovuto ammettere che molto verosimilmente i dischi del *Modern Quartett* si ascolteranno volentieri anche fra vent'anni.

Naturalmente i fans del jazz tradizionale protesteranno per questo predominio, al festival di Sanremo, di formazioni cool: vedremo in seguito che il distacco fra i due stili è meno drastico di quanto possa sembrare.

m. r.

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

La maestrina, la pistolera e una nave bloccata in Cina

Jean Simmons in un night-club (*Questa notte o mai*) e Barbara Stanwick giovinetta (*Quaranta pistole*) L'avventura dell'Amethyst ricostruita in *Fuoco sullo Yangtse* - L'ultimo Kazan: *Un volto nella folla*

FUOCO SULLO YANGTSE (Ambrosio) — Accurata ricostruzione ad opera del cinema inglese della rischiosa avventura toccata alla nave britannica «Amethyst» nella primavera del 1949, durante la guerra civile cinese. Bloccata dai cannoni dei comunisti che impongono condizioni umilianti, la nave sceglie il partito più rischioso, forzando il blocco con un'uscita di sorpresa. Richard Todd è l'efficace protagonista.

IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA GIORNI (Ariston) — Come versione cinematografica del celebre romanzo di Verne non potrebbe essere più libera e infedele, ma lo spettacolo, sotto la bacchetta del produttore Michael Todd, giustifica davvero il carico di «colossali» ed i miliardi che sono stati spesi per esso. Stravagante di episodi, di ambienti e di attori (fra i quali molti assi adoperati come bricciole) è una pittoresca «féerie» che porta lo spettatore a zonzo per il mondo. Grande schermo a colori.

TOTO' VITTORIO E LA DOTTORESSA (Astor) — E' il primo film che il popolare comico ha girato dopo il periodo di inattività dovuto alla nota infermità agli occhi. In questo suo ritorno, Totò ha al fianco Vittorio De Sica e l'affascinante moglie di Xavier Cugat, Abbe Lane.

LA SETTIMA ONDA (Corso) — Novità. Ventisette naufraghi di un transatlantico di lusso vagano sui mare in una scialuppa che può portare soltanto nove persone. Il comandante si trova nella necessità di sacrificare i passeggeri in soprappiù. Quali saranno le vittime? I meno forti, coloro che hanno minori capacità di resistere. Di questa crudele decisione, il capitano dovrà poi rispondere davanti al giudice. Tyrone Power, M. Setterling, Lloyd Nolan tra i maggiori interpreti.

VACANZE AD ISCHIA (Doria) — Episodi divertenti e curiosi durante la stagione di una stazione termale, dei quali sono protagonisti figure e figurine di italiani e di stranieri impegnati in schermaglie amorose. Un'occasione per alcuni buoni attori (De Sica, De Filippo, Maurizio Arena, Cifariello, Miriam Bru, Nadia Gray e molti altri) per abbandonarsi nel loro repertorio di variazioni. Grande schermo a colori.

UN VOLTO NELLA FOLLA (Lux) — Un aspro e polemico film di Elia Kazan, che si è valso ancora una volta dello sceneggiatore Budd Schulberg. Un ignorante chitarrista, tratto fuori dal carcere da un'intraprendente giornalista, diventa uno dei personaggi più idolatrati della tv americana e inganna milioni di telespettatori con il suo sorriso cordiale e la sua bonaria filosofia. In realtà è un autentico farabutto: sarà la stessa giornalista a smascherarlo quando dovrà accorgersi che razza di serpe s'è allevata in seno. Andy Griffith, il protagonista, è la rivelazione del film.

QUESTA NOTTE O MAI (Metro-Cristallo) — L'amaro regista di «Sissero ho visto anch'io» ha diretto una divertente commedia musicale per grande schermo, dove si vede una graziosa maestrina (Jean Simmons), assunta da due farabuttoni (Paul Douglas e Anthony Franciosa) come segretaria di «night club», ammaestrare e intenerire, col suo tocco di donna, persino i tavolini. Il vieto della favola è riscattato da una superiore scioltezza di mestiere, dalla classe degli interpreti, dal buon gusto dei numeri musicali.

40 PISTOLE (Reposi) — Quaranta pistole e quasi altrettanti baci in questo accurato western fondato su conflitti fraterni e sul convenzionale ritratto di una donna dominatrice, pistolera fra i pistoleri, che poi impara la tenerezze dell'amore. Qualche tratto vigoroso in molta rilassatezza. Barbara Stanwyck ci fa l'improvvisata di ritornare per l'occasione giovanotta e Barry Sullivan gli sta accanto come raddrizzatorti. Cinemascope in bianco e nero.

PASSAGGIO DI NOTTE (Vittoria) — Un ampio e accurato «western» per schermo grande a colori, in cui ritorna la tradizionale situazione dei due fratelli, il buono e il cattivo, che si ritrovano di fronte di qua e di là dalla barricata. Alle ultime sequenze, la voce del sangue opera il sotto ravvedimento, e il traviato si riscatta con una bella morte. Buona interpretazione del sempre bravo James Stewart, dello sfortunato Audie Murphy e dello sbracato Dan Duryea.

Parte domani per l'America

L'Allasio tenterà la sorte a Hollywood

ROMA, sabato sera.

Marisa Allasio lascerà domani Roma in aereo diretta a New York per presenziare alla prima americana del film «Arrivederci Roma». Durante il suo soggiorno oltre oceano, che si protrarrà per un mese, Marisa Allasio prenderà contatto con i dirigenti delle maggiori Case cinematografiche americane, i quali le hanno già sottoposto i copioni di alcuni film che intendono realizzare con lei.

Molto probabilmente la diva di origine piemontese si trasferirà nei prossimi mesi negli Stati Uniti. Per quanto dispiaciuta di lasciare temporaneamente l'Italia, l'attrice spera di trovare a Hollywood maggiori e più proficue attività di lavoro. L'Allasio dice di essere decisa di girare film in cui appare come una ragazzetta svenata e procace che attira gli sguardi degli uomini; vuole farli più impegnativo ed un ruolo più confacente alla sua popolarità, e per tale motivo ha rotto i rapporti che la legavano alla Casa di produzione Ponti.

A New York l'attendono grandi festeggiamenti: la squadra di calcio del Brooklin ha nominato Marisa Allasio sua mascotte e si recherà ad attenderla, capitano in testa, all'aeroporto La Guardia di New York.

«Il bandito della Casbah» al Centro cinematografico

Il Centro cinematografico universitario riprende oggi la sua attività nella sala del cinema Bernini (piazza Bernini) proiettando, alle ore 15 e alle 17, «Il bandito della Casbah» di Duvivier con Jean Gabin.

L'attore Red Skelton ha lasciato l'ospedale

Santa Monica, sabato sera.

L'attore Red Skelton ha lasciato l'ospedale nel quale era stato ricoverato il 30 dicembre scorso in seguito a una grave crisi di asma. Il periodo di convalescenza di Skelton durerà molte settimane.

SABATO 11 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,5, Torino m.f. II) — Ore 12: Giornale - Cordon - 13,20: Album musicale - Lanterne e barriole 714,56): Punti di vista del Cavalier Pastado - 14: Giornale - 14,14-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Flocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 16,25: Le opinioni degli altri - 16,30: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 17: Scuola Radio: trasmissione per gli istituti - 17,45: «Galileo», opera in un atto di Antonio Rovatta. Interpreti: Carla Gavazzi, Orsolina Rovero, Dina Castini Mannucci, Bianca Piriati, Luigi Rumbo, Franco Calabrese. Direttore Pietro Argento. Maestro del coro Roberto Benaglio. Orchestra e coro di Milano - 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi. John Wilcox: I grandi vini del Jura - 19: Edizioni del Lotto - Ritmi e canzoni - 19,15: Due tocchi e quiz: programma diretto fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione italiana abbinato al concorso radiofonico per gli accoltatori italiani e francesi - 19,45: Protesti e prediletti italiani - 20: Celebri melodie - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridotto: lisbon varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «Peppino e Violetta», cronaca sentimentale di Riccardo e Nicola Cassoni originali di Fiorenzo Carpi.

Ore 22: «Sotto il pero», radiodramma di Gunther Eich, da un racconto di Theodor Fontane. Traduzione di Dario Zaffert. Composizioni di poesia di Rosa Regis di Pietro Mascagni. Torino (registrazione) - 23,10: Giornale - Musica da ballo, programma scambio con la Radio Austriaca - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,3, Torino m.f. II, Alessandria Biella 538,5 m. 196,1) — Ore 13: Il mondo canta così: Francia - Flash: intermezzo sonoro - 13,30: Giornale - 13,40: Scuola e sport - 13,50: Il disco-ola - 14,05: Motivi in voga - 14,30: Scherzi e risalir lasagne dagli spettacoli, di Franco Calderoni e Gigio De Chiara - 14,45: Mille serenate: un programma con Giacomo Rondinella - 15: Giornale - Bollettino della trasmissione delle strade statali - 15,15: Radio Peter e il suo complesso - 15,30: Le nuove canzoni italiane: Orchestra diretta da Angelo Brigada - 16: Terza pagina: «Il salasso»: cose sotto e annotate da Mario Grimaldi: «Asol del jazz»: «Guida d'Italia», prospettive turistiche di M. A. Bernini - 17: I settemari musiche e curiosità da tutto il mondo - 17,45: Il trenino delle voci - 18: Giornale - Ghe Gosta e la sua orchestra - 18,50: Programmazione: «*» per voi - 19: Il sabato di Ghese - 20: Ritmo agli assistenti; L'asilo di Lulù - 19,30: Allalma musicale - Una ricetta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridotto: varietà musicale in miniatura - Il Firmamento di Radiofantasia 1958 - 20,45: Lieti: settimanale di attualità cinematografiche

Ore 21: Sul prato cronaca della nascita di Ruggero Leoncavallo. Dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste: «Pagliacci», dramma in due atti di Ruggero Leoncavallo. Interpreti: Silvana Zanolli, Carlo Galeazzi, Ugo Savarese, Sesto Tozzo Guido Mazzini - 22,05: Ken Griffin all'organo Hammond - 23-23,50: Ripetizioni - A tool sports.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 318,5, Torino m.f. III) — Ore 19: Conversazione della Presidenza Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - La produttività nell'economia italiana. Libero Lenti: La produttività nelle industrie - 19,16: Karol Szymanowski: Canti d'amore di Hafiz - 19,50: Max Planck nel centenario della nascita, a cura di Alessandro Alberigi - 20: L'indicatore economico - 20,15: Radio: «Sulla n. 2 in re minore» per violoncello solo; Debussy: «Sei studi» per pianoforte - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Piccola antologia poetica: Leonardo Sinisgalli - 21,40: Dall'Auditorium del Foro Italico: varietà musicale: Concerto diretto da Alberto Ewale, con la partecipazione della violinista Ida Haendel.

TELEVISIONE — Ore 16: (Eurovisione) Roma: Dalla chiesa di S. Andrea della Valle: Sermone sulla Madonna. Telecronista Luciano Luisi, regista televisivo di Franco Rosellini.

Ore 17: La fiera dei ragazzi: «Il cadeau dei ragazzi» di Gianfranco dall'Elmicoppola Pellanuova - «I fiammiferi della nonna», film, Regia di Cyril Mook. Interpreti: James Kenney, Florence Stephenson, George Stephenson - 18,50: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,45: Passaporto n. 2: lezioni di lingua francese a cura di Emi Barbot - 19: Un secolo di poesia: Ilerica Italiana dall'Ottocento al Novecento: scelta da Vincenzo Talarico e presentata da Lilla Brignone - 19,30: Varietà musicale: Orchestra diretta da Mario Consiglio. Regia di Piergiulio Ruggeri - 20: Terza del Gondi: servizio di Igor Schorr - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello - 21: I calciatori assenti: ritorno a Belfast.

Ore 21,10: Gerboni e Giovannini presentano: Il musicalone: gioco musicale a premi condotto da Mario Riva, con la Fiorenzo Concerto diretto da Alberto Semprini, con la partecipazione della violinista Ida Haendel.

TELEVISIONE — Ore 16: (Eurovisione) Roma: Dalla chiesa di S. Andrea della Valle: Sermone sulla Madonna. Telecronista Luciano Luisi, regista televisivo di Franco Rosellini.

Ore 17: La fiera dei ragazzi: «Il cadeau dei ragazzi» di Gianfranco dall'Elmicoppola Pellanuova - «I fiammiferi della nonna», film, Regia di Cyril Mook. Interpreti: James Kenney, Florence Stephenson, George Stephenson - 18,50: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,45: Passaporto n. 2: lezioni di lingua francese a cura di Emi Barbot - 19: Un secolo di poesia: Ilerica Italiana dall'Ottocento al Novecento: scelta da Vincenzo Talarico e presentata da Lilla Brignone - 19,30: Varietà musicale: Orchestra diretta da Mario Consiglio. Regia di Piergiulio Ruggeri - 20: Terza del Gondi: servizio di Igor Schorr - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello - 21: I calciatori assenti: ritorno a Belfast.

Ore 21,10: Gerboni e Giovannini presentano: Il musicalone: gioco musicale a premi condotto da Mario Riva, con l'orchestra di Gorni Kramer, e con Lelia De Lima, e Alessandro Panaro. Regia di Antonello Falqui.

Ore 22: «Capitan Fracassa», di Théophile Gautier. Traduzione, sceneggiatura e riduzione televisiva di Aldo Giulio Giajone e Rita Talarico. (Prima puntata). Interpreti: Arnoldo Foà, Lea Massari, Margherita Bagni, Marisa Dalla, Bella Starl, Ivo Garrani, Rosella Como, Alfredo Bianchini, Roberto Bertea, Carlo Delci, Fiorella Mari, Leonardo Cortese e altri. Costumi di Giancarlo Bertolini Salimbeni. Regia di Aldo Giulio Giajone. L'attore posta, scrittore e giornalista francese, a cavallo fra la prima e la seconda metà dell'800, che fu da giovanissimo l'idolo di risonanza dei vecchi repertori la maschera di Fracassa, gran seguitore di gloria e d'amori; tra poli realizzare il suo desiderio sedendo nel 1862, allorquando, a 52 anni, dopo la rocambolescha campagna giornalistiche, fece pubblicare il romanzo che ottenne subito un grande successo di pubblico e la critica gli fu molto favorevole. «Capitan Fracassa», uno dei capolavori della letteratura francese, oltre trasformazioni, ritocchi, fu smussato a dialogato e la riduzione televisiva che inizia stasera in due trasmissioni, sarebbe un'abbondata negli episodi, rispetta in spirito settecentesco e lyciano del romanzo di Teofilo Gautier - Al termine: Telegiornale (edizione della notte).

DOMENICA 12 GENNAIO

(Principali Trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Musica sacra - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissioni per le Forze Armate - 12: Orchestra Brigada - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,30: Musica sinfonica - 16,30: Pattinaio musicale - 16,50: Un amico che vale un tesoro - 17,15: Buona musica per lo schermo - 18: Concerto sinfonico - 20: Canzoni - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Musiche - 21,45: Letture dell'Inferno - 22,15: Voci del mondo - 22,45: Concerto del duo Gavin-Lovens - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,15: La domenica delle arance - 11,05: Sulla stampa sportiva - 12: Orchestra Fulchi - 12,30: Giornale - Ringraziamenti - 14,05: Diario di un amore tormentato - Il discepolo - 16,30: Orchestra Cenci - 16: «Pantheon», rivista - 17: Musica e sport - 18,30: Sentimento e fantasia - 19,15: Pick-up - 19,30: Orchestra Legnani - 20: Radiosera - 20,55: Il firmamento di Radiofantasia - 21,15: Il caffè dei vecchi amici - 22,15: Voci immortali - 22,30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16-18,30: Settimana settimanale - 18,35: Bibliotea - 18,50: Musiche di Schubert - 20,10: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Il cavaliere della rosa», opera di R. Strauss.

TELEVISIONE — Ore 10,10: La fe degli agricoltori - 11: S. Messa - 11,30: Orizzonte cristiano - 16,30: Pomeriggio sportivo - 17: La fe del ragazzi - 18: L'uomo super sonico - 18,45: Telegiornale - 19,45: Telematch - 20: Cinematinee - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Via del successo - 22,15: Da Sanpar: riassunto filmato sui campionati mondiali di sci - 22,45: La domenica sportiva - Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sotto il pero, radiodramma di Gunther Eich alle 21 sul programma nazionale - **Pagliacci** di Leoncavallo dal Comunale di Trieste (II programma, ore 21) - Alla tv: Prima puntata del **Capitan Fracassa** (ore 22)

MAGLIERISTE abili [illegible] Maglificio Betty, Lagrange 29. Telefono 534 008. L0384

MAGLIFICIO assume magliaiste personalizzate macchine 10-12-14. Telef. 70-510, ore 10-12. F0167

MOLLIFICIO cerca operai specializzati. Dettagliare capacità già occupati. Scrivere casella 4319, API, Torino. L0505

MOTORISTI qualificati, elettricisti, operai specializzati dopo, massima Contoterzista Alfa Romeo, Diesel Fiat, via Fidelia 31. 4505

PARRUCCHIERE signora, centrale cerca abilissima manicure. Telefonare 44-912.

PENSIONATO tornitore provetto, cerca officina artigiana. Scrivere casella 3097, API, Torino. F0364

PETTINATRICI accreditate diventerete frequentando scuola Maria S. Anselmo 15 Telefono 61-368. 30228

RADIOTECNICO riparazione specializzata televisione ovunque. Massima discrezione. Telefonare 49-203. L0395

RETTIFICATORI esperto, serio, frequentando corsi abbinamento pratica officina specializzata, Via Borgo 5, Torino.

STABILIMENTO grafico cerca giovane abile fotografo persona desiderosa migliorare. Scrivere casella 5344, API, Torino. F1728

SVIZZERA. Cercasi cuoca e donna tuttofare sposati operaio rimontaggiatore. Tratti scrivi. Hôtel et Cinéma de Fully, Fully (Valais, Svizzera). 6346

TUTTOFARE cucina, età 30-35, cercasi a giornata da famiglia signorile. Referenze. Scrivere casella 6081, API, Torino. 30160

TUTTOFARE fisso cercasi massima referenze e stipendio. Telefonare 273-769 pasti. 30590

PIAZZISTI, AGENTI
L. 100 per parola

AD agenti in proprio importatore esercita esclusiva qualità prodotti lavapavimenti specialmente a mano personale per Bologna, Vendita al pubblico L. 5000. Forti utili. Assoli Carlo, via Zanella 50, Milano. 688

AGENTI assicurazioni vendono vendita ti quasi a privati, Distillerie Regier, Rm.

AGENZIA ragionale solidissima intermedia collocallo, produzione vernici ogni tipo, cerca giovani volonterosi, intelligenti, bella presenza, visitare per zone con automezzo clientela Piemonte. Possibilità rilevante sistemazione, massima referenziabile, casella 6130, API, Torino. D0581

AZIENDA commerciale vitivi depositi subagenzi, capitali reference bancarie primissimo. Elementi esperti dinamici serietà assoluta cerca rappresentanze zone regionali Alta Italia. Esaminerà proposte particolare interesse e eventuale esclusiva, scrivi, casella 6135, API, Torino.

AZIENDA petrolifera cerca per liquidi terre produttore per zona Piemonte. Scrivere casella 4332, API, Torino.

CERCANSI rappresentanti vendita articoli tessili, Mutalli, via 349 Antonino, Rivarolo. 19

CERESINI piazzista viaggiante bar Torino per abbinamento vendita articolo continuativa massima. Buona provvigione. Scrivere casella 4187, API, Torino. L0327

COMMERCIANTE 30enne dinamico, buona famiglia esperienza vendite rilevabile ottimi assortimento rappresentanza esclusiva specialità vendita magazzino industria, ITAI, casella postale IX, Alessandria.

CON Ape pomeriggio libero, ottimi per commissioni. Telefon. 282-977 ore pasti.

DISPONENDO negozio centro Savigliano Milano arredi per rappresentanza, scrivere casella 0118, API, Torino.

DISPONIBILI negozi e magazzini piazza. Stanno esaminati rappresentanza e deposito merce ingombrante, ex-combustibili, Telefonare [illegible] L0156

DITTA produttrice biancheria intima cerca incaricato Italia settentrionale. Scrivere casella 8370, API, Torino. F0089

DITTA svizzera tessili cerca propagandista Torino e provincia solo persone. Zerotrecentomile abbinare. Scrivere casella 4196 API, Torino. L0043

DOTTORE commercialista, 35enne, solida marsa ufficio in Torino, conoscitissimo ambiente piazza, massima referenze, cerca rappresentanza per Torino e Piemonte seria ditta, Ferlo, casella 4230, API, Torino.

FLAN caramella rappresentante cerca stili venditori introduttori Torino. Offerte cortesi. Mattero, Re d'Arbrezia 38.

GERENZA assumo cafè bar e famiglia cerca persone rappresentanti tutta Italia. Scrivere referenziando via Valfrè 25, Torino. F0018

FABBRICA fregiorieri industriali cerca rappresentante ramazzato introdotto per Torino e provincia, buona provvigione. Scrivere casella 8307, API, Torino.

FABBRICA falegname cerca rappresentanti e piazzisti grandi Ditte abbinare prodotto. Scrivere casella 8373, API, Torino.

FABBRICANTE valige cerca per pubblici certa rappresentanti introdotti carrozzerie rivenditori zona lombarda, Veneto, Liguria, Emilia. Scrivere referenziando casella 8064, API, Torino. 30065

FARMACEUTICA importante azienda produzione e importantissima specialità tedesche già ovunque introdotta cerca propagandisti provincia Torino, zelo alla penetrazione, indirizzare dettagliato e referenziato, Via Campanile 16, Rivoli.

GROSSISTA mercerie importante Torino cerca agente largamente introdotto negozianti provincie Novara, Vercelli Alessandria, zona Asteblemese, referenze. Buona provvigione, Scrivere casella 8315, API, Torino. F1630

IMPORTANTE ditta cerca rappresentanti con automezzo modello bar gelaterie provincie Treviso, Venezia, Udine, Belluno, Forlì provvigione, referenze. Scrivere casella 8271, API, Torino. F0011

IMPORTANTE organizzazione cerca rappresentanti ambosessi zonale rionale cittadini. Forte provvigione. Scrivere casella 78 Z, API, Firenze. 17835

INDUSTRIA elettrica cerca rappresentante introdotto svolgimenti obbligamento, viaggi tutta Piemonte. Scrivere casella 6184, API, Torino. L0311

INTRODOTTO bar pasticceria direttorio Cuneo e provincia, automezzo, ufficio, cerca serio ditta ricevolato e cartonella. Scrivere casella 8032, API, Torino.

LUBRIFIL ingrossatore benzoli, lubrificanti benzoli cerca rappresentanti convenzionati zona Italia (stipendio accenni automobile). Scrivere casella 6066, API, Torino. 30236

(Continua a pag. 12)

AGENDE

Agendine, calendari, blocchi, ecc. Tipi speciali molto adatti per reclame.

VAGNINO, via Lagrange 5, Torino

A NOVARA

per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di

PUBBLICITÀ NEI GIORNALI

Agenzia

S. P. I.

CORSO CAVOUR 11

TELEFONO 24.000

Neve e sport al sole della Svizzera

Soggiorni invernali a prezzi convenienti, riposo e salute, ogni svago anche per non sciatori grandi e piccini, biglietti di vacanze e di fine settimana, treni della neve, forti riduzioni ferroviarie per comitive.

Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Milano, piazza Cavour 2 - Roma, via Vittorio Veneto 36.

Svizzera

REGISTRI

Registratori, cartelle, scuole, schedari, indicatori, ecc. Tutto è pronto per il 1958.

VAGNINO, via Lagrange 5, Torino

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 27)

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 7)

ESPERTO meccanico automatore, capo officina, massimo ricambi Fiat, prassi ai clienti, ottimi. Referenze. Tel. 340-717.

IDRAULICO offresi giornate montaggio apparecchi sanitari per cantieri. Telefonare 393-986. 30242

IDRAULICO Riparazioni anche caldaie offresi. Telefonare 278-813. 0099

MECCANICO aiuta 3° Diesel e seguito. Telefonare 323-597 ore 14. 30274

PANETTIERE tenace laboriosa pratica, altro Ape libero subito. Telef. 684-006.

PENSIONATA con referenze cerca portineria abile pulizia e giardino. Telefonare dalle 13 alle 14: 693-948.

QUARANTENNE offresi custodire giornata. Scrivere casella 4315, API, Torino.

QUATTORDICENNE offresi come apprendista elettricista impianti interni serio ditta. Telefonare 296-464. 30408

SALDATORE elettrico cerigano offresi. Telefonare 399-863. F0582

SARTA offresi famiglia, ritiro pellicce abiti interni in [illegible]. Telef. 885-134.

SESSANTENNE pensionato cerca impiego custodire magazzinetto pulizia uffici. Telefonare 389-943. L0076

SIGNORINA seria, istruzione media, cerca superabbondi ito con pomeriggio. Scrivere casella 8008, API, Torino. F0374

SIGNORINA licenza distinta fine pensionata media già specialità [illegible] offresi dama compagnia chiuse lavoro decoroso, non domestica, esperta traduttrici. Scrivere casella 8014, API, Torino. F0320

TUTTOFARE cameriera vedova sola cerca offresi governo casa persona sola cerca simili. Telefonare 778 595. 30282

VENTIQUENNE compatibilmente libero impiego o altro. Telefonare 885-823.

TRENTOQUATTRENNE intraprendente volenterosa offresi mansione o qualsiasi lavoro. Telefonare 73-149. 30312

TRENTREENNE giovanissima referenziata, patente 2ª [illegible], offresi qualsiasi lavoro. Scrivere casella 6105, API, Torino.

TRENTUNENNE vedova patente 2ª 2ª libero subito. Telefonare 40-371. 30365

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

ADELE commercio tessili, titolare, trova buona [illegible] provvigionisti Avetta, Vinzaglio 12. 7319

AGILE istituto privato cerca fare apparire giornata massimo 35enne coniugi da piccola famiglia. Telefonare 882-695.

ALTO stipendio introduce fama pratica cucina, abile sala, referenze, massimo 35enne, coniugi, Telefono 533-018. L0386

APPRENDISTA 17-18enne assume subito per preparazione dolciumi, Gelateria Nizza Vitt

L'attività finanziaria

Rassegna delle Borse

Martedì prossimo altra riunione della Commissione senatoriale per la questione dell'articolo 17 - L'accertamento del reddito azionario verrà effettuato all'atto del pagamento delle cedole?

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Non è molto facile raccapezzarsi nella ridda di notizie che, affidate a compiacenti agenzie giornalistiche, vengono di giorno in giorno lanciate sul mercato. Le [illegible] contraddittorie sorprendono. Non è certo il caso di parlare di aggiotaggio, visto che oggi non vi è in Borsa un volume di affari così cospicuo da prestarsi a tali manovre. Il fatto è che l'argomento appare di sua natura incerto, malsicuro, quasi, diremmo, equivoco.

Vagliate [illegible] le informazioni, al momento in cui scriviamo riteniamo valida quella che dànno come sicura una riunione della Commissione Finanze e Tesoro del Senato per la giornata di martedì prossimo, 14 gennaio, con l'intervento o meno del presidente sen. Bertone e del ministro delle Finanze on. Andreotti. Inoltre, riteniamo molto verosimile che la Commissione Finanze e Tesoro si orienti verso l'accertamento del reddito azionario all'atto del pagamento della cedola, come si fa negli Stati Uniti. Di fronte al fisco, chi incassa le cedole è il proprietario dell'azione e perciò su di lui graverà il peso fiscale.

Siffatta soluzione potrebbe, è vero, provocare dei movimenti di pacchetti azionari poco prima del pagamento delle cedole; ma, in fin dei conti, ogni reale possessore si renderà ragione che l'incasso della cedola equivale a una innegabile dichiarazione di proprietà del titolo, e perciò comporta l'assunzione agli obblighi fiscali.

Individuati così i possessori della stragrande maggioranza delle azioni, sfuggirebbero soltanto i titoli che costituiscono il «flottante» del mercato, che è una minima porzione delle azioni emesse e in circolazione, benchè anche esse intestate a banche o società finanziarie. Questi titoli «flottanti» sono quelli che possono dar luogo ad utili (o perdite) differenziali, utili che nel mercato odierno possono davvero considerarsi marginali, per non dire trascurabili.

Che le cose stiano come noi abbiamo più sopra adombrato, lo dimostra l'andamento irregolare della settimana sotto rassegna, iniziata il giorno 8 gennaio con una intonazione regolare, dato l'arretrato di ordini da eseguire; proseguita il giorno 9 con una riunione più calma e di assestamento; culminata nella seduta pomeridiana di giovedì e nella riunione di venerdì, con scadute improvvisamente sostenute e migliori.

Il brusco voltafaccia di giovedì è da mettere in relazione con la notizia trapelata circa i lavori della Commissione e con gli acquisti affrettati, per ricopertura, da parte di un antico e diffuso scoperto. Tra erano i titoli sui quali il denaro puntava decisamente, e cioè Fiat e Calini alle quali si univano le Bastogi, con conseguente miglioramento dei prezzi. Anche i due mercuriferi, Amiata e Siele, dopo un lungo periodo di flacca, riprendevano quota con largo punteggio positivo.

Il fenomeno Toti-Centrale era di tutt'altra natura. Reso noto il comunicato ufficiale della società, che dava conto delle modalità dell'operazione, si è constatato che le azioni Toti in mano ai privati rispettatori rimanevano legate almeno sino al mese di aprile. Ciò induceva le posizioni speculative a liquidare frettolosamente (ed infatti, in attesa della definizione della trattativa in corso, un volume relativamente cospicuo di posizioni speculative al rialzo si era venuto formando sulla Toti). Perciò l'offerta premeva su un mercato ormai scarsamente assorbente, e il titolo scendeva di circa cento lire. Più resistenti, invece, le Centrali, che perdevano solo quaranta lire su un prezzo valale tre volte superiore, per riconquistare il giorno dopo tutto il punteggio abbandonato.

Buone notizie si hanno dal comparto del reddito fisso. La interruzione del lavoro ha fatto accumulare un discreto numero di ordini di acquisto, per il rimpiego delle cedole venute a maturazione il primo gennaio.

Il mercato è stato così sottoposto ad una vera e propria tensione, con miglioramenti generale dei prezzi. Degna di rilievo è la vivace ripresa dei titoli di Stato e dei buoni del Tesoro novennali. L'orientamento del pubblico verso questi titoli, spontaneo o forzato che sia, è favorito non soltanto dalle facilitazioni fiscali, ma anche dal fatto che — a quanto si assicura — il bilancio 1958-59, al quale il presidente del Consiglio, sen. Zoli, sta lavorando, rappresenterà una gradevole sorpresa. Infatti, per il combinato giuoco dell'incremento delle entrate e della riduzione delle spese, si arriverebbe a una cifra assai modesta di disavanzo: tanto da considerarla trascurabile. L'on. Zoli vuole presentarsi agli elettori sotto la veste di un buon padre di famiglia, che sa fare buon uso delle proprie risorse finanziarie.

e. c.

ULTIME NOTIZIE

Lo Scià di Persia e l'imperatrice Soraya hanno inaugurato in questi giorni a Teheran il primo grande magazzino a prezzo unico della capitale. L'iniziativa ha avuto gran successo

La strana avventura della sartina ferita a CASALE

Nessuno udì la detonazione ma il colpo penetrò nella spalla

Il caso è assai oscuro e le autorità inquirenti sono perplesse: come mai i presenti non notarono lo sparo? - La ragazza ha trascorso una notte tranquilla - Stamane esame radiologico e nuovo intervento chirurgico - Si tratterebbe di una grossa pallottola

Casale, sabato sera.

Anna Sanson, nata il 24 febbraio 1941 a Rocca Palumba (Palermo) e residente a Casale in strada Torino, nel gruppo INA-Case di oltreponte, che ieri sera è stata ricoverata all'ospedale di questa città perchè ferita ad una spalla da un proiettile sparato da non si sa quale arma, ha trascorso una notte abbastanza tranquilla. Stamane la giovane, che è una graziosa sartina, sarà sottoposta ad esami radiologici e non appena si riuscirà ad accertare dove il proiettile — penetrato in profondità cavità — è andato a stabilirsi, verrà sottoposta ad un nuovo intervento chirurgico da parte del prof. Fusi.

La giovane ieri ha raccontato — ed ha ripetuto anche nella notte a chi l'ha avvicinata — di essere stata ferita nelle prime ore del pomeriggio mentre transitava sul ponte del Po, diretta ad una sartoria di via Casomatro, dov'essa lavora. Quando avvertì il colpo alla spalla destra, ebbe l'impressione di essere stata percossa da una [illegible] assestata ma non vide nessuno; ritenne che qualche ragazzo, dopo averle lanciato un sasso, si fosse nascosto dietro la tartata del ponte ed essa continuò il cammino. In sartoria, però, il male, anzichè diminuire, si estese al braccio destro.

La direttrice dell'atelier si accinse allora a praticare all'arto qualche massaggio: fu allora che un rivolletto di sangue rivelò la vera causa del dolore: anzichè di contusione si trattava di una ferita. Tuttavia la Sanson ritorna solo alla sera alle cure del suo medico di fiducia, il dott. Clerici, che è anche assistente all'Ospedale Civile, il quale, vista la gravità del caso, consigliava il ricovero della ragazza all'ospedale. Il prof. Fusi, considerata la profondità ed il percorso incerto della ferita, ha prestato le prime cure alla paziente rinviando a stamane l'atto operatorio di estrazione.

Poichè la giovane afferma di non aver udito, al momento dell'incidente, alcuna detonazione, si penserebbe, in un primo tempo, che si trattasse di un colpo di «flaubert», ma questa ipotesi pare debba essere scartata, in quanto l'ampiezza della ferita fa supporre trattarsi di un proiettile di calibro superiore.

Ci si trova dunque di fronte ad un caso alquanto oscuro, che presenta non poche lacune: sembra che il racconto della ragazza abbia lasciato piuttosto perplessa la polizia. Nel corso del suo primo interrogatorio, infatti, la giovane non è stata molto esplicita su talune circostanze. Anche la madre della Sanson, che ha accompagnato la figlia all'ospedale, ha lasciato negli inquirenti la medesima impressione.

La circostanza più strana, e che balza subito agli occhi, in tutta questa strana storia, è come un'arma possa ferire senza che se ne oda il colpo. Le indagini, comunque, proseguono attive e si spera di poter dare tra non molto una risposta ai molti punti interrogativi tuttora sussistenti. Viva è la curiosità della popolazione per lo strano incidente toccato alla sartina, molto nota nell'ambiente della sua categoria artigiana.

Condannato a Biella il padrone d'un cane pericoloso

Biella, sabato sera.

Il padrone di un cane pericoloso è tenuto a prendere tutte le precauzioni per evitare che l'animale possa nuocere al prossimo. Il concetto è stato ribadito dal Pretore al termine di un processo provocato dal tremendo morso di un cane da pastore ad un bambino di cinque anni, Pier Luigi Ferraris di Savero, abitante a Tollegno, mentre giocava in un campo.

Lo sfortunato piccino era stato [illegible] alla guancia sinistra ed ha avuto il volto deturpato forse per sempre. Il cane è di proprietà dell'agricoltore Agostino Acquadro di 63 anni ma, per una strana confusione, il padre del piccino aveva sporto querela contro il figlio Giovanni di 69 anni. Durante le indagini l'errore era stato rilevato; tuttavia per una serie di circostanze venivano rinviati a giudizio entrambi gli Acquadro. Il vecchio ha sostenuto che il cane si era inferocito perchè il piccolo Pier Luigi gli avrebbe fatto un dispetto, mentre il figlio ha dichiarato di essere completamente estraneo all'episodio.

Il Pretore ha condannato Agostino Acquadro a 30 mila lire di multa, assolvendo invece il figlio per non aver commesso il fatto.

Scandalo nell'alta società londinese

Lady Osborne e suo figlio biscazzieri clandestini

Irruzione della polizia in un appartamento di Hyde Park - Sterline per 17 milioni di lire sui tavoli - Al "mani in alto„ intimato dal sovrintendente di Scotland Yard, una parente di Lord Drummond (assassinato in Francia insieme alla moglie e alla figlioletta) lancia un urlo e sviene - Ventiquattro persone, appartenenti alle migliori famiglie, coinvolte nello scandalo

Londra, sabato sera.

Il bel mondo londinese è in allarme, per l'irruzione della polizia in un appartamento di Hyde Park Street dove lady Mary Grace Osborne e suo figlio, il nobile John Aspinall, avevano organizzato una bisca clandestina. Si tema che operazioni del genere possano ripetersi. Ma la cosa accadesse, si dice negli ambienti meglio informati di Londra, tutto l'almanacco di Gotha dell'Inghilterra finirebbe davanti ai giudici e nella cronaca nera. Non c'è famiglia titolata, infatti, che non abbia la sventura di contare nelle sue file un rampollo che sia appassionato [illegible] di uno o di un altro giuoco d'azzardo, e poichè le case da giuoco pubbliche sono generalmente frequentate da borghesi arricchiti o da stranieri di dubbia personalità, ne consegue che le bische clandestine aperte a un pubblico ristretto e esclusivamente o nobili sono fiorentissime. A quanto si dice, soltanto a Londra agirebbero e prospererebbero non meno di 25 mila bische clandestine, un migliaio delle quali riservate ai pari della Camera dei Lords e ai loro intimi. Legittima, quindi, la preoccupazione di fronte alla prospettiva di perdere uno dei centri di divertimento più appreziati e di doveri maschiere, per giuocare una partita o per puntare qualche centinaio di sterline alla roulette, o gesta di cui non si sa nulla.

L'irruzione nella bisca fatta dalla madre di John Aspinall, discendente della nobile famiglia degli Osborne, ha avuto momenti drammatici. Abbiamo i frequentatori fossero in numero modesto, in quel momento, nell'appartamento di Hyde Park, tanto modesto da far pensare che qualcuno fosse stato preventivamente avvertito, le emozioni non sono mancate, quando il sovrintendente di Scotland Yard, Hannam, coltosi la bombetta e inalberati gravemente, ha intimato di alzare le mani dal tavolo lasciando tutto come si trovava così com'era. Gli uomini sono diventati pallidissimi, mentre tra le signore, una, lady Nancy Jane Marty Heathcote - Drummond Willoughby (perchè di quel lord Drummond assassinato con la sua famiglia a Lura nell'agosto del 1916), ha lanciato un grido ed è svenuta.

Sui tavoli erano accatastati valori complessivi per circa una decina di migliaia di sterline, qualcosa come 17 milioni di lire.

Gli interrogatori, condotti con il consueto tatto del sovrintendente Hannam, sono stati rapidi, ma efficaci. Le ventiquattro persone che erano state «pescate» non hanno sollevato obiezioni e si sono lasciate facilmente indurre a fornire tutti i particolari sull'organizzazione e il funzionamento della bisca.

L'appartamento nel quale essa era stata allestita apparteneva, come s'è detto, a Lady Osborne, una donna sui cinquant'anni ancora piacente, di notevole intraprendenza, che si era associato il figlio John Aspinall e un amico, John Richard Burke, specialista in giuochi d'azzardo, unico borghese in mezzo a tanta profluvio di sangue blu; al John Richard Burke erano demandate le funzioni di croupier e di direttore di sala. I tre erano gli animatori della casa da giuoco clandestina. Sotto il loro controllo passava la lista degli invitati che erano scelti nell'ambiente più riservato dell'aristocrazia londinese. Infatti, facevano parte della bella brigata: Lord Willoughby Bresby, primogenito ed erede del patrimonio e del titolo del duchessimo conte di Lancaster; una sorella Nancy Jane Marty Heathcote-Drummond Willoughby, che durante la cerimonia dell'incoronazione di Elisabetta II aveva avuto il privilegio di essere nominata paggio della sovrana e di reggerne lo strascico; Victor Cavendish Bentick, figlio dell'ambasciatore britannico in Polonia e cugino del duca di Portland; il figlio di sir Kenneth Clark, che fu presidente della televisione commerciale; il figlio del generale Bergson Brooke, il quale riceverà in carico di ajutante di campo il Giorgio V.

Assieme a questi esponenti della società più aristocratica di Londra figuravano alcuni uomini di affari e un polo di stranieri (uno francese e uno olandese), i cui nomi sono stati tenuti segreti, i soli capiti non nobili della lista schiera.

Tra le costernazione generali i ventiquattro indiziati sono stati trasferiti al tribunale di Marylle One, dove sono stati giudicati in prima istanza alle prime luce del mattino. Redici frequentatori delle case sono stati assolti, in seguito all'impegno solenne di non frequentare più questi luoghi di divertimento e perchè sul conto loro non [illegible] emerse circostanze più gravi; gli altri otto, tra i quali i tre fondatori della casa, sono stati incriminati e messi in libertà sotto cauzione. Ricomparranno in tribunale il 16 febbraio.

Al processo assisterà altresì, e pubblico, coverto la sua morbida pelliccia di visone color fumo, la bellissima moglie di John Aspinall, Jayne, che era pure stata nell'appartamento, ma in una stanza appartata ed era stata sorpresa mentre sonnecchiava su un divano, evidentemente annoiata dell'intenso che gli altri dedicavano al gioco.

Alfredo Mollier

Multa di 80 mila lire per dieci assegni a vuoto

Biella, sabato sera.

Alla Pretura della nostra città, ieri, si è svolto il processo a carico del commerciante ventitreenne Luigino Missaggia, che nel volgere di poco più di un mese, l'anno scorso, aveva emesso dieci assegni a vuoto per un totale di circa 900 mila lire. Il magistrato ha ritenuto il giovane responsabile di un unico reato continuato e lo ha condannato a 80 mila lire di multa.

Curiosi fenomeni medianici

Un fantasma ad Ancona scrive col gesso sui muri

Misteriosi geroglifici attribuiti a un morto, sulle pareti di casa sua - Le interpretazioni della vedova: quando lo Spirito disegnò un cane sul tubo della stufa, alla presa in casa Fox

Ancona, sabato sera.

Uno spirito bizzarro parrebbe quello del ferroviere Emilio Solari, morto quattro anni fa e sepolto a Rimini. Sempre che, naturalmente, siano veri i fenomeni medianici, riscontrati nell'appartamento abitato dalla vedova, signora Emma Bianchi.

Costei aveva notato alcuni mesi fa certi segni tracciati con il gesso sulle pareti e sul tubo della stufa: in alcuni di quei segni si potevano ravvisare lettere dell'alfabeto; in una macchia sul tubo, una testa di cane. Pensò subito, la signora Bianchi, che fossero manifestazioni del suo defunto marito e, visto che il buonanima mostrava desiderio di scrivere, mise a sua disposizione (consigliata dallo studioso di fenomeni medianici, prof. Giuseppe Stoppoloni) una lavagnetta e alcuni gessi colorati.

Come uno scolaro dispettoso, lo spirito rifiutò però di scrivere sulla lavagna, ma qualche giorno dopo ricominciò a tracciare segni sui muri. In cucina, per esempio, con un gessetto rosa, tracciava un vasto geroglifico in cui si poteva leggere: «Sambras».

«Che cosa vuol dire?» abbiamo domandato alla signora Bianchi, la quale annetterebbe particolare importanza a questa scritta. «Mi hanno detto — ci spiega la signora — che nell'Aldilà si parla un'altra lingua... E quindi anche "sambra" significherà qualche cosa. Lo saprò fra non molto perchè il prof. Stoppoloni mi ha promesso di evocare lo spirito di mio marito e farsi spiegare tutto».

Altri fenomeni? Un giorno la donna pregò lo spirito di darle ulteriore conferma della sua esistenza e trovò un pettine appartenuto al defunto marito, accanto alla borsa della spesa; un altro giorno, tornando dal cimitero di Rimini, trovò un coltello da cucina infilzato di peco. Secondo la signora Bianchi questi sarebbero «segni», come altri episodi che a noi sembrano invece beffe.

La vedova vive con il mamma novantaquattrenne immobilizzata a letto e con un'amica signorina, di mezza età. Quest'ultima afferma di avere udito anch'essa una sera misteriosi «bruschi», che sarebbero un'altra manifestazione medianica.

Noi non abbiamo udito nemmeno un fruscio nell'appartamento allo nell'attico di un vecchio fabbricato di via Matteotti, ma ad un tratto di ha fatto trasalire un tramonto lacerante proveniente da un'altra stanza. «E' un cane, Fox — ci ha spiegato la ved. Solari — che ho preso con me ritenendo che me l'abbia suggerito mio marito con quella testa di cane disegnata sul tubo della stufa; un vero terremoto!».

La donna, che poco prima aveva pianto al ricordo del marito, ora abbozza un tenue sorriso.

Neve e pioggia su quasi tutto il Piemonte

In alcune località soffia un vento gelido - Maltempo anche a Milano

Biella, sabato sera.

A Biella stanotte si è avuta una leggera nevicata che ha appena imbiancato i tetti delle case. Il cielo si mantiene coperto e a intermittenza scende un gelido nevischio. La temperatura in città è di poco superiore allo zero; nel resto del Biellese il termometro anche stanotte è sceso a 3-4 gradi sotto zero. La patina di ghiaccio formatasi in molti punti sul fondo stradale ha provocato un grave incidente. Nei pressi di Mottalciata una pesante autobotte ha investito lateralmente un camioncino guidato dal mugnaio trentaduenne Mario Calciati, il quale ha riportato gravi ferite al torace e alla testa.

Una fitta pioggia ha sciolto stamane la neve caduta durante la notte su Casale. La temperatura è relativamente mite: la colonnina del mercurio, infatti, si mantiene sopra lo zero.

Vento e pioggia stamane su Alessandria e zone circostanti; la temperatura si è fatta nuovamente regia e il termometro è sottozero dopo le precedenti eccezionali giornate quasi primaverili.

Dalle 7,30 di stamane nevica su tutto l'Ovadese e la Valle d'Orba. Temperatura: — 2.

Pioggia frammista a neve cade su tutto l'Acquese e la Valle Bormida. Soffia anche un forte e freddo vento. Alle ore 8 di stamane il termometro segnava +1 gradi, mentre nella notte aveva toccato — 4.

Nella zona di Novi Ligure cade stamane una pioggerella ghiacciata che nella zona collinare e nella campagna si trasforma in nevischio. Il fondo stradale è sdrucciolevole e pericoloso per gli automezzi, ostacolati anche da banchi di nebbia specie lungo le statali per Torino e per Milano e la provinciale per Ovada. La temperatura è in rialzo: alle ore 8 il termometro segnava +2, mentre nella notte aveva toccato la punta minima di — 2. Nevica sull'Appennino ligure-piemontese e nell'alta vallata del Borbera.

Dopo alcuni giorni di sole splendente e di temperatura quasi primaverile, a Milano è ricomparsa la neve. La bianca visitatrice ha cominciato a cadere durante la notte e in poche ore ha ricoperto le strade e i tetti con uno strato alto due o tre centimetri. Verso l'alba però, ai fiocchi di neve si è mischiata la pioggia e così stamane le strade della città presentano un aspetto disastroso. L'acqua infatti ha sciolto la neve e l'ha ridotta a una spessa fanghiglia sporca e vischiosa che ha reso oltremodo difficoltoso il traffico.

Stasera a Mondovì elezione del nuovo sindaco

Alla carica verrebbe designato il dott. Martinetti

Mondovì, sabato sera.

Il Consiglio comunale di Mondovì è stato convocato con procedura d'urgenza per questa sera alle 18,30 con all'ordine del giorno l'elezione del nuovo sindaco. Com'è noto venti giorni fa il prof. Giusta rassegnò le dimissioni dalla carica per non incorrere nell'ineleggibilità prevista dalla legge elettorale, in quanto egli aspirerebbe alla candidatura nella lista D. C. per le prossime elezioni della Camera dei deputati. A succedergli, la sezione monregalese della D. C. ha designato il consigliere dott. Mario Martinetti; a quanto pare la sua investitura incontrerebbe difficoltà nello stesso gruppo di maggioranza, ma si presume che con il gioco delle schede bianche, non bloccando l'opposizione su un altro nominativo, il dott. Martinetti sarà quasi [illegible] eletto sindaco di Mondovì.

Brucia una cascina di S. Francesco al Campo

Ciriè, sabato sera.

Un incendio ha distrutto stanotte una cascina in frazione Banni di San Francesco al Campo. Il rustico è di proprietà del contadino Pietro Alrcia, di 42 anni, padre di tre figli, due gemelli di 8 anni e un bimbo di 4. Le fiamme hanno divorato totalmente il ruscion che da qualche tempo è disabitato in quanto l'Alrcia si è trasferito con la famiglia in un'altra sua casa, a circa due chilometri di distanza.

Verso le ore 0,30 il crepitio delle fiamme, che già avevano raggiunto il tetto, risvegliavano i contadini che abitano nelle cascine vicine. Tutti gli uomini validi si precipitavano con i secchi ad attingere acqua dai pozzi, ma questi generosi sforzi non risolvevano nulla. Più tardi giungevano due autopompe dal Vigili del fuoco di Torino. I pompieri, tuttavia, dovevano limitarsi a impedire che le fiamme si propagassero alle vicine costruzioni. Verso le 4 il fuoco era spento ma ormai aveva provocato danni irrimediabili a tutto il fabbricato. Tutte le scorte di paglia e di fieno sono state bruciate. I danni si aggirano sui 8 milioni di lire.

Turpe vicenda scoperta a Roma dalla polizia dei costumi

La terribile avventura di due ragazze, una di 16, l'altra di 17 anni, cadute in balia di uno sfruttatore

Roma, sabato sera.

Di una tristissima storia, che ha rovinato la vita di due minorenni, si sta occupando la polizia del costumi di Roma.

Una ragazzina di 16 anni, S. A., era scorta ieri, a tarda sera, mentre si accingeva a salire su un'auto, il cui conducente era stato da lei invitato a fermarsi. Il brigadiere della «Buon costume», Nicolai, che l'aveva vista, decise intervenire con una certa decisione per impedire che la giovane si allontanasse a bordo dell'auto e per convincerla a seguirlo in Questura.

Qui la S. A. piangente raccontava la sua breve ma terribile avventura romana. Giunta quattro mesi fa dal suo paesino del Lazio, aveva preso servizio, in qualità di domestica, presso una ricca famiglia. Il 25 settembre scorso un'amica occasionale, con la quale s'incontrava la domenica, l'aveva condotta in casa di tale Alessandro Luzi, il quale aveva abusato di lei. Quando la ragazza si accorse di essere stata indotta dall'uomo, sette mesi fa, a fuggire di casa, a convivere con lui e di essere stata costretta anche lei a turpi mercati per procacciare denaro al Luzi.

Il Luzi è stato associato alle carceri di «Regina Coeli» e le due ragazze sono state ricoverate presso l'Istituto delle Suore Lauretane.

Due giovani arrestati dai carabinieri a Biella

Biella, sabato sera.

Il ventiseienne Pier Angelo Ramella e il venticinquenne Antonio Ramella, entrambi abitanti nella nostra città (fra di loro non vi è alcuna parentela), stamane sono stati arrestati dai carabinieri e rinchiusi in carcere per ordine del procuratore della Repubblica presso il nostro Tribunale.

Antonio Ramella è accusato di avere rubato in scorsa estate diversi portafogli, trattenendosi, oltre al denaro liquido, gli assegni in essi contenuti; Pier Angelo Ramella, sempre secondo l'accusa, avrebbe utilizzato questi assegni, girandoli con firme false.

Scomparso da cinque giorni

Alessandria, sabato sera.

Da cinque giorni manca da casa il rappresentante di commercio Adriano Gallo, di 43 anni, abitante con la moglie e due figli nel rione Cristo della nostra città. Egli il mattino del 7 gennaio ha indirizzato al fratello una lettera con la quale gli annunciava che si sarebbe tolto la vita. Quindi se n'è andato a bordo dell'auto-camioncino che gli serviva per il suo lavoro.

Fino ad oggi, nonostante i fonogrammi di ricerca diramati alle questure e ai carabinieri di tutta Italia, il signor Gallo non è stato rintracciato. Recentemente, in un incidente stradale, il rappresentante di commercio aveva riportato una lesione costale e una ferita alla testa per cui si pensa che quest'ultima abbia determinato in lui uno squilibrio psichico.

Scommessa mortale

Locri, sabato sera.

Un uomo è morto per aver tracannato due litri di vino per scommessa.

Il pregiudicato Orazio Leonardi, di 37 anni, da Giarre (Catania), trovandosi in una osteria di Siderno ha scommesso col venditore ambulante Mario Corea, di 28 anni, che avrebbe bevuto in una sola volta un fiasco di vino. Non appena portata a termine la bevuta, il Leonardi è stato colto da malore e poco dopo è morto nella sua abitazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

18-1-1957 18-1-1958

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del caro indimenticabile

Cav. Pietro Alberti

la moglie, i figli, la sorella e familiari lo ricordano a tutti coloro i quali ne apprezzarono le alte virtù e gli vollero bene.

La S. Messa sarà celebrata lunedì 13, alle ore 8, nella chiesa della Crocetta.

Un vivo ringraziamento ai buoni che si uniranno alla nostra preghiera.

Curioso episodio al Policlinico di Roma

Ingoia una chiave per sottrarsi alla cattura

Roma, sabato sera.

Per non finire in carcere, un uomo che era sfuggito da un mandato di cattura, per truffa ed insolvenza fraudolenta, ha ingoiato una chiave, rendendosi così necessario il suo ricovero in ospedale.

Il fatto è avvenuto ieri, alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico dove il 42enne Ettore Medda, da Siracusa e senza fissa dimora, stava per essere dimesso dopo esservi stato ricoverato per qualche tempo a causa di disturbi nervosi. Saputo che durante la degenza in clinica era stato spiccato nei suoi confronti un mandato di cattura e che di lì a poco gli agenti si sarebbero recati a prelevarlo per condurlo prima al commissariato e poi al carcere di Regina Coeli, il Medda, allo scopo di ritardare almeno di qualche giorno il suo ingresso nelle prigioni di via della Lungara, non trovava altra soluzione che ingoiare dalla serratura di una porta una chiave lunga sette centimetri e ingolarla.

Agli agenti venuti poco dopo a prelevarlo, il Medda diceva candidamente: «Non posso uscire dalla clinica perchè ho ingoiato una chiave».

Trasportato immediatamente all'ospedale di San Giovanni i medici rilevavano effettivamente al raggi X la presenza della chiave nello stomaco del Medda.

Stamane allo scalo ferroviario Milano-Bovisa

Venticinque viaggiatori feriti per il tamponamento fra due treni

MILANO, sabato sera.

Stamane alle 6,25 alla stazione Bovisa della Ferrovie Nord, che si trova a circa quattro chilometri da Milano, un treno ha «impegnato» un altro convoglio ferroviario fermo al segnale di protezione mandando a sbattere i passeggeri contro i finestrini e le portiere: venticinque persone sono rimaste ferite e di queste otto sono state ricoverate all'ospedale.

L'incidente è avvenuto a 600 metri di distanza dalla stazione. Il treno 1313 proveniente da Novara, giunto al segnale di protezione (al segnale cioè che indica al macchinista che il binario sul quale egli viaggia è occupato da altro treno), si è fermato in attesa del segnale di via libera. Poco dopo, meno chilometro più indietro, il treno 1818, proveniente da Saronno e che viaggiava sullo stesso binario del 1313, avvistava un altro segnale, color arancione (che significa «proseguire, ma con precauzione») e riduceva la velocità a circa otto chilometri all'ora. Avvistato in tempo il primo treno il macchinista trovava, ma probabilmente per il nevischio che copriva i binari il treno non si arrestava in tempo e «tamponava» il primo convoglio. Entrambi i treni erano carichi di operai che in piedi occupavano i corridoi e lo spazio antistante le portiere; l'urto scagliava questi ultimi contro i vetri provocando feriti e contusi.

Dopo qualche minuto di panico i feriti venivano immediatamente soccorsi. Quindici persone venivano trasportate al Pronto Soccorso delle Ferrovie Nord mentre diciassette subito dopo; altre otto venivano ricoverate negli ospedali cittadini e giudicate guaribili al massimo in una settimana.

I danni alle vetture risultano insignificanti (qualche vetro rotto e qualche ammaccatura alle lamiere).

Domestica di Terni accoltellata dalla padrona

Terni, sabato sera.

E' stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale la domestica Lucia Cifoli di 30 anni, abitante presso la famiglia Bellara in via Chiesti 6. La domestica presentava una larga ferita alla guancia sinistra.

Le persone che hanno accompagnato la giovane dichiaravano che questa era stata ferita con un coltello dalla padrona di casa, Lina Giovannini-Bellara, spinta al gesto da supposti motivi di gelosia nei confronti del marito.

TORINO - A. XII - N. 10
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
11-12 Gennaio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Shirley Holmes attende a Portchester il soldatino

I documenti necessari alla partenza della recluta Giulio Comparini, il fidanzato dell'inglesina [illegible] di cuore, sono giunti ieri a Como. Il protagonista della commovente storia d'amore attende ora soltanto l'arrivo dei biglietti per il viaggio in nave. La biondina Shirley Holmes, che aveva conosciuto il Comparini durante una vacanza trascorsa con la madre a Viareggio, è stata fotografata nella sua casa di Portchester. Nella foto a sinistra, Shirley disegna il suo abito di nozze (Tel.)

Priorità di una scoperta

Il pittore biellese Ezio Falla-Caravino, colto dall'obiettivo nella sua casa di Roma, rivendica la priorità della scoperta di una rivoluzionaria legge di fisica nucleare, la stessa che ha valso nel 1957 il Premio Nobel a due scienziati cinesi, i dottori Chan Hing e Tsung Lao Lee. Il pittore aveva depositato nel 1955 all'Accademia dei Lincei un plico sigillato in cui dimostra «scientificamente» che l'atomo è ulteriormente divisibile. Oggi il plico viene aperto e sarà compiuto un approfondito esame della relazione che era stata fatta a suo tempo dal Falla-Caravino

A San Giusto Canavese

Durante lavori di sterro per costruire una cantina, un edificio è crollato ieri a San Giusto Canavese. Un pilastro della tettoia si è spezzato in due ed è crollato su tre persone che sono rimaste sepolte sotto le macerie. Una di esse è uscita incolume dalla paurosa avventura, le altre due hanno riportato ferite (Foto Molaio)

GIOVANNA DI LUZARCHES

L'anello

VII. — Giovanna, figlia adottiva dei castellani di Luzarches, si è lasciata rapire da Enguerrand, signore di Champlâtreux. Un giorno, durante una battuta di caccia, Giovanna, Enguerrand ed il loro seguito si incontrano con il brillantissimo corteo di una gran dama, bellissima e sconosciuta. Enguerrand accoglie con cortesia la dama che gli consegna un anello e gli dice: «Quando vi ne mostreranno uno eguale, seguite il lacchè e mi rivedrete!».

Giovanna si sentiva invadere da uno strano sentimento di avversione verso quella dama sconosciuta che Champlâtreux aveva guardato con troppa compiacenza. Dal canto suo, dopo che il corteo era scomparso nella foresta, come una visione fantastica che si dissolve, Enguerrand era rimasto distratto e sognante. Per quel giorno non si proseguì nella caccia e si rientrò immediatamente al castello di Champlâtreux, dove la vita sembrò ben presto riprendere il suo corso abituale. Ma l'incontro nella foresta aveva cambiato qualche cosa negli abitanti del castello. Enguerrand si mostrava nervoso, irritabile, impaziente. Giovanna era in conseguenza triste. Passarono otto giorni, poi, un [illegible] entrò nella corte d'onore del castello un messaggero. La visiera del suo elmo era abbassata e sulle sue vesti non c'erano stemmi. Quando il cavaliere si trovò davanti ad Enguerrand, gli mostrò un anello simile a quello che la bella sconosciuta aveva consegnato, nella foresta, al signore di Champlâtreux, e Partirò domani», disse Enguerrand. Il messaggero non pronunciò una parola e volle rimanere solo fino al momento della partenza. Dalla sua finestra Giovanna aveva assistito alla scena. Cosicchè non fu sorpresa quando, un po' più tardi, Enguerrand venne ad annunciarle che doveva assentarsi per qualche tempo dal castello per recarsi ad incontrare la bella sconosciuta. Giovanna supplicò Enguerrand di non farne niente, ma egli era fermo nella sua risoluzione. Allora Giovanna, presa da una crisi di nervi, proruppe in rimproveri, in ingiurie ed in minacce, e fece al suo amante la più violenta,

la più volgare ed anche la più inutile delle scenate. «Parto domani mattina», disse Enguerrand con fermezza e freddezza quando Giovanna aveva finito con gli insulti. L'indomani mattina all'alba, con la sua bandiera ed una numerosa scorta ben armata, il signore di Champlâtreux, superbamente vestito e in arnesi de

sto più bel palafreno, lasciò il castello condotto dal misterioso messaggero, che marciava in testa alla colonna la cui armatura scintillavano sotto il sole sorgente. Su una delle più alte terrazze del castello, una donna guardava partire il corteo. Era Giovanna, pallida e disperata, con gli occhi arrossati dalle lagrime. Al momento in cui passò il ponte levatoio, Enguerrand non si voltò nemmeno per mandarle un ultimo saluto. E gli abitanti del paese, disposti lungo la strada per guardare passare la marziale colonna, poterono notare che una luce di gioia e di speranza rischiarava il volto del signore di Champlâtreux...

Segue: *A Parigi*

VEDOVA 60a anni di gradevole aspetto relazionerebbe scopo matrimoniale signore anche anziano pari condizioni. Scrivere cassetta 4309, SPI, Torino. L0308

VENTICINQUENNE bionda posizione, desidererei accasarmi sposerebbe signorina buonissime condizioni economiche. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. L8976

VENTIDUENNE distinta, molto carina, affettuosa, piccola dote, sposerebbe massimo 40enne, buon impiego. Scrivere cassetta 36 D. Stura, Torino. 975

SMARRIMENTI
L. 500 per parola

MANCIA consegnando braccialetto rigido oro massiccio italia caffè Piemonte XX Settembre, 1° gennaio, mattino. Telefonare 882-130. G0081

MANCIA riportando braccialetto oro smarrito 29 dicembre. Tel. 39° è mio ufficio.

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ARMODIAGANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni, informazioni intimi mari Italia, estero, rivolgetevi a Ricerche Italia », Pio F 30 (Porta Nuova). Telefonare 882-110. 304

ARMODIAGANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Chiedici dall'Orefice, via Cavour 15 sup. Corso Alcazar, tel. 41-100, 521-649. 3357

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 5, tel. 521-181 521-540. 3357

ACCERTAMENTI matrimoniali, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

AD Istituto trentennale affidate informazioni private prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Corso Alberto 40-51, telefono 47-372. 8249

IGIENE E TERAPIA
L. 100 per parola

MASSAGGIATRICE estetica rimodella corpo cure dimagranti circolatorie ricostruttive. Telefonare 897-343. 90378

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

ACQUISTO vendesi, quadri, mobili, mobilini, dischi, giradischi, soprammobili, salotti, aspirapolvere, lavatrici, biancheria, lampadari, antichità, bigiotterie, portacipria, giocattoli, libri, fondi magazzini, ecc. Telefonare 683-695. M0054

AFFARONE privato vendo bellissima camera lusso moderna. Tel. 881-125 pasti.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, Transistor sensibilissimo Trader Mini 760, lire 100.000, anche rateizzato. 75021

AL Centro Radio, S. Secondo 48, vendesi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ANNODILIAMENTI Torino, Monte Pietà 23, cento camere bellissimo ristorante novissimo, fabbricazione propria, Rateazioni. 311

AMPLIFICATORI chitarre, contrabbassi, armoniche, ogni strumento, qualsiasi applicazione. Fabbrica Rosario, Berlola 28.

ANTIGAMERE bernoco vaporetto acc. cornetta specchiere tavolini vasto assortimento. Corso Racconigi 134 bis.

ARCIOCCASIONI: abiti, pellicce, tailleurs, maglieria, oggetti vari, vendo, acquisto. Empario Gerosteni, Madama Cristina 26.

ARGENTERIE, gioielli importanti (anche impegnati) acquista «Rolls», Perrin, Via Accademia delle Scienze due (piazza Castello). 16138

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Marg. Rateali, camere massicce 70.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 3774

ARTIGIANO vende sala pranzo Chippendale 300.000, camera letto [illegible]. Telefonare 779-513. L0150

ASPIRAPOLVERE Ducrotale occasione vendo, Telefonare 388-780. 90209

ASSORTIMENTO coppali lana ogni migliore qualità tendaggi Tertial, grandi convenienze, Via XX Settembre 31. L6096

BILIARDO: ottime condizioni eccezionale vendesi. Valperga, Ristorante «Tripoli» Valperga Canavese (Torino). 00077

BRINDATE prossime feste con fiorito assortimento stravecchio in bottiglie pronti accontentandovi. Telefonare 283-771.

CASA del Caffè Sandro augura buone feste. Sandro vende cioccoli. Via Quattro 8, telef. 51-244. 17448

CHITARRE classiche maestri Italia altre normali jazz. Bosio, Berlola 20. 17623

CUCCIOLI bastoncini prezzi unici vendo Zoolia, Camerana 17, Telef. 45-093.

FISARMONICHE migliori marche nuove, usate, vendita, affitto, cambio, rateazioni. Bosio, Berlola 28. 17532

GUARDAROBE, buffet, altri mobili, occasione. Camera nuova, prezzi convenientissimi. Passalacqua 6. Telefonare 531-918.

MACCHINE cucire tedesche, svizzere, prezzi, condizioni eccezionali, applicazione mobiletti accessori. Grimaldo, S. Francesco Paola 4. 16705

MACLAJE, eccitante unguento delatorei profumato vecchia ditta Guarnero, Maria Pieta 16, vero galaluron prezzi. Macchine nuove 8/80, 12/80 250.000.

MAGLIERISTE diplomate 20 anni esperienza tecnica garantiscono vostri acquisti cinorchina. Nuovi arrivi di Dalober e Diamanti. Cavallo, corso Vittorio 72.

MAGLIERISTE, dal più vecchio e rinomato negozio di cucitura Alberti, troverete le migliori macchine attualmente in commercio, da tutti lodate, mai ogguagliate, garantite [illegible] della fabbrica. Super Capital, via Cavendish 5.

MAGLIERISTE garantite con cambio macchina e pedro insegnamento gratuito. Presentarsi lavoro. Rateazioni, ecologni. [illegible], San Quintino 4 bis. 16103

MAGLIERISTE Prima di acquistare macchina migliorie rivolgetevi rivenditori troverete migliori marche, pezzi, accessori indistruttibili, Grimaldo, San Francesco Paola 4. 16706

MOBILI e Cucine e resto arredatevi, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Canavese», Farinelli 20, vasto assortimento, 20 vani, esposti. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141

MOBILI vera Occasione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali rateazioni. Lunga [illegible]. Corso Francia 196.

OCCASIONE vendesi bellissimi soffitti moderni adatti abbigliamento. Falegnameria via Carrù 14. 16403

OCCASIONISSIMA, artigiano vende bellissima sala Chippendale 160.000; camera letto 150.000. Telefon. 682-896. 15870

OCCASIONISSIMA: chiusura azienda vende mobili camerette ed altrenature ufficio. Rivolgersi custode via Aquila 24.

OCCASIONISSIMA vendo radio frigorifero aspirapolvere, altresì pelo per cani. Telefonare 81-548. G0102

OLIVETTI calcolatrice come nuova garanzia vendesi 50.000 trattabili. Telefonare 272-430. 30444

ORO brillanti compra vende occasioni Radio-aviatore, via Barbaroux 26 angolo Botero. 3287

PIANOFORTE buono occasione cerco privatamente. Scrivere cassetta 4207 SPI, Torino. L0303

PIANOFORTI occasioni, marche primarie, vendo, compro, cambio. Gremaglio, Po 20, telef. 882-788. 9088

PIANOFORTI Schlesinger, Furich Seiler, Rosenlech, Arelli esclusività: Capitani via Bibiani, telefono 33-344. 80118

POLTRONE lettighe, carrozzine confezione riparo. Spalla, Balbis 12, Telefono 53-272. P0034

PRIVATO vende camera pranzo rinascimento mobili ai oggetti vari antichi bronzi lampadari diverse. Telefonare ore ufficio 688-868. L8903

RIRITARIE, libraie, uffici, Telefonare 53-349. 30468

SVERDO matrimoniale cinque porte, soggiorno, tinello, cucina, soffitto, guardaroba. Barolfi 33. L0340

TELEGRAFO con istruzione completa. Telefonare 554-721. P0640

TELEVISORI Radiomarelli radiogrammofoni lavatrici frigoriferi. 24 rate. Da Mango, Cumiana 9. P0632

TRASPORTI cubi con massimo cilo, provincia. Telefonare 60-564, - Principe Tommaso 13. 14638

TERRENI bellissimo studio-schizzo rimodernamento formidabile. Telefonare 367-877.

VENDO bellissimo camerè lineito servizi nuovo, via Taggia 3, portinaio. L0418

VENDO mobili, camere, sale. Via S. Antonino 24 A, telefono 684-685. 19618

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

IMPIEGATI, OPERAI
L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

ANGUSTIA, marginina grossi smaltatori, importantissima nazionale cerca agenti Asti, Alessandria, Vercelli, Novara introduzioni pasticcerie, biscottifici, panifici, alimentaristi, fabbricante Pubblicum cassella 208, Cremona. 16

NOTA fabbrica macchine affilatrice per rinnovo organizzazione commerciale cerca rappresentanti, inoccepibili qualità. Cassella 40 M, SPI, Bologna. 17

RAPPRESENTANTE ben introdotto cartiera cerca per interessanti articoli nella. Cassella 40 P. SPI, Bologna.

RAPPRESENTANTE primaria Case, vermouth, acque minerali, smisurabile guadagni e viaggiatori facile parata, provenienza, rotazioni zona. Inviare dimanda manoscritta precisando posti occupati e dimostrazione provata capacità ed introduzione. Scrivere cassetta 9065 SPI, Torino. 30069

TENDIFICIO cerca rappresentanti vendita tendine per uso. Fratelli [illegible], Rosselli 47 B, Bari. 80

VIAGGIATORE rappresentante drogherie, coloniali Torino città cerca abbinamento prodotto conosciuto. Scrivere cassetta 4171 SPI, Torino. L0131

ANNUNCI MATRIMONIO
L. 100 per parola

ALTA, fine, carina, ventiduenne agiatissima, sposerebbe serio buona posizione. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. B0356

CONCIUNTI attrezzatissimi adeguatamente con laureato o simile 20enne carina borghesia doti mezzi familiari appartamento distintissima famiglia socialmente finanziariamente. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. L8930

DICIANNOVENNE signorilmente Fiat nuova vetta signorina o vedova anche con figlio fotografo, laureato, operaio con lavoro proprio. Scrivere cassetta 3383, SPI, Torino.

DIPLOMATO, 30enne, bruno, 1,75, impiegato, posizione sposerebbe seria, affettuosa, sensibile carina, morbida, elevati sentimenti. Scrivere cassetta 6380, SPI Torino.

DIPLOMATO 26enne torinese, alto, posante, credibile, sposerebbe scopo matrimonio, massimo 25enne, seria, carina. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino.

DISTINTO 41enne, sana buona posizione sposerebbe vedova 31-37enne senza figli pensionata. Dettagliare. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. L7109

DISTINTO 37enne commerciante buona qualità con macchina, sposerebbe signorina commerciante in proprio benestante serietà. Scrivere cassetta 4129 SPI Torino.

GENITORI sposerebbero [illegible] priva corredo bella seria impiego alloggio con settentrionale alto affettuoso impiego sicuro. Dettagliare, inoltrami. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino. L0230

GIOVANE 24anne costruttore sposerebbe signorina con capitale per ampliarsi. Scrivere cassetta 9362, SPI, Torino.

GEOMETRA 30enne, costruttore, requisiti fisici, morali, finanziari, relazionerebbe scopo matrimonio signorina figlia imprenditore edile, industriale, [illegible] collaborare, Serietà, riservatezza. Inserzionisti. Scrivere cassetta 9352, SPI, Torino. P1779

GIOVANE settentrionale sposerebbe seria signorina appartenente stesso finanziario piccola azienda. Scrivere cassetta 2360, SPI, Torino. 30020

GIOVANE vedovo[illegible]rebbe ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio con giovane dai 18 ai 28 anni. Anche orfanella purchè residente a Torino. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino.

GIOVANE 27enne simpatico distinto autotrasportatore impiego con macchina relazionerebbe con signora signorina o vedova massimo 40enne distinta zona scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. 80141

GIOVANE 25enne rappresentante distinto conoscerebbe signorina 20-25enne possidente scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino. L7110

GIOVANOTTO 24enne sposerebbe signorina 20enne con ottima posizione. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. L0110

IMPIEGATA simpatica 25enne sposerebbe impiegato [illegible] Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino.

IMPIEGATO compromissario 33enne distinto privo [illegible] relazionerebbe con 28-30enne. Dettagliare, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6384, SPI, Torino.

INVALIDO [illegible] presenza, con ragazza relazionerebbe scopo matrimonio con agiata e comprensiva. Dettagliare. Inserzionisti. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino.

LAUREATA indipendente, [illegible] scienze, sposerebbe settentrionale 40enne, prestata, [illegible] politiche, serietà. Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino. L0416

LIGURE 29enne, 1,72, diplomato, stato, la ruolo, ottima carriera, risparmi 2 milioni, sposerebbe signorina carina ma [illegible] sensibile, buona cultura. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino. P0318

OPERAIO specializzato 42enne alto 1,84 sposerebbe signorina vedova massimo quarantenne. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. L7076

PENSIONATO anziano vedovo buona salute sposerebbe signorina anziana o vedova indipendente massima serietà. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. B7010

POSSIDENTE 36enne alto distinto giovanile sposerebbe signorina 30enne intraprendente affettuosa amante sana, buone condizioni economiche. Scriv. cassetta 6107, SPI, Torino. B0366

QUARANTASETTENNE, vedovo, esperto meccanico artistrucidatore con [illegible] minuta relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, età adeguata, preferibilmente [illegible]. Scrivere cassetta 9110 SPI, Torino. G1588

SIGNORINA 35enne impegnata, semplice, conoscerebbe scopo matrimonio affettuoso serio pensiero. Scrivere cassetta 9018, SPI, Torino. P0634

QUARANTADUENNE settentrionale trovo, bella presenza, sano, statura 1,72, impiego 30.000 mensili, immobili, benestante come secondo sposo, risparmi, buona cultura, fine, [illegible] religiosi, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 35enne, bella presenza, ottima famiglia, doti morali ineccepibili, colta (insegnante o artigiana), con risparmi, grande simpatia, inserzionisti. Dettagliare. Scrivere cassetta 9023 SPI, Torino. P0230

QUARANTATREENNE impiegata, alloggio so-scrivere 45-55enne, lavoro sicuro. Scrivere cassetta 8328, SPI, Torino.

SESSANTENNE torinese sognito giovanile posizione economica agiatezza in proprio con alloggio relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina o vedova 50-65enne fine riposata bella presenza affettuosa simpatia sana anche provinciale sentimenti religiosi massima serietà. Referenziare dettagliatamente. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino. P0076

SIGNORA quarantatreenne relazionerebbe scopo matrimonio, adeguatamente. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. L0324

SIGNORINA 40enne bella, presenza, simpatia, affettuosa, possidente casa provincia relazionerebbe scopo matrimoniale, anche professionista, commerciante. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino. L0183

TORINESE sola, distinta, ottima famiglia, sposerebbe insegnante diplomato 35-38enne settentrionale, serio, possesso, buona posizione. Dettagliare, Scrivere cassetta 189 p. Stura, Torino. P0135

SIGNORINA 26enne graziosa, sola, fine, giornalista, moralità, amante famiglia, ottime condizioni economiche, residente provincia, sposerebbe[illegible]mente, serio professionista. Inserzionisti. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B7018

TRENTAQUATTRENNE diplomato impiego stabile 100.000 mensili capitale 10 milioni investito brevetto rateazionesposo matrimonio adeguatamente con signorina semplice affettuosa massima serietà. Dettagliare. Inserzionisti. Scrivere cassetta 6010 SPI, Torino. P0302

TRENTAQUATTRENNE sola conoscerebbe scopo matrimoniale 34-40enne istruito, presenza. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE bella civile buona posizione relazionerebbe scopo matrimoniale con distinto colto massimo 45enne. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. L0037

TRENTASEIENNE impiego sicuro piccolo capitale relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina anche milanese. Scrivere[illegible] cassetta 8342, SPI, Torino. P1724

TRENTASETTENNE vedovo, ottimo principe, proprietario alloggio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina oppure vedova sola, bella, affettuosa, buona cucinare, massimo 28anni. Massima discrezione. Scrivere cassetta 9111, SPI, Torino.

TRENTENNE, pianura media, piemontese, lavoro proprio Torino, sposerebbe giovane carina, sensibile, affettuosa. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino. L0307

TRENTIDUENNE fortuna sposerebbe settentrionale possibile sicura. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. L0074